PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXI — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Sabato 23 Marzo 1912 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 486. — N. 11025

LA GUERRA E LE TRATTATIVE DELLE POTENZE.
La situazione diplomatica appare sempre incerta.
All'accordo italo-russo segue un avvicinamento franco-germanico?

Attacchi notturni al Mergheb
La cattura di un veliero carico di armi e munizioni

MILANO 22 (N). Il «Secolo» ha da Tripoli: Presso le ridotte del Mergheb si sono ripetuti nelle scorse notti tentativi di attacco tutti infruttuosi, ed il nemico si è dovuto ritirare lasciando sul terreno alcuni morti. Le sottomissioni di arabi che disertano dal campo turco si fanno sempre più frequenti, e numerose informazioni concordano nel dire che le popolazioni sono stanche della guerra e che desiderano essere governate dall'Italia. Si conferma che a Sliten si vanno riunendo alcune centinaia di irregolari sotto il comando di ufficiali turchi di recente giunti da Aziziah.

Nelle prime ore del giorno 17 una torpediniera raggiunse presso Ras Serik un cutter che faceva rotta verso la costa e lo rimorchiò a Homs. A bordo erano 17 persone. Il capitano, di nazionalità greca, ammise di avere nella stiva armi e munizioni. Sbarcato il carico si constatò ch'era costituito di duecento tonnellate fra casse di fucili, cassette di munizioni e di esplosivi. L'equipaggio sarà inviato a Tripoli per gli ulteriori provvedimenti.

La costa araba presso Perim
bombardata da una nave italiana

PERIM 22 (B). Una cannoniera italiana bombardò la costa alcune miglia al nord di Perim.

La squadra turca pronta all'azione

ROMA 22 (N). Il «Corriere d'Italia» ha da Napoli che gli equipaggi del piroscafo tedesco «Carpathia» giunto in quel porto, proveniente da Odessa e Costantinopoli, con a bordo 270 viaggiatori, fra cui una settantina di italiani che rimpatriano per sfuggire alle persecuzioni turche, affermano che la squadra turca, su due divisioni, incrocia nei Dardanelli e nel Bosforo, pronta a qualsiasi azione. Qualche unità turca uscì dai Dardanelli, ma presto vi fece ritorno.

Una medaglia commemorativa al re d'Italia
per la conquista della Libia

ROMA 22 (N). Sotto gli auspici di un gruppo di autorevoli parlamentari si costituì un comitato nazionale col proposito di far coniare in un unico esemplare una grande medaglia in oro, che sarà offerta come simbolo del giubilo italiano per la conquista libica al capo supremo dell'esercito e dell'armata. Saranno diramati inviti da parte della giunta esecutiva, di cui è presidente il cav. Ernesto Palica, alle rappresentanze locali, alle scuole, ai circoli dei reduci, patriottici e civili e ai singoli cittadini per chiedere la loro offerta che fu fissata nella quota di lire 5 per gli enti e le società, e 10 cent. per i singoli cittadini. L'esecuzione del modello della medaglia verrà affidata ad un illustre medaglista; il conio verrà subito fregiato e depositato nel Museo centrale del Risorgimento. L'unico esemplare che verrà coniato della medaglia sarà solennemente presentato al sovrano il giorno dello Statuto nazionale.

L'incontro di Venezia e la Turchia

VIENNA 22 (N). La «Zeit» ha da Berlino: Re Vittorio Emanuele arriverà a Venezia il 25 marzo e sarà atteso alla stazione dall'imperatore Guglielmo. Al palazzo reale sarà dato un «dejeuner». L'imperatore Guglielmo darà poi in onore di re Vittorio Emanuele un pranzo a bordo dell'«Hohenzollern», quindi re Vittorio farà ritorno a Roma.

Lo stesso giornale reca poi in data di Costantinopoli che il sultano invierà a Corfù una deputazione per salutare l'imperatore di Germania. Nei circoli della Porta si attende con grande curiosità l'incontro fra l'imperatore Guglielmo e il re d'Italia. La Porta dice di avere ricevuto informazioni, secondo le quali l'Italia avrebbe disposto che fino a contrordine, siano sospese le operazioni offensive nella Tripolitania e Cirenaica.

Smentite russe
La flotta del Mar Nero e i delegati macedoni

PIETROBURGO 22 (N). Al ministero degli esteri si smentiscono categoricamente le voci di una mobilizzazione della flotta del Mar Nero per un'azione in comune italo-russa contro la Turchia.

Anche la notizia che il ministro degli esteri avrebbe ricevuto i delegati macedoni è falsa. I delegati vogliono recarsi da qui a Londra, Parigi, Roma e forse anche a Vienna.

Per lo „statu quo" nei Balcani
I rapporti franco-germanici

BERLINO 22 (N). Kiderlen Wächter ebbe un lungo colloquio coll'ambasciatore Cambon, nel quale sarebbe stato constatato che la Germania e la Francia sono perfettamente d'accordo nel proposito di vegliare insieme con la Russia e con l'Austria sul mantenimento dello «statu quo» nei Balcani.

Questa conferenza tra i due uomini di Stato non avrebbe in sè nulla di particolare, se, oltre al momento in cui è avvenuta, non fosse resa rimarchevole anche dalla circostanza che segue tanto da vicino alla visita dell'imperatore Guglielmo all'ambasciata francese. Mettendo in nesso queste due manifestazioni, una delle quali anche in tempi normali sarebbe stata significativa, con l'attuale constellazione politica internazionale, nei circoli politici locali si propende a ritenere che i rapporti tra la Francia e la Germania si possano considerare notevolmente migliorati. Tuttavia non si nutrono qui in proposito soverchie illusioni, ben avendosi presenti le esperienze del passato e le correnti dominanti in Francia; ciò malgrado si crede che il momento è forse propizio ad un passo verso l'avvicinamento, tanto più che a Parigi non si sembra disposti ad appoggiare ora coll'antico entusiasmo tutti i propositi della Russia, sicchè una certa freddezza va facendosi strada nei rapporti fra le due alleate.

Severa censura italiana

VIENNA 22 (N). Il «Deutsches Volksblatt» ha da Parigi che le autorità italiane sottopongono a severa censura i telegrammi e i colloqui telefonici. Ciò ha per conseguenza che le notizie dell'Italia giungono a Parigi mutilate.

94 milioni di disavanzo
nel bilancio turco

COSTANTINOPOLI 22 (N). Secondo una dichiarazione del ministro delle finanze pubblicata dai giornali, il deficit del bilancio fissato mediante un'ordinanza per l'anno finanziario incominciato il 14 marzo, computate le spese straordinarie, ascende a 4.076.000 lire turche (circa 94 milioni di franchi).

Il ministro turco dell'interno a Scutari d'Albania

COSTANTINOPOLI 22 (N). La commissione per le riforme guidata dal ministro dell'interno è giunta ieri l'altro a Scutari d'Albania.

I piani per la ferrovia di Bagdad

COSTANTINOPOLI 22 (N). La società per la ferrovia di Bagdad ha presentato al ministero dei lavori pubblici i piani definitivi per il tronco Elhelif-Bagdad lungo 648 chilometri. Il ministero esaminerà i piani entro la settimana, poi li restituirà alla società affinchè i lavori possano essere incominciati presto. La linea complessiva Costantinopoli-Bagdad sarà costruita entro tre anni e mezzo.

LA QUESTIONE CRETESE
Un'interrogazione alla Camera italiana

ROMA 22 (N). La «Tribuna» dice che l'on. Roberto Galli ha chiesto d'interrogare il ministro degli esteri per sapere quale sia la situazione politica di Creta, dove le potenze protettrici, mancando alle più solenni promesse, dopo di avere stancato la pazienza di quella eroica popolazione, la costringono a ricorrere a pericolosi mezzi estremi per ottenere la meritata giustizia.

L'agitazione elettorale di Venizelos
Un grande comizio ad Atene

ATENE 22 (A. aten.). In un comizio al quale presero parte circa 30.000 persone, il presidente dei ministri Venizelos tenne un discorso nel quale espose l'opera finora compiuta per il risorgimento nazionale ed accennò al programma da lui già sviluppato nei suoi discorsi tenuti nelle varie province. Promise di lavorare assiduamente per compiere l'opera. Criticò la politica dei partiti, ed esortò la nazione a votare per tutta la lista dei candidati ministeriali. Il discorso fu interrotto ripetutamente da applausi fragorosi.

La partenza dell'imperatore Guglielmo da Berlino
Una visita all'ambasciata italiana

BERLINO 22 (N). Stamane l'imperatore Guglielmo fece una lunga visita all'ambasciata italiana.

Alle 6.30 l'imperatore, il principe e la principessa Augusto Guglielmo e la principessa Vittoria Luisa partirono dalla stazione della Friedrichstrasse in treno speciale di Corte per Vienna.

Del seguito dell'imperatore Guglielmo fanno parte il gran maresciallo di Corte conte Eulenburg, il colonnello generale von Plessen, i generali «à la suite» Gontar e von Chelius, il capitano di marina de Bülow, il medico di Stato maggiore dott. Niedner, il capo del gabinetto civile de Vallentini, il capo del gabinetto militare de Lyncker, il capo del gabinetto di marina de Müller e, come rappresentante del ministero degli esteri l'inviato barone de Ienisch. Prenderanno inoltre parte al viaggio come ospiti dell'imperatore, da Venezia in poi il principe Fürstenberg, il parroco superiore militare Goens, il generale di fanteria von Löwenfeld, e il pittore di marine prof. Bohrdt.

Il «Reichsanzeiger» pubblica una serie di onorificenze conferite ad ufficiali a.u., e cioè i brillanti dell'ordine dell'Aquila rossa di II classe al colonnello barone Apor D'Altoria del 13.o ussari, la corona reale all'ordine dell'Aquila rossa di II classe al maggiore conte de Hoyos, aiutante d'ala dell'imperatore Francesco Giuseppe, ecc.

L'aumento della potenza militare germanica
per mare e per terra

BERLINO 22 (B). La «Norddeutsche Allg. Zeitung» pubblica le seguenti informazioni circa i progetti militari: Il progetto dell'amministrazione dell'esercito tende alla più rapida costituzione e al completamento del contingente militare sul piede di pace dell'anno 1911 con la creazione di due reggimenti di artiglieria da campagna e di due nuovi corpi di armata prussiani, incorporando la 3.a divisione nel 1.o e 14.o corpo. Si creeranno pure un 7.o ispettorato militare, 14 terzi battaglioni, un reggimento di fanteria sassone, un reggimento di cavalleria prussiana e una compagnia di mitragliatrici per ogni reggimento di fanteria. L'aumento complessivo del contingente su piede di pace ammonta a 29 mila uomini. In pari tepo si provvederà all'aumento del soldo della bassa forza.

Il progetto dell'amministrazione della marina tende alla creazione di una terza squadra attiva, adoperando all'uopo le navi di riserva e mettendo in servizio tre navi di linea e due piccoli incrociatori, e tenendo per di più in servizio oltre al termine stabilito tre navi di linea, tre grandi e due piccoli incrociatori. L'aumento del personale ascenderà nel 1912 a 75 ufficiali e 1600 marinai.

Le esigenze complessive per l'esercito e la flotta ammontano a 97 milioni di marchi e raggiungeranno nei prossimi anni 127 milioni.

Echi della serata all'ambasciata francese di Berlino
L'attrice Prévost entusiasta dell'imperatore

PARIGI 22 (N). Alcuni giornali pubblicano interviste con l'attrice Prévost, della «Comédie Française», che recitò alla serata data a Berlino dall'ambasciatore Cambon in onore dell'imperatore Guglielmo. L'attrice si disse incantata dell'amabilità dell'imperatore. Questi s'intrattenne con lei e con sua sorella per oltre un'ora. Guglielmo II parla il francese come un membro dell'Accademia, e si mostrò benissimo informato delle cose di Francia. Regalò alle due sorelle braccialetti d'oro ornati di brillanti, zaffiri e rubini.

I rapporti anglo-germanici
Un autografo di Guglielmo allo czar

LONDRA 22 (N). Il «Times» ha da Pietroburgo che l'imperatore Guglielmo avrebbe indirizzato allo czar un autografo in cui lo informa diffusamente sul miglioramento subentrato nei rapporti anglo-germanici. Si dice che la lettera dell'imperatore abbia fatto ottima impressione sullo czar.

La posizione di Bethmann-Hollweg
fortemente scossa

BERLINO 22 (N). Il «Börsen Kurier» reca: Secondo informazioni da fonte attendibile la posizione del cancelliere dell'impero sarebbe da settimane difficile. L'esito delle elezioni ha disgustato l'imperatore. Il cancelliere dell'impero era contrario alle domande dell'ufficio della marina perchè avrebbero resa più difficile la convenzione con l'Inghilterra. La influenza di Tirpitz però fu più forte. Anche il licenziamento di Wermuth non era approvato dall'imperatore. Martedì l'imperatore si recò da Tirpitz e poi dal cancelliere. La conseguenza di queste visite fu che il cancelliere Bethmann-Hollweg scrisse la sua domanda di dimissione e la fece presentare all'imperatore. In seguito a ciò doveva essere rinviato il viaggio di Guglielmo II. Mercoledì mattina l'imperatore ritornò dal cancelliere ed ottenne il ritiro della domanda di dimissione. Il cambiamento nel posto di cancelliere è quindi evitato almeno fino al ritorno dell'imperatore da Corfù.

AL REICHSTAG

BERLINO 22 (N). Il «Reichstag» esaurì innanzitutto la discussione delle spese correnti del bilancio per il ministero dell'interno, poi approvò la parte ordinaria del bilancio. Discutendo la parte straordinaria, a proposito del credito di 4 milioni di marchi chiesto per quartieri minimi per operai, si propose di nominare una commissione coll'incarico di esaminare tutte le relative proposte. La discussione continuerà domani.

La fine della discussione sulla politica estera
alla Camera francese

PARIGI 22 (N). Camera. La laboriosa e talvolta emozionante discussione delle interpellanze sulla politica estera è finalmente terminata oggi.

Jaurès interloquì ancora una volta, per osservare che la questione marocchina ha causato dissapori fra le potenze latine, ed ha messo la Francia in un certo contrasto col mondo islamitico. La situazione internazionale non è favorevole. Le cancellerie si chiedono quale sarà l'atteggiamento della Russia durante la guerra italo-turca.

Poincaré, presidente dei ministri e ministro degli esteri, osserva che il trattato del 4 novembre 1911 permette di compiere la grande opera marocchina ad onore della Francia. Le difficoltà superate non eserciteranno alcun contraccolpo sulle relazioni con le potenze, e non modificheranno l'indirizzo necessariamente costante della politica estera, basata sull'alleanza franco-russa e sull'intesa anglo-francese.

La Camera approva con voti 413 contro 87 un ordine del giorno esprimente fiducia al Governo.

La Camera approvò quindi il progetto di legge per la prolungazione della convenzione zuccheraria.

La tensione franco-spagnola
Una minaccia della Francia?

VIENNA 22 (N). La «Reichspost» ha in data di Parigi che ieri furono richiamati tutti i soldati di marina che erano in congedo. Il Governo francese inviterà entro questo mese la Spagna a sgomberare tutte le piazze nel Marocco settentrionale occupate finora da truppe spagnole.

La riforma militare alla Camera di Vienna

VIENNA 22 (N). La Camera ha esaurito oggi la prima lettura dei progetti militari.

Choc, oratore generale contro, comincia in czeco, poi continua in tedesco. Critica la riforma della procedura penale militare; dice che dal titolo del relativo progetto di legge non si capisce per quali province questa legge sia applicabile, in particolare non si sa se potrà essere applicata anche alla Bosnia-Erzegovina. Anzi trova che sono ancora troppo poco chiariti i rapporti di diritto di Stato della Bosnia-Erzegovina. I rapporti di diritto di Stato fra la Tripolitania e l'Italia sono più precisi che non quelli fra la Bosnia e l'Austria.

Lecher (ted. naz.) esclama: Gli italiani sarebbero ben lieti d'avere la Tripolitania negli stessi rapporti di diritto di Stato come noi abbiamo la Bosnia.

Choc polemizza con parecchi oratori precedenti, poi fra altro critica le condizioni delle carceri militari, osservando che mentre si fa tanta economia nell'amministrazione carceraria, si sprecano milioni per costruire navi che poi risultano inservibili. Dice che la «dreadnought» «Tegetthoff», varata ieri, non sarà, per un difetto di costruzione, in grado di muoversi e manovrare, quindi sarà condannata all'immobilità e potrà servire unicamente come nave stazionaria, anzichè come nave da battaglia. Rileva che anche nelle relazioni sul varo della «Tegetthoff», si è evitato di definire questa come nave da battaglia. Chiude dichiarando che il suo partito voterà contro i progetti militari (applausi).

Ancora l'alleanza con l'Italia.

Kraft, oratore generale pro, dice fra l'altro che l'unico vero amico dell'Austria è la Germania. L'affetto che congiunge l'Austria alla Germania è un vero amore intrinseco, un amore basato anche sulla solidarietà economica, un amore come quello di un buon matrimonio in cui si trovano bene il cuore e lo stomaco. I nostri rapporti con l'Italia invece non hanno il carattere d'una vera relazione amorosa. Le dimostrazioni austrofile di questi ultimi giorni non debbono illuderci sul fatto che le relazioni con l'Italia non possono diventare intime causa le ingerenze della sorella gallica e dello zio britannico. Anche la zuppa vaticana gorgoglia nella pentola al fuoco. L'Italia quindi non può essere considerata come un'alleata troppo sicura. Essa arma sui monti e sul mare, e noi siamo divenuti già filosofi dell'amore costretti a dire (citando un verso tedesco): Un po' d'amore, un po' di fedeltà ma vi è sempre anche un po' di falsità (approvazioni). L'oratore dice che egli non vede in quale modo si possa giungere al disarmo. D'altro canto egli non sa dove ci condurrà l'eterna gara degli armamenti: basta citare l'esempio della Turchia per dimostrare a quali situazioni si arriva, quando non si è armati. Osserva che in Austria si risente particolarmente il peso degli armamenti, perchè l'Austria in conseguenza delle discordie intestine ha un'amministrazione antiquata e carica di debiti di antica data, ha un bilancio commerciale pessimo, ed è indebolita da un «deficit» crescente. Osserva poi che nei provvedimenti militari si deve tener conto anche delle necessità strategiche. Afferma quindi l'utilità della costruzione della ferrovia della Venosta, perchè se per caso la linea del Brennero fosse ingombra verrebbe a mancare ogni congiunzione ferroviaria col Trentino.

Dopo il discorso di Kraft la prima lettura dei progetti militari è esaurita, e i singoli progetti vengono quindi passati alle commissioni competenti.

Segue la discussione della relazione della commissione alla verifica dei mandati, poi si discute la relazione della commissione all'immunità parlamentare. Si sbrigano un paio di progetti di secondaria importanza.

L'espulsione di Podrecca.

Il dott. Battisti presenta un'interpellanza sull'espulsione dall'Austria del deputato alla Camera italiana Guido Podrecca che s'era recato nel Trentino per tenere conferenze.

Una proposta dell'on. Ussai.

L'on. Ussai presenta la seguente proposta:

«Certamente non ci sarà nessuno che non riconosca la necessità che si porti un miglioramento negli emolumenti degli impiegati e dei servi dello Stato, ora che il rincaro è salito cotanto. Del pari ognuno troverà che fu cosa equa e giusta quella della regolazione avvenuta delle pensioni, non potendosi ammettere che col fatto stesso di passare nello stato di riposo diminuiscono le esigenze della vita.

«Questa erronea premessa e la conseguente perdita dell'attività, la durata più lunga del servizio che dovettero prestare i pensionati di vecchio stile, li mette in grado d'infermità di fronte ai pensionati di nuovo stile. Tristi, davvero, sono le condizioni in cui versano i pensionati di vecchio stile, che con provventi inferiori a quelli che avevano durante l'attività di servizio, devono lottare col carovivere e con gli acciacchi dell'età. Le loro condizioni sono tali da richiedere pronto soccorso; è una cosa che s'impone sia dal lato sociale quanto dal lato umanitario e dal lato del decoro dello Stato. Questo soccorso - infine - non graviterà molto sul fondo delle pensioni, perchè il numero dei pensionati di vecchio stile è già di molto assottigliato, e va assottigliandosi sempre più.

«Perciò i firmati fanno la seguente proposta:

«Eccitasi il Governo di migliorare quanto prima le pensioni di vecchio stile.

«In linea formale si propone che si decampi dalla prima lettura e che passi alla Commissione del bilancio».

Prossima seduta martedì, col seguente ordine del giorno: 1) progetto di legge sulle tasse per la licenza della vendita di tabacchi; 2) progetto di legge relativo alle mercedi nell'industria mineraria; 3) assicurazione contro gli infortuni nella industria edilizia; 4) prima lettura del progetto di legge sui canali; 5) facilitazioni tributarie per Consorzi industriali ed economici.

LA FACOLTÀ ITALIANA

VIENNA 22 (N). L'Agenzia «Austria» reca: Il dott. Conci ebbe oggi colloqui col presidente dei ministri conte Stürgkh e col ministro dell'istruzione Hussarek per informarsi dell'esito avuto dalle trattative del Governo con i partiti per il disbrigo del progetto della Facoltà italiana da parte della commissione al bilancio. A quanto ci si comunica non è risultato da queste trattative alcun elemento nuovo il quale possa influire in modo decisivo sulla situazione in seno alla commissione. Il dott. Conci dichiarò quindi ai due ministri che gli italiani insistono nell'esigere che la discussione del progetto universitario debba essere continuata dalla commissione senza ulteriori interruzioni. I ministri intendono continuare la settimana ventura le trattative coi partiti.

L'espulsione d'un giornalista

INNSBRUCK 22 (N). Il redattore Mayr del giornale liberale tedesco «Die Wacht», oriundo bavarese, è stato espulso oggi da tutta l'Austria. L'espulsione è avvenuta in seguito alle mene del partito cristiano-sociale, il quale era stato attaccato violentemente dal Mayr in una recente adunanza elettorale per il suo contegno ambiguo nella questione della riforma elettorale. Nel decreto di sfratto è indicato come motivo lo spregio di istituzioni dello Stato, specialmente dell'esercito. La faccenda sarà portata prossimamente in Parlamento.

IL VARO DELLA „TEGETTHOFF"

L'Agenzia ufficiale comunica: Dopo il varo della «Tegethoff», l'arciduca Francesco Ferdinando ha inviato all'Imperatore Francesco Giuseppe il seguente dispaccio: «Porto devotamente a conoscenza di Vostra Maestà che la nuova nave da battaglia, che per grazia di Vostra Maestà porterà il nome glorioso di «Tegetthoff», è stata varata or ora felicemente, accompagnata dall'entusiasmo dei rappresentanti di tutti i circoli della monarchia. Quale generale e ammiraglio di grado più elevato fra i presenti mi permetto di presentare devotamente in questa occasione a Vostra Maestà il più profondo omaggio di tutta la forza armata».

Alla fine della manovra delle squadre riunite, seguita al varo della «Tegetthoff», l'arciduca Francesco Ferdinando ha dato espressione alla sua soddisfazione mediante il seguente ordine del giorno: «Sotto l'impressione delle evoluzioni che mi hanno altamente soddisfatto e che furono eseguite inappuntabilmente, esprimo ai comandanti d'ambedue le squadre come pure ai capitani di tutte le navi, allo stato maggiore e agli equipaggi la mia particolare soddisfazione. Mi compiaccio di essermi, proprio nell'odierno giorno di festa, ancora una volta potuto convincere dell'eccellente morale e della provata disciplina della marina da guerra di S. M. Il motto della giornata odierna è: «Tegetthoff». Questo nome sia per tutti esempio e sprone a mantenersi fedeli alle antiche tradizioni della nostra forza navale. Questa mia soddisfazione è da comunicarsi subito a tutte le parti della flotta qui trovantisi».

LA CRISI UNGHERESE
Khuen resterà?

BUDAPEST 22 (N). Nei circoli governativi si ritiene che il re riceverà fra breve nuovamente in udienza il conte Khuen, benchè finora non sia giunto ancora alcun invito. A quest'udienza si attribuisce grande importanza. Si calcola con certezza che il re inviterà il conte Khuen a riassumere la presidenza del Consiglio dei ministri. Le condizioni concernenti questo nuovo incarico saranno discusse ampiamente nell'udienza.

Per il suffragio universale

BUDAPEST 22 (B. U.) Il capitano di città diede il permesso per il corteo dimostrativo a favore del suffragio universale annunciato per domenica, ma proibì il comizio indetto per lo stesso scopo. Giunto sulla piazza del Parlamento il corteo dovrà sciogliersi; saranno permesse bandiere nazionali; ma non bandiere rosse.

Il bano da Khuen

BUDAPEST 22 (B). L'Agenzia ufficiale ungherese reca: Il bano Cuvaj ha avuto oggi col presidente dei ministri conte Khuen una lunga conferenza, la quale si riferì alla situazione politica in Ungheria.

La questione della contessa di Montignoso
e la visita del re di Sassonia a Vienna

VIENNA 22 (N). Dai circoli di Corte la «Neue Freie Presse» apprende che l'attuale soggiorno a Vienna del re di Sassonia sta in relazione con la questione della contessa Montignoso. Mesi fa si diceva che sarebbe stato avviato un procedimento per mettere sotto curatela la ex-principessa ereditaria di Sassonia. Questa notizia finora non fu nè confermata nè smentita. D'allora furono fatti però diversi passi preliminari nella faccenda. L'avviamento di quel procedimento urta però contro grandissime difficoltà giuridiche. Finora non è nè assodata la cittadinanza della contessa Montignoso nè è stabilito se l'ufficio del gran maresciallato di Corte a Vienna ha il diritto di pronunciarsi in questa vertenza, essendo stata l'ex-principessa ereditaria di Sassonia radiata il 27 gennaio 1903 dalla lista dei membri di Corte. Il permesso per l'avviamento di quella procedura abbisogna in ogni caso del consenso dell'Imperatore. Si assicura che l'udienza del re di Sassonia presso l'Imperatore aveva appunto lo scopo di ottenere questo permesso.

Il bilancio dell'istruzione pubblica
alla Camera italiana

ROMA 22 (N). Camera. Si svolgono senza incidenti parecchie interrogazioni di poca importanza, quindi l'on. Doria manda un saluto alla «San Giorgio» ridiscesa in mare e un plauso al ministro che contribuì a restituirla alla marina. Ciò provoca dimostrazioni che si rinnovano alla fine dei due discorsi dell'on. Bergamasco, sottosegretario per la marina, che ringrazia a nome del Governo, e del presidente Grippo, che opportunamente associa al plauso anche gli operai di Napoli che contribuirono al salvataggio.

Si riprende poi la discussione del

Bilancio della pubblica istruzione

Simoncelli: Trova grave l'ordine del giorno della giunta al bilancio relativo alle Università libere e grave anche l'accusa portata contro queste.

Bacchelli: Nega che le Università libere facciano concorrenza a quelle governative. Afferma che esse anzi adempiono a una vera funzione nazionale.

Cottafavi: Richiama l'attenzione del ministro sulle condizioni delle scuole secondarie, ginnasiali e specialmente tecniche, le quali essendo molto frequentate hanno bisogno spesso di essere raddoppiate. Raccomanda poi i convitti nazionali e le sorti degli istitutori.

Marangoni: Preferisce alla scoperta di nuovi cimeli la conservazione delle opere d'arte e dei monumenti già esistenti. Chiede sia sollecitamente portata a discussione la legge per il personale degli istituti di Belle Arti. Si occupa anche della Galleria di arte moderna. Le commissioni incaricate degli acquisti danno troppa parte ai lavori stranieri, talvolta non più che mediocri, mentre non pochi dei nostri più insigni artisti non sono rappresentati nella Galleria nazionale. Dà consigli sulla nomina dei direttori di pinacoteche; meno burocrazia e maggior considerazione al merito vero.

Calisse: Si associa a quelli oratori che hanno invocata la più rigorosa vigilanza contro la sottrazione di oggetti d'arte, e specialmente quelli che provengono dagli scavi, notando che la coscienza pubblica non consente come reato il cercare di sfuggire alla sorveglianza dello Stato per il ritrovamento e il commercio dei tesori artistici. Afferma la necessità di diffondere nel nostro popolo con l'istruzione e l'educazione il culto per i monumenti insigni della nostra arte e della nostra storia.

Cornaggia, Gallenga, Beltrami, Cavagnari e Nuvoloni parlano più specialmente sopra l'istruzione rurale e gli asili d'infanzia, facendo varie raccomandazioni.

Le dichiarazioni del ministro Credaro

Credaro, min. dell'istruzione: Rispondendo in relazione ai vari ordini della scuola, circa i giardini ingantili dice che una competente commissione ha testè esaurito i suoi studi su questa complessa questione, e che l'ha esaminata dal punto di vista pedagogico, economico ed amministrativo. Venendo a trattare dell'istruzione elementare rileva che non si può non tener conto delle gravi difficoltà per l'applicazione della legge 4 giugno 1911. Assicura che lo Stato intende l'altissimo obbligo che gli incombe. Si rende conto di tutta l'importanza delle scuole popolari serali e intenderà invigorirle. Terrà conto delle varie raccomandazioni; e poichè alcuni oratori hanno parlato dell'insegnamento religioso, dichiara che la soluzione media adottata nel 1908 ha fatto buona prova. Sulla questione se tale insegnamento debba essere compreso nell'orario normale, non crede che le ore già scarse destinate all'istruzione elementare possano essere ulteriormente ridotte includendovi anche l'insegnamento religioso. In questo senso anche si è pronunziato il Consiglio di Stato. Afferma che è stato sempre suo proposito di stabilire i più cordiali rapporti fra la scuola e la famiglia, al quale scopo istituì con ottimo risultato i comitati dei padri di famiglia. Dimostra con cifre statistiche il continuo sviluppo delle scuole medie, e circa l'indirizzo da darsi ad esse riconosce che la scuola classica debba conservare il suo alto fine; constata che accanto al liceo e al ginnasio classico anche il liceo e il ginnasio moderno hanno fatto buona prova.

Finite le dichiarazioni del ministro, la discussione generale è chiusa.

In memoria del 22 marzo 1848

VENEZIA 22 (N). Ricorrendo oggi la storica data del 22 Marzo, un corteo composto delle associazioni militari e civili coi gonfaloni scortanti la bandiera decorata del Comune, muovendo alle ore 10 dal Palazzo ducale, si recò al sarcofago di Daniele Manin in piazza S. Marco, ove, per iniziativa del comitato dei veterani, venne deposta una corona, e un'altra corona fu pure deposta sul monumento all'esercito in campo S. Biagio, quale omaggio delle associazioni veneziane ai soldati che gloriosamente caddero pugnando per la grandezza d'Italia nella Libia. La Giunta, a ricordare la memoranda data, ha deciso, oltre ad alcuni speciali festeggiamenti, una erogazione a favore della Croce Rossa.

Lo sciopero dei minatori

Movimentata discussione alla Camera dei Comuni

LONDRA 22 (N). La Camera dei Comuni ha continuato la discussione del «bill» sulla mercede minima.

Bonar Law, capo dell'opposizione, dà ragione al Governo perchè si oppone all'emendamento King, col quale la mercede minima verrebbe fissata nell'importo di cinque scellini.

Enoch Edward, presidente della Federazione dei minatori, si dice disilluso dal contegno del Governo. Egli sperava che il «bill», se avesse contenuto l'indicazione di quella mercede minima, si sarebbe raccomandato da sè al buon senso delle due parti. Respingendo l'emendamento, la Camera provocherebbe un pericolo che potrebbe risultare molto serio.

Markham (liberale, proprietario di miniere) esorta il Governo ad accettare l'emendamento.

Nella discussione articolata il presidente dei ministri, Asquith, si dichiara contrario all'emendamento, e dice di non essere disposto a far fissare le mercedi mediante un conchiuso del Parlamento. Un tale procedimento sarebbe pericoloso per gli operai, perchè se il Parlamento esprime l'opinione che cinque scellini sono una mercede minima conveniente, si manifesterebbe ben presto la tendenza a considerare quell'importo come la mercede massima.

Segue una discussione molto vivace. Parecchi membri del partito operaio dichiarano che il rigetto dell'emendamento ritarderebbe il componimento dello sciopero.

Ramsay Macdonald dice che la Camera vuol creare una legge allo scopo di far cessare lo sciopero e perciò deve soddisfare i desideri degli operai entro i limiti ragionevoli. Lascia capire che i minatori sarebbero disposti a rinunziare alla domanda che nel «bill» sia inserita una tariffa delle mercedi, purchè fosse fissata la mercede minima nell'importo di 5 scellini.

Grey, segretario di Stato, domanda a Macdonald se sia autorizzato a parlare in nome dei minatori. Se questi ritirano la pretesa dell'inserzione della tariffa delle mercedi nel «bill», non resterebbe da risolvere che la questione della mercede minima di 5 scellini. Perciò propone d'annodare ulteriori trattative su questa questione fra i proprietari e gli operai. Grey ed anche Asquith dichiarano però che il Governo non è disposto ad introdurre cifre nel «bill».

Si procede quindi alla votazione. L'aula è gremita; gli animi sono eccitati. L'emendamento King è respinto, dopo essersi convenuto di ritornare ancora una volta sulla questione.

Asquith dichiara che le trattative fra i delegati dei proprietari e dei minatori saranno riprese lunedì; quindi la discussione del «bill» sarà aggiornata.

La conferenza della federazione dei minatori

Due condanne

LONDRA 22 (N). La conferenza della federazione dei minatori riprese stamane le discussioni aggiornandosi quindi a domani, senza pubblicare alcun comunicato circa le sue deliberazioni.

Il giornalista Guy Bow Man fu condannato a nove mesi di carcere e il tipografo Buck a sei perchè pubblicarono nel giornale «Syndicalist» una lettera aperta ai soldati esortandoli a non sparare sugli scioperanti qualora ne ricevessero l'ordine.

Lo sciopero in Boemia

PRAGA 22 (B). Ieri si è esteso lo sciopero nel bacino carbonifero boemo, particolarmente nei distretti di Brüx, Dux e Bilin, in cui 25 esercizi dovettero sospendere il lavoro. Alcuni operai recatisi al lavoro furono malmenati dagli scioperanti. I minatori inscenarono grandi dimostrazioni a Maltenem e Wicsa, ma furono dispersi dalla gendarmeria. Si ritiene probabile il rapido componimento della vertenza, visto che alcune delle principali società minerarie sono disposte ad accogliere fino ad un certo punto le domande dei minatori. A Kladnu si lavora normalmente.

La repressione della rivolta nel Messico

NUOVA YORK 22 (N). Secondo un telegramma da Messico le truppe governative operano con successo contro Zapata. Il generale federale Robello opera contro gli insorti dello stato di Morelos e degli Stati limitrofi. Il generale ha dato l'ordine di distruggere tutte le case sospette. Interi villaggi furono rasi al suolo.

Udienze imperiali. VIENNA 22 (N). - L'Imperatore Francesco Giuseppe ha ricevuto oggi in udienza privata l'arciduca Giuseppe e l'arciduchessa Augusta.

I reali d'Inghilterra a Marienbad. MARIENBAD 22 (N). Per domenica è annunciato l'arrivo di due medici di Corte inglesi i quali visiteranno gli appartamenti destinati per la coppia reale inglese che verrà qui in luglio.

Marina a.-u. VIENNA 22 (N). La nave da guerra «Maria Teresa» è giunta il 21 corr. a Pylos presso Navarin, dove si fermerà tro giorni. A bordo tutto bene.

Dazi giapponesi d'esportazione soppressi

TOKIO 22 (N). Si annuncia ufficialmente che cominciando dal 10 aprile saranno soppressi i dazi di esportazione sul riso e su diversi altri prodotti agricoli.

Il trattato di commercio austro-bulgaro

SOFIA 22 (B). Il «Mir» apprende che nelle trattative commerciali fra l'Austria-Ungheria e la Bulgaria si è raggiunto un accordo. La Bulgaria ha fatto concessioni per singoli articoli, particolarmente per i vetrami, e per altri la cui facilitata importazione potrà influire sulla diminuzione dei prezzi dei generi alimentari, ed ottenne il diritto di esportare carne in Austria-Ungheria (12.000 buoi) alle stesse condizioni stabilite per la Serbia e la Rumenia. Il Governo bulgaro costruirà a Vidin un macello, la sorveglianza del quale verrà affidata a veterinari dei due Stati.

Lo zio di dom Manuel condannato

a dieci anni di lavori forzati

LONDRA 22 (N). Ferdinando Luigi de Saxe e Braganza, prozio dell'ex-re Manuel, comparve ieri dinanzi alle assise di Londra sotto l'imputazione di gravi reati commessi fra il 15 e il 19 gennaio. Egli era cappellano cattolico sull'isola di Sant'Elena. L'accusato si dichiarò innocente, cionondimeno fu condannato a dieci anni di lavori forzati. Si ignora di che genere siano le imputazioni.

Ancora lo scandalo del santuario

Una lettera del santese Zalog dall'America

BERLINO 22 (N). Il «Lokal-Anzeiger» reca che il santese Zalog, fuggito da Czentoschau dopo la scoperta dell'assassinio e dei furti, ha diretto al tribunale da Chicago, dove si trova, una lettera in cui si dichiara autore del furto dei gioielli della Madonna, e se li portò seco in America. Zalog continua dicendo di non aver complici; anche Damaso Maczoch non c'entra per niente. La lettera termina con la comunicazione che lo scrivente abbandonerebbe subito Chicago e sconsiglia ogni ricerca, perchè sarebbe inutile.

LA CATASTROFE MINERARIA DI MAC CURTIN

26 minatori estratti vivi

LONDRA 22 (N). Secondo il «Daily Telegraph» la maggior parte delle vittime nella catastrofe mineraria di Mac Curtin (Oklahoma) sono tedeschi, polacchi e ungheresi. Dei 160 minatori che si trovavano nella miniera se ne salvarono 26. Finora si estrassero 81 cadaveri.

L'uccisore del sergente Maasch condannato.

METZ 22 (N). L'uccisore del sergente Maasch, Martin, fu condannato per uccisione e per porto d'armi proibite a 10 mesi di carcere. Nella pena fu computato l'arresto preventivo. Il Martin fu inoltre condannato alle spese. Gli altri imputati furono assolti.

Due crolli presso Lipsia.

LIPSIA 22 (B). A Klein-Zschocher crollò, in seguito al forte vento, l'armatura di un edificio in costruzione, seppellendo dieci operai. Sei rimasero feriti, di cui due gravemente.

Un'altra disgrazia avvenne nella vicina località di Engelsdorf, dove crollò un edificio in costruzione delle officine ferroviarie. Otto persone rimasero sotto le macerie: una fu estratta cadavere, tre gravemente ferita e quattro leggermente.

Nella quarta pagina: **Tribunali.** - Nella quinta pagina: **Un salvataggio presso Strugnano. - Marina e Navigazione.** - Nella sesta pagina: **Visite ministeriali a Monfalcone. - Un legato pro L. N. - A Finale i croati vogliono portare la scuola in campagna. Le isole del Quarnero e il telefono. Le gesta di due briganti.** - Nella settima pagina: **Il processo Pancera-Festis.** - L'appendice: **La fata delle brughiere.**

CRONACA LOCALE

Altre voci sullo sloveno

al Ginnasio di Gorizia

Nel prossimo numero, la «Voce degli insegnanti» pubblicherà una nuova serie di risposte ottenute al suo invito di discutere la grave proposta dell'insegnamento dello sloveno al Ginnasio italiano di Gorizia.

Riccardo Pitteri risponde breve, epigrammatico, con la coscienza di chi è chiamato al più alto ufficio direttivo nella «Lega Nazionale»:

«Mi crucia di dover rispondere ad una domanda che mi rammarica.

Nel ginnasio s'insegnerebbe il francese come lingua straniera, lo sloveno, aimè!, come lingua del paese.

Noi, quindi, insegnandolo, affermeremmo col fatto ciò che sì energicamente e sinceramente neghiamo con le parole.

E' possibile che una opportunità - se esiste - soffochi un principio sacro? Penso allo scorpione della favola, il quale per non essere ammazzato dagli altri si ammazza da sè».

Ferdinando Pasini discute a lungo; ma è anche lui risolutamente per il no. Le condizioni nazionali di Gorizia possono essere gravi; possono essere anche più gravi di quanto apparve nella pittura fosca che ne fu fatta: ma questa è appunto la ragione per la quale si dovrà respingere ogni concessione alla lingua slovena nell'ambito delle scuole italiane. Non esiste modo di dimostrare che l'introdurre la lingua slovena nella scuola italiana possa essere un mezzo pratico per sostenere con migliori speranze la lotta nazionale. Tutte le altre nazionalità dell'Austria si guardano bene da cotali mezzi pratici e sono tutt'altro che disposte a tergiversare; perchè dovrebbero gli italiani «lasciarsi sbandare dagli scrupoli, confondere dai dottrinarismi, rammollire dalle sentimentalità?» Che gli sloveni si giovino della conoscenza dell'italiano, si capisce: è la lingua di un popolo superiore; ma che gli italiani imparino la lingua di un popolo inferiore per difendere la propria, è una contraddizione e una rassegnazione a sparire. Si hanno da conoscere meglio le mosse dell'avversario? E basterà che un po' di sloveno sia saputo da un italiano che ne informi gli altri: non già dagli italiani in generale. Si ha da preparar la via agli impiegati italiani negli uffici dello Stato? E gli impiegati si prendano un maestro di sloveno; ma non pretendano d'impararlo nella scuola italiana. Quando si è nella lotta nazionale, bisogna combatterla. E combatterla anche contro le nuove mode, contro gli amatori di novità. Essi dicono: - Siamo stati nazionalmente intransigenti, e peggio di così non la poteva andare; proviamo qualche cosa di nuovo; sperimentiamo i compromessi; in qualunque maniera, la andrà diversamente dal passato. Diversamente sì; in quanto sovra un punto si sarà rinunciato alla lotta. Si ammetterà una sconfitta per non ammettere di continuare una battaglia indecisa. Non bisogna perdere la testa, nemmeno in tempi di confusionismo. Chi la perde, diceva Goethe, accresce intorno a sè la rovina.

Scipio Slataper, che già anni or sono fu nella «Voce» di Firenze il primo propugnatore dell'idea di insegnar lo sloveno e il croato agli italiani perchè possano difender meglio la nazionalità loro, ritorna nella «Voce degli insegnanti» a questa sua idea favorita. Soltanto, nemmeno a lui pare che lo sloveno possa essere qualche cosa di obbligatorio, e che s'abbia a sostituir nelle scuole al francese come qualche cosa di equivalente. Saper lo sloveno può essere una utilità. Ma sapere il francese è un bisogno della cultura generale. La scuola non può imporre che tutti imparino quello che può essere utile all'uno o all'altro; ma deve imporre ciò che occorre alla cultura di tutti. Lo sloveno può essere una materia libera; ma nella cultura dà troppo poco per poter surrogare il francese, il quale dà tanto da doversi considerare come materia obbligatoria. E specialmente nelle scuole italiane, che hanno bisogno di rifarsi a un po' di mentalità latina, dopo tanta influenza della mentalità tedesca.

Nemmeno per lo Slataper esiste dunque un bisogno generale d'imparar lo sloveno: egli amerebbe soltanto che chi vuole possa impararlo, in corsi liberi, anche nelle scuole italiane. Alle obiezioni che a ciò possono muoversi dal punto di vista della nostra lotta nazionale ha già dato implicitamente espressione la risposta del Pasini.

IL PROCESSO DI KLAGENFURT

Un'interpellanza alla Camera di Vienna

Ci telefonano da Vienna: Gli on. Malfatti, Pitacco, Gasser e cons. hanno presentato alla Camera la seguente interpellanza:

«Nei giorni 12 e 13 marzo a. c. furono condannati dai giurati di Klagenfurt due impiegati dello Stato, l'uno i. r. cassiere all'i. r. Cassa provinciale di Finanza alla multa di corone 600, commutabili in caso d'insolvenza in un mese d'arresto, l'altro, i. r. assistente doganale ad un mese d'arresto con 24 ore d'isolamento, per delitto di offesa all'onore mediante stampato e ciò per aver designato siccome dimentico dei doveri di lealtà, atto al tradimento, indegno di coprire una carica di fiducia, chiamandolo traditore più o meno aperto, insultatore più o meno impudente, sfacciato, svergognato, avversario dello Stato, un impiegato superiore statale che, secondo le informazioni della polizia, tenne sempre un contegno irreprensibile.

«E' risultato che i due funzionari condannati disimpegnavano le mansioni di direttore e di redattore di un giornale e che per meglio dedicare l'opera loro, già dal luglio 1910 avevano cessato di accudire alle incombenze d'ufficio e dal marzo, rispettivamente dal settembre 1911 avevano ottenuto di essere collocati nello stato di quiescenza, però ottenendo di continuare a percepire tutta, rispettivamente parte della paga, oltre allo stipendio di giornalisti, riservata la possibilità di ritornare in servizio, e computati anche gli anni d'attività giornalistica in quelli della pensione.

«Dalle emergenze e dagli atti del processo, dalle deposizioni dei testimoni, dalle ammissioni degli accusati è risultato altresì che il procuratore legale del giornale e del suo direttore per indurre l'offeso a ritirare l'accusa, gli ebbe ad offrire la Corona ferrea di III classe, un trattamento speciale nella pensione, un lungo permesso di assenza, compensi questi dei quali possono solo disporre i supremi funzionari dello Stato.

«Di fronte a questi fatti i sottoscritti si permettono d'interpellare:

1) Sono note al Governo le risultanze del dibattimento di Klagenfurt?

2) Come giustifica il Governo che propri impiegati possano essere adibiti a giornali che compiono perfino opera di denigrazione anche contro funzionari dello Stato?

3) E' il Governo disposto ad avviare un'inchiesta per stabilire come e con quale autorizzazione poterono esser offerte onorificenze e compensi statali per il salvataggio di chi dal dibattimento è uscito con la condanna di calunniatore?»

Il consuntivo del Comune pro 1910

Da due giorni è esposto a pubblica ispezione nell'antisala del Consiglio comunale il conto consuntivo dell'amministrazione civica per l'anno 1910. Ne ricaviamo i dati di maggior interesse.

Premesso che nella gestione ordinaria si ha un civanzo di cor. 528.045.95, nella gestione straordinaria una spesa non coperta da entrate proprie di cor. 963.301.36, un civanzo di cassa di cor. 593.748.23 e un aumento di cor. 4.856.130.07 nella facoltà patrimoniale, vediamo un po' più davvicino quali sieno la genesi e il significato di tali cifre.

La gestione ordinaria

registra nelle entrate un importo di cor. 15.192.557.23 di fronte a cor. 14.664.511.28 di spesa. Si ha così l'enunciato civanzo di cor. 528.045.95. Nel consuntivo precedente invece il civanzo fu di corone 1.268.783.71. La civica Ragioneria, nella relazione illustrativa che precede il consuntivo, osserva che tale sensibilissima differenza tra i civanzi della gestione ordinaria di due anni consecutivi, potrebbe far credere che nel 1910 l'amministrazione comunale abbia subito un arretramento. Invece un notevole incremento vi fu tanto nelle entrate, come nelle spese: le prime superano quelle del 1909 di cor. 1.111.000 e nelle seconde si ha un aumento di cor. 1.852.000. Vi fu dunque anche nel 1910 una considerevole estensione dell'azienda comunale. Le cifre d'aumento sopra esposte però - nota la relazione della civica Ragioneria - non rappresentano il valore reale degli accrescimenti effettivi, perchè a formarle contribuirono anche alcune partite le quali figurando tanto in entrata che in uscita, si elidono a vicenda. Queste partite non influiscono sulla relazione intercedente fra i risultati dell'anno preso in esame con quelli dell'anno precedente, e vanno perciò diffalcate così dagli accrescimenti totali di entrata come da quelli di spesa. Così la maggior entrata nel 1910 si riduce a cor. 93.000 e la maggior spesa a cor. 834.000. La maggior entrata è dovuta al miglior reddito dell'Officina comunale del gas, al nuovo introito relativo agli interessi sulle erogazioni per gli acquedotti comunali e a qualche miglioramento nei rami «imposte», «pensioni» e «culto». L'importo di cor. 834.000 delle maggiori spese è costituito da cor. 180.000 per migliorie di paga agli impiegati e docenti comunali accordate nel luglio 1910 e per il resto da una spesa maggiore nei rami «patrimonio», «istruzione», «assistenza pubblica», «polizia locale», «acque, strade e passeggi», «arte e festività» e «pensioni», di complessive cor. 723.475 contro complessive cor. 69.691 di minore spesa ai rami «centrale», «imposte», «prestazioni militari», «culto e solennità ecclesiastiche».

Le varianti più considerevoli si ebbero nel ramo «acque, strade e passeggi», che figura nella maggiore spesa con corone 183.440, dovute a un forte aumento nel consumo d'acqua alle fontane pubbliche ed all'intensificazione del lavoro di manutenzione stradale; nel ramo «assistenza pubblica», che figura con cor. 193.073, delle quali cor. 135.000 spese in più che nel 1909 per il Frenocomio, e nel ramo «istruzione» con cor. 164.633 di maggior dispendio in ragione della crescente partecipazione del Comune alle iniziative che perseguono scopi di coltura e al progressivo sviluppo degli istituti comunali. Per contro una minore spesa di corone 60.358 si verificò nel ramo «centrale» in confronto dell'anno precedente, nel quale 45.000 cor., a carico di questo ramo, furono spese per le elezioni amministrative.

La gestione straordinaria

presenta una spesa complessiva di cor. 1.845.363.61 contro una entrata di corone 882.062.25, quindi una spesa non coperta da entrate proprie di cor. 963.301.36. Se però si pongono in computo anche le partite di copertura e si tien conto delle spese fatte nel corso dell'anno per il Frenocomio, opera che ha separati mezzi di copertura, il conto complessivo è costituito da un'esigenza depurata di corone 1.631.312.52 contro cor. 882.062.25 di entrate proprie, donde una spesa netta di cor. 749.250.27. Se di fronte a questa si pone l'ammontare dei mezzi di copertura realizzati nel 1910 in cor. 2.017.296.60, risulta che alla fine dell'anno stesso era disponibile un civanzo di cor. 1.268.046.33 per le spese straordinarie preventivate, ma non effettuate nel 1910. In aggiunta a questa disponibilità vanno computate cor. 3.500.000 del prestito concesso, ma non realizzato nel 1909, dimodochè la somma complessiva disponibile alla fine del 1910 ascendeva a cor. 4.768.046.33 di fronte a una spesa per opere preventivate, ma non eseguite entro il 1910, di cor. 4.395.270.63.

Il consuntivo in rapporto al bilancio di previsione.

Un apposito allegato al conto consuntivo contiene la dettagliata illustrazione delle differenze tra le cifre preventivate e quelle accertate con le motivazioni elencate titolo per titolo.

Da questo allegato risulta che il ramo «centrale» ha dato, in rapporto con la previsione, un maggior introito di corone 19.943.69 ed una minor spesa di corone 19.148.53; il ramo «imposte» chiude con un introito maggiore del preventivato di cor. 225.726.23 ed un maggior esito di cor. 16.458.91; nel ramo «patrimonio privato del Comune si ha nelle entrate una differenza in più di cor. 252.439.77 e nelle spese una differenza in meno di corone 117.222.33; l'accertamento complessivo del ramo «istruzione» ha dato una minore entrata di cor. 4.727.78 e maggiori spese per cor. 57.559.17. Le spese non coperte da crediti suppletori e che abbisognano della sanatoria consiliare ascendono a corone 45.152.15; il ramo «assistenza pubblica» presenta, in confronto del preventivo, un minor introito di cor. 194.360.57 e una minore spesa di cor. 99.408.66, quindi un peggioramento netto di cor. 94.951.91, ed è quindi necessaria la sanatoria consiliare per il sorpasso di cor. 11.432.75. Il ramo «acque, strade e passeggi» diede nel suo complesso con un minore introito di cor. 21.039.15 una minore spesa di cor. 910.56; una maggiore entrata di cor. 3.249.77 e una minore spesa di cor. 2.086.65 si è avuto nel ramo «prestazioni militari»; nel ramo «culto» le entrate accertate superarono quelle preventivate di cor. 1.891.98 e le spese furono inferiori per cor. 14.408.65; nel ramo «arte e festività» si ebbe una maggior entrata di cor. 109.16 e una minore spesa di cor. 19.979.47, e infine nel ramo «pensioni» le entrate accertate superarono quelle preventivate di corone 3.639.89 e le spese risultarono inferiori per cor. 13.140.93. In complesso nella gestione ordinaria si ebbe, in confronto delle previsioni, una maggiore entrata di cor. 348.277.23 e una minore spesa di corone 179.228.72. La somma non coperta nè da stanziamenti del bilancio nè da crediti speciali ascende a cor. 185.328.24.

Nello straordinario le differenze tra l'accertamento e la previsione sono costituite da cor. 302.017.25 in più alle entrate e da cor. 4.395.270.63 alle spese.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Emma Pollack, dai signori: dott. Emilio e Maria Fabiani cor. 20, dott. Francesco Sordina cor. 20.

Per onorare la memoria della signorina Elena Tedeschi, dal signor Michele Tedeschi, fratello dell'estinta, cor. 20, dal signor Adolfo Finzi cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Filomena ved. Lampugnani di Pirano, dalla famiglia Antonio fu Ant. Ridi corone 15.

Per onorare la memoria del signor Giacomo Morpurgo, da Berdon. Bartolotti, Pardo e Sacchi cor. 10; dalle signorine Sofia e Giuseppina Brill, cugine dell'estinta cor. 10; dal signor Giacomo Luzzatto cor. 10.

Nel trigesimo della morte dello zio Giovanni avvenuta a Pola, dai nipoti Emma, Luigi e Gigi Ranzato cor. 15.

Per onorare la memoria del signor Giuseppe Levi di I., dai congiunti corone 100.

Nel decimo anniversario della morte della sua adorata madre, dalla signorina Antonietta Aprile cor. 5.

Partenze. Iersera col treno della Meridionale delle 7.55, per l'Italia, partì dalla stazione di Miramar, la coppia principesca Windischgraetz che si reca a Villa Regia (Ivrea).

★ Alle 6.35 pom. con la Meridionale, partì per Vienna il ministro del commercio dott. Rössler. Alla stazione si trovavano ad ossequiarlo, il presidente della Camera di commercio, comm. de Ricchetti, il direttore dei Magazzini generali cav. Matheusche, il presidente del Governo marittimo Delles, ed altri funzionari.

★ Alle 8.42 di iersera, partì con il celere per Vienna, il comandante della Marina, conte Montecuccoli, salutato dal Luogotenente principe Hohenlohe, dal contrammiraglio de Kohen, e da altri ufficiali.

Università Popolare. Questa sera, dalle 8, nella scuola di via Parini, il chiarissimo dott. Giorgio Pitacco, di Gorizia, che ebbe lo scorso sabato così lusinghiero successo, terrà una seconda conferenza sulle poetesse italiane, rievocando caratteristiche psicologiche ed opere letterarie delle migliori scrittrici di versi di cui si onora attualmente la letteratura italiana.

★ Domani, domenica, nella palestra di via della Valle, un avvenimento artistico di primo ordine: un concerto di quei due profondi e geniali artisti che sono Augusto Jancovich ed Eusebio Curellich. Il programma magnifico ed eclettico comprende due capolavori, la «Sonata» per violino e pianoforte del Corelli e la «Sonata» in sol magg. del Porpora, e quell'interessante opera che è la «Sonata» per violino e pianoforte di Riccardo Strauss. La sala sarà aperta alle 4.30.

★ Lunedì p. v., nella sala Tartini, una eletta scrittrice parlerà d'un'attraentissimo argomento: Gemma Ferruggia terrà una conferenza sul tema «Le nostre attrici».

★ Nel Ricreatorio della Lega Nazionale iersera Antonio Tinta fece interessanti esperimenti e parlò con facile esplicazione di magnetismo e di elettromagnetismo, applauditissimo.

★ Iersera, nella scuola di via Ruggero Manna, dinanzi ad un numeroso uditorio, il prof. Giacomo Braun tenne l'annunciata conferenza sull'epopea presso le genti neolatine, soffermandosi particolareggiatamente su alcuni poemi più caratteristici. Il prof. Braun, che ha consacrato lunghi e diligenti studi alla poesia epica, pubblicando anche delle pregevolissime traduzioni di capolavori dell'epopea tedesca, si rivelò ancora una volta critico acuto e oratore quanto mai chiaro e garbato.

Premesso un rapido cenno alle origini dell'epopea e a quella dei popoli neolatini in particolare, il conferenziere venne a parlare della «Chanson de Roland», la prima e la più importante dello stupendo ciclo merovingio, della quale indaga, con molto acume, le possibili origini. Probabilmente - disse - questa «canzone» si sviluppò, più che dalle tradizioni raccolte e cantate dai giullari, da canti più antichi, da notizie frugate in vecchie cronache che vennero poi unite in un solo ceppo principale, come episodi più o meno importanti. Così avvenne, forse, anche per la «Chanson de Germont et Isembart», dove pure domina una unica azione, come nella canzone d'Orlando. L'oratore s'intrattiene, quindi, sulla «Canzone dei lorenesi», e paragona brillantemente la fioritura dell'epopea francese con episodi e leggende dell'epopea germanica. Poi dice del «Viaggio di Carlo Magno a Gerusalemme e a Costantinopoli», canzone sbocciata, questa, assai verosimilmente, da canti di giullari, improvvisati per allietare il popolo. Da ultimo passa a distinguere due gruppi di canzoni di gesta, quelle elaborate lentamente da genuini poeti o da poeti di professione, e quelle rimaneggiate via via dai giullari. Dove mancavano tradizioni e leggende, si ricorreva alla favola: esempio tipico di quest'ultimo genere, la «Canzone dei Sassoni». Nelle canzoni francesi s'era andato infiltrando l'elemento amoroso, ciò che non si riscontra affatto o quasi nell'epopea spagnola (derivata in parte dalla francese) e nell'italiana. Da noi, l'epopea non potè svilupparsi, perchè mancava la coscienza nazionale e unitaria che doveva sorgere solo tanto tanto più tardi.

Applausi fragorosi dissero all'egregio oratore tutta la gratitudine dell'uditorio per una sì bella ed interessante conferenza, della quale ci duole di non poter dare che un fugace riassunto.

La conferenza Savorgnan al Museo Commerciale. Dinanzi a pubblico numeroso ed attentissimo il dott. Franco Savorgnan, professore ordinario alla Scuola superiore di commercio Revoltella, parlò iersera sui sindacati industriali e le vendite sotto costo. L'argomento di viva attualità - com'è noto, a Vienna si tengono ora per iniziativa del Ministero del commercio inchieste sui cartelli e le altre collezioni di produttori - fu svolto dall'oratore con quella limpidissima chiarezza d'esposizione, quella profonda conoscenza delle teoriche economiche e quell'acutezza di pensiero che si riscontrano in tutti i suoi studi. L'oratore fu lungamente applaudito e si ebbe molte congratulazioni. Sulla interessante conferenza riferiremo diffusamente nella parte commerciale del «Piccolo della Sera».

La festa del Giuoco dei Fiori al Patronato femminile. Domani, alle 4.30, nella sala della Filarmonico-Drammatica, dove ferve già da parecchi giorni un indiavolato lavoro di preparazione, si inaugurerà la festa della quale fu tanto parlato: la festa dei Giuoco dei fiori, organizzata dalla Società di Patronato femminile per i benefici scopi dell'istituzione. La Società ha saputo conservare fino all'ultimo giorno il piacevole intrigo del mistero intorno a ciò che intende fare; e nemmeno oggi, col programma alla mano, è possibile penetrare il segreto del Giuoco dei fiori. Una cosa soltanto può dirsi: che la festa, giacchè ogni festa appartiene ad un genere, apparterrà al genere degli spettacoli piuttosto che a quello delle vendite di beneficenza; anzi non vi saranno vendite di oggetti, non venditrici vaganti, che portino intorno i loro dolci e i loro fiori, le loro conversazioni e i loro sorrisi. La loro mancanza sarà forse rimpianta: ma si è stabilito così: che il divertimento consista nel guardare e nell'ascoltare, e non nel fare acquisto di quello e di questo. E a guardare e ad ascoltare lungamente, si presterà il bello nuovo, variatissimo programma dello spettacolo. Alle 4.30 precise si presenterà un Selenita e dichiarerà inaugurato il Giuoco dei fiori. E subito il pubblico penetrerà finalmente negli arcani di questo giuoco, accompagnato da un «canto di usignoli lunari» e da un'orchestra di «usignoli lunari»; e a tal lunare preludio seguiranno «comunicazioni della Luna» e «impressioni di un Selenita», dopo le quali si vedranno finalmente ricomparire gli abitanti della terra: la coppia Celestino Ricciardi e Gemma Ricciardi nel loro repertorio; il chitarrista Sario Mavich; un giovane violinista, che, al contrario dei suoi illustri confratelli, ama serbare l'anonimo fino a tanto che il pubblico abbia il piacere di riconoscerlo. E la festa si chiuderà col «Giuoco del ricordo», il quale non potrà essere che il giuoco del buon ricordo. Programma molto ampio, come si vede; tanto ampio che forse il Giuoco dei fiori non potrà essere nemmeno finito la sera stessa. Comunque, una cosa il pubblico non deve dimenticare: di portare con sè le sue foglie d'edera; le foglie d'edera che si son vendute da due mesi sotto tutte le forme.

★ Ecco la nuova lista di donatori che inviarono oggetti per il Giuoco dei fiori: Ninetta Valerio-Garavini - Matilde Vram - Bice Ricchetti - B. B. - Mercede Tarabochia - Ettore Zernitz - Amelia de Smerdou - Bice Staffler Catolla - Mila Pototschnig-Mitrovich - Ninetta Bachschmid - Maison Thümmel - Giuseppe Zanolla - Francesco Zanetti - C. Schmidl - A. de Smerdou - Giuseppe Costa di Giacomo, succ. Bär e Ferro - R. Gentilli.

Società Adriatica di scienze naturali. Ecco l'ordine del giorno dell'adunanza generale annua, che si terrà il 25 corr. alle ore 11 ant. nella sala sociale (via Giosuè Carducci 12, II p.): Relazione sull'operosità sociale durante l'anno 1911; discussione ed approvazione del resoconto annuale; presentazione del preventivo per l'anno 1912; eventuali comunicazioni e proposte; nomina di due revisori al bilancio.

Ricreatorio Femminile. Domani, come annunciammo doveva aver luogo un trattenimento di drammatica; ma, visto che appunto alla stessa ora vi è la festa del Patronato Femminile, la Direzione del Ricreatorio, per non privarsi del piacere di veder invitati graditissimi, rimanda il saggio delle bambine a domenica 31 marzo.

I due nuovi quadri al Museo Revoltella. Il collocamento dei due nuovi e insigni dipinti acquistati dal Museo Revoltella all'Esposizione di Roma è provvisorio. Il collocamento definitivo sarà, come sempre, un problema. Ogni nuova ricchezza del Museo sgomenta per un senso di volta in volta più penoso della povertà dello spazio. I quadri, collocati l'uno vicino all'altro, talvolta sovrapposti fino a toccare il soffitto, non hanno aria, non hanno vita, e si rubano l'aria e la vita l'un l'altro. Abbiamo già detto più volte che finora si son fatti miracoli. Ma quanto a lungo se ne potranno fare ancora? Non siamo ormai giunti agli estremi? Non è imminente il giorno nel quale converrà rinunciare agli acquisti, o chiamare i becchini perchè portino in soffitta, come in un cimitero, le opere più vecchie della galleria, senza per questo poter dare tutta la necessaria vita di luce e d'aria alle opere nuove? Ecco il quadro di Antonio Mancini che, per essere goduto pienamente, abbisognerebbe di dieci metri d'aria innanzi a sè. Il Mancini, forse un po' esagerando, ne pretende quindici. Dove trovarglieli? Collocato provvisoriamente nella saletta del «Beethoven», il quadro copre in parte la pittura del Balestrieri, costringe a tener velate alcune opere che gli giocherebbero dei tiri di luce, offusca con la sua iridescente materia i vicini quadri di maniera più cupa: e nondimeno, tanta cosa sacrificando, ha ancora intorno a sè un'aria troppo breve ed è sacrificato a sua volta dalla luce che piomba impetuosa dal lucernario e si infrange sui grumi fulgidi del suo colore. E' pieno d'esigenze, questo magnifico quadro. Magnifico davvero. E l'artista vi è rappresentato completamente, nella maniera dell'arte sua e nella sua potenza. L'aquisto di una seconda opera d'Antonio Mancini sarebbe superfluo. Esse, tranne rare eccezioni, si somigliano: e se è vero che una parte di quadri del pittore romano, per la scintillazione fosca e viva del suo colorito, basta a scolorire tutto il resto di un'esposizione, d'altra parte è anche vero che basta un solo suo quadro per conoscere pienamente chi egli è. E' un potente; ma con un'espressione breve; ha il fascino di una forza suprema; ma in un determinato esercizio. Il quadro acquistato per il nostro museo è scelto bene. Nessuna vi manca delle grandi qualità del Mancini, e nessuna delle particolarità dove rifuge il suo stile. E' una giovane modella ridente, in vesti da signora, con molta seta su di sè, con molti mazzi di fiori intorno, con lo sfondo nero d'un paravento giapponese a farfalle d'oro dietro la testa bionda e il cappello piumato; mille lucicchii improvvisi, freschi come cascate, arguti come risa nello loro armonie inesauribili; una carnagione giovane che ha tutta la sodezza della gioia di vivere e tutto il roseo dei petali sbocciati; con festa musicale di colori, spensierata e complicata, che trabocca e viene incontro, a guizzi, a sprazzi, vivida, saltellante, staccandosi dalla meravigliosa base armonica di quel paravento nero. La bellezza della materia, il fascino dell'istante frivolo, non turbato da alcun pensiero, non potrebbero essere celebrati per la voluttà sensitiva dell'occhio con maggiore sapienza, con una grazia più libera e più immune da ogni preoccupazione che non sia quella della vivezza pittorica, da ogni sensualità che non sia quella della tavolozza, i fiori, il paravento, la carne luminosa della bella donna che ride, sono lì per il rapido discernimento dell'occhio e per le espansioni di una tavolozza trionfante. L'anima dell'artista e l'anima della donna non hanno da dirsi nulla. Ma che occhio, e che tavolozza!

Ignazio Zuloaga, artista più complesso e psicologo di un'anima propria misteriosa e di un'anima nazionale più misteriosa ancora, non si sarebbe in nessun caso con un'opera sola potuto rappresentare completamente. Quella che abbiamo l'orgoglio di possedere ormai nella galleria cittadina è una parte di lui, non il tutto. E' uno studio di donna; e come tutte le donne e tutti gli uomini sui quali cadde l'occhio dello Zuloaga, è un tipo, è la segregazione di un'individualità della vita. «Lolita la gitanilla, ballerina»: essa sgonella nel suo lungo abito a fiorami, raccolto nella mano in modo da farle guaina, provocante, la mantiglia spagnuola ariosa come un'aureola di merletto sopra la testa di razza, stretta intorno alle spalle come una fascia che la comprima e la imprigioni per una civetteria più artifiziosa e più forte; e questa civetta sfruscia e sorride nella solitudine; intorno a lei è la verde ondulazione melanconica della vecchia Castiglia; su di un cielo dal turchino ambiguo, dove le nubi si spiumano e si spelazzano fastidiosamente. Il quadro appartiene alla maniera più recente dell'artista. I suoi colori sono di una chiarità opaca e morta come quelli dei crisantemi; sono svolti a pieno tono, senza impasto, senz'ombra, chiusi rigidamente nella salda armatura del disegno che li contorna e assume su di sè tutto il compito della plasticità e della comunicazione di una vita nervosa al colore che esso imprigiona. Zuloaga è oggi uno dei pochi disegnatori larghi e sicuri. Anche questa sua grande virtù tende più a raffinarsi, a stilizzarsi, a cercare una nota più inquietante, più acuta; e basterebbe osservare nel quadro triestino con quale artifizio egli ha allungato la spalla della sua creatura, in modo da rendere quella spalla più esile, più sfuggente e più perfida, sotto la mantiglia che la comprime, la stringe, la vizia a una linea sola con l'attaccatura del braccio.

La ristampa della «Storia di Trieste» di Jacopo Cavalli. La «Storia di Trieste narrata ai giovani da Jacopo Cavalli», quando fu pubblicata nel 1875, ebbe accoglienze più che liete, festose. Era il primo saggio di una storia della città nostra, scritta nella forma più famigliare, più consentanea all'intelletto del popolo: e non già una storia che traesse pretesto dallo scopo di una facile diffusione per dare a tutto il nostro passato chi sa quale colore esagerato e romanzesco; ma un vero e proprio compendio, chiaro, organico e ben distribuito, degli studi storici onde pochi anni innanzi la cognizione delle vicende di Trieste si era

tutta rinnovellata sotto la guida del Kandler e degli amici suoi, risorgendo per merito loro il culto delle patrie memorie, rinvigorito da una prima acuta scientifica analisi dei documenti e delle fonti.

L'opera del Cavalli era come un fiore sbocciato da quegli alti studi e offerto al popolo; ma offertogli da un uomo che mostrava essere egli stesso un appassionato studioso, una mente disciplinata al più sagace senso storico, e che a ciò aggiungeva la rara virtù di un'espressione popolare, di una intuizione pedagogica singolarissima del modo di trattare la materia perchè essa penetrasse facilmente nella coscienza dei giovani e in generale della moltitudine. Tutto questo fece che l'opera del Cavalli fosse accolta con festa, come un libro desiderato, opportunamente venuto, quasi necessario. Il Comune la premiò; i critici la coronarono di lodi; per molti anni essa fu il testo che si offerse a quanti, senza troppa fatica, volevano formarsi un concetto chiaro della non breve e non semplice storia di Trieste.

Dopo circa quarant'anni, e quando già il Cavalli aveva irrobustito la sua fama di studioso col magnifico volume sul «Commercio e la vita privata di Trieste nel 1400», sorse nel Comune il desiderio di un volumetto di storia cittadina, che potesse diffondersi nel popolo e donarsi eventualmente nelle scuole ai giovani più meritevoli. Si cercò intorno: e non solo si notò che in questo lungo spazio di tempo non si era fatta cosa migliore, ma si convenne altresì che cosa migliore del libriccino del Cavalli era difficile a farsi. Da lungo tempo l'edizione n'era esaurita, e il libro diveniva sempre più una rarità bibliografica: onde la decisione di farne una ristampa; e tal ristampa in questi giorni appunto è uscita dall'officina della Società dei Tipografi.

Jacopo Cavalli ben volentieri aveva accondisceso alla ristampa dell'opera sua; ma, per l'amore che portava a quel primo suo libro onde aveva meritato l'affetto del popolo triestino, desiderò che essa fosse una riproduzione fedele dell'edizione che era piaciuta nel 1875. Il che fu fatto: e soltanto, perchè dal 1875 ad oggi le condizioni di Trieste sono molto mutate e il periodo di vita che corse da allora fu uno dei più interessanti e più fecondi nella storia della città, il Comune stimò opportuno rivolgersi a Silvio Benco perchè mettesse al corrente l'opera del Cavalli con un riassunto storico degli ultimi anni. La nuova edizione è dunque arricchita di cotesto riassunto in forma d'appendice, nel quale si cerca di mostrare con poche linee chiare quale fosse lo svolgimento ulteriore della città, che già nel 1875 il Cavalli vedeva tumultuosa di lavoro e spinta da un moto irrefrenabile a maggiore grandezza.

Onorificenze. Il Ministro dell'istruzione ha conferito il titolo di direttrice alla maestra superiore della scuola popolare generale femminile di Capodistria sign. Mary Almerigogna e alla maestra superiore della scuola popolare generale di Muggia sign. Silvia Rizzi-Udovissich.

Società Ginnastica. I biglietti dei posti a sedere per la serata di cinematografo che si darà domani alle 6.30, si possono ritirare nella segreteria oggi dalle 5.30.

L'esposizione d'arte giapponese alla Permanente. Nella nostra città v'hanno collezioni d'arte dell'Estremo Oriente che potrebbero essere meritamente celebri, se soltanto i loro proprietari volessero. Ma v'ha anche una quantità di collezioni minori, più recentemente, più modestamente formate, nelle quali non mancano i pezzi rari, la cosa bella e delicata, gli oggetti curiosi e preziosi. A queste ultime collezioni specialmente attinse il Circolo Artistico nel formare, con le loro cose più belle, un contorno pieno di ricchezza e di varietà alla nobile collezione di «Kakémoni» e di stampe che ricevette da Lipsia e che costituisce il nucleo dell'attuale trasformazione della Permanente in sala d'arte giapponese. Già abbiamo detto che è questa una delle mostre più interessanti e più istruttiva allestite negli ultimi anni. Ed il merito suo è questo: che raggruppa quasi tutte le arti, più caratteristiche della Cina e del Giappone, dimodochè, per il riflesso dell'uno sull'altro, il valore artistico dei singoli pezzi è armonizzato nel valore etnografico della mostra complessiva, la quale può dirsi davvero il quadro di una civiltà esotica nei contatti molteplici dell'arte sua con la sua vita. I «Kakémoni» si poterono catalogare completamente e sono tali e tanti da mostrare la ascensione dell'arte giapponese per lunghi secoli, fino alla sua età d'oro che fu il settecento, e poi nei riverberi degli antecedenti secoli e di questa età sui vari periodi d'arte dell'ottocento. Le stampe purtroppo per la brevità del tempo, non si poterono tutte catalogare: e restano senza nome d'autore alcune delle più belle, sia per raffinatezza di armonie pittoriche orchestrate su impreveduti accordi, sia per fresco naturalismo di vita popolare, sia per lo stile squisito della linea e per la magistrale sobrietà della colorazione, come quella della madre, che alzato un braccio sovra il capo, porge la mammella al roseo e grassoccio bambino della sua gracilità pallida. Anche questa volta il grande paesista giapponese dell'ottocento, Hiroshiyè, ha seduzioni infinite per quelli che l'amano: la sua pioggia, i suoi villaggi costieri con le casette sfilanti in riga sotto i cieli turchini, sono poemetti di nitidezza, di purità e di grazia. Un altro capolavoro è rappresentato in un'edizione antica, ormai senza dubbio rarissima: uno dei volumi della «Mangera» di Hokousai, il libro incomparabile degli schizzi del sommo artista dal vero. Ma in generale può dirsi che di ogni forma d'arte vi sieno alla Permanente esemplari di notevole bellezza; e anche quando non possano sempre classificarsi come originali antichi, hanno il merito della riproduzione moderna sapiente e fedele. Stoffe di seta incantevoli, ricami di una tecnica e di uno stile che non potrebbero essere più perfetti, bronzi sbalzati in figurazioni fantasiose, porcellane di Satsouma spolverate d'oro, vasi degli smalti fulgenti sui quali si svolge la melodia delle decorazioni floreali, «bibelots» che rappresentano l'amoroso trastullo di una razza che ha innato il gusto elegante e la pazienza senza fine, emblemi araldici di dignitari intrecciati di colori armonizzanti per accordi imprevisti, miniature fulgenti, avori meticolosamente intagliati, cesellature di ornamenti labirintici, paraventi sontuosi, carte da giuoco lunghette e tenui con figure strambe: e tutto ciò è ravvolto da una prepotenza di colore che vien dai piatti di metallo appesi alle pareti, dalle grandi maioliche smaltate con toni ingegnosi, dai grandi arazzi trapunti di draghi e di tigri in vari toni d'oro o squillanti di purpureo giulivo. E' una festa degli occhi; ma è anche una grande scuola d'arte e di tecnica: e pertanto imche gli studenti sopratutto, e gli operai, e quanti si occupano della cultura od hanno a che fare con le arti ornative, non tralascino di vedere questa esposizione.

Esami di magistero. Dinanzi alla Commissione esaminatrice per le scuole popolari e complementari (cittadine) a Gorizia incominceranno gli esami di abilitazione al magistero lunedì 6 maggio, alle 8 ant. Le istanze per l'ammissione all'esame sono da presentarsi a tempo opportuno, acciocchè possano essere recapitate alla Commissione al più tardi entro il 25 aprile.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Anna Stölker, dal barone Riccardo de Albori e consorte cor. 30 a favore degli Amici dell'infanzia; dal barone Arturo de Albori e consorte cor. 30 a favore dell'Associazione mutua fra impiegati privati, fondo orfani e vedove; dagli impiegati della ditta Giovanni Albori cor. 30 a favore dell'Associazione mutua fra impiegati privati fondo orfani e vedove, e cor. 30 a favore della Società di mutuo soccorso fra agenti di manifatture.

Per onorare la memoria della signora Emma Pollack, dai signori: Carlo de Nordis e consorte cor. 20, Virginia S. Constantino cor. 20, a favore della Guardia medica; Regina Pollitzer cor. 15, comm. Fortunato de Vivante e consorte cor. 50, a favore degli Amici dell'infanzia; Bernardo e Berta Sternberg cor. 20, a favore della Società «Carità e lavoro»; Ettore Pollich cor. 25 a favore della Casa dei marinai; Giovanni Buttazzoni cor. 10, Leo Brok cor. 20, Umberto Podrecca cor. 5, ditta Hahn e Kalmus cor. 25, Giulio Morpurgo fu Vittorio corone 10 a favore del fondo «Pierobon» della Società Adriatica; Emma Morpurgo de Nilma cor. 30 a favore dell'Ospedale israelitico.

Dalla signora Leonora Besso, per onorare la memoria del suo indimenticabile figlio Sabino, nel primo anniversario della sua morte corone 10 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della sig.na Elena Tedeschi, dalla famiglia Paulin cor. 15, dal sig. Spiro Kvekvic cor. 20, a favore della Guardia medica; dai nipoti Rodolfo Tedeschi e consorte cor. 10, dai nipoti cap. Volfango e Lina Pavlovich cor. 10 a favore della Casa per marinai; dal fratello Michele Tedeschi cor. 20 a favore della Fraternita di misericordia, cor. 10 a favore del Dispensario antitubercolare, e cor. 10 a favore della Previdenza; dai cugini Rothbart e famiglia cor. 10 a favore della Fraternita di misericordia; dai sig.ri Adele e Abramo Tedeschi cor. 10, a favore della Fraternita di misericordia e cor. 10 a favore del Dispensario antitubercolare.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Levi di I., dai congiunti cor. 50, a favore del Gremio dei sensali di Borsa, cor. 50 a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospedale, cor. 50 a favore dell'Asilo infantile «Tedeschi», cor. 50 a favore della Società israelitica di m. s., dalla ditta G. e S. Segrè cor. 20 a favore della Guardia medica, dalla Spremitura d'oli vegetali cor. 25 a favore del Gremio dei sensali di Borsa.

Nell'anniversario della morte dello zio Giuseppe Ullmann da Giorgio, Bruno e Paolo cor. 2 per la refezione scolastica israelitica.

Dal capitano M. M., a favore della Casa per marinai cor. 3.70, importo ricevuto in eredità.

— Alla Società di assistenza e protezione femminile pervennero cor. 5 dalla famiglia Z.

Stabilimento Tecnico Triestino. Nella seduta che il Consiglio d'amministrazione dello Stabilimento Tecnico Triestino tenne ieri, fu deliberato di proporre all'assemblea generale degli azionisti di pagare contro il tagliando pro 1911 tanto delle azioni di preferenza che di fondazione cor. 170, cioè il medesimo importo pagato l'anno scorso.

La morte d'un patriota dalmato. Ci telegrafano da Spalato 22: E' morto oggi ad 85 anni Giovanni Savo, capo della ditta Doimo Savo, uomo di carattere adamantino. Il rimpianto è generale per la perdita di questo patriota e gentiluomo. Ai figli che seguono le orme paterne viene il conforto della larghissima partecipazione al loro cordoglio. Tutte le Società italiane sono in lutto, e i velieri italiani ancorati nel porto issarono il tricolore a mezz'asta.

Il parco di Miramar. L'amministrazione del Castello di Miramar ci comunica che oggi il Parco verrà riaperto al pubblico.

La segnalazione del mezzodì. La Direzione dell'Osservatorio marittimo ci comunica che causa una interruzione delle linee telegrafiche ieri mancò la caduta del pallone alla Lanterna.

Inoltre, causa le ricostruzioni alla Lanterna resta sospesa fino a nuovo avviso la segnalazione barometrica.

Associazione degli interessati nel commercio del caffè. Iersera alle 6.30 si tenne il congresso generale ordinario dell'«Associazione degli interessati nel commercio del caffè», presenti numerosi soci. Il presidente signor Ernesto Nauen, aperta la seduta, commemora con calde parole il socio signor Ermanno Zabel. Quindi il segretario sig. Krauseneck diede lettura del rapporto direzionale sull'attività sociale pro 1911, del bilancio e del preventivo, che vennero approvati senza discussione. Si procedette poi alla elezione delle cariche, e riescirono rieletti a direttori i signori Carlo Arnstein, Federico Meissner ed Enrico Pardo; a revisori i signori Carlo Kern e Adolfo Weiner.

Il consorzio dei liquoristi a congresso. Iersera alle 9, nella sede della Federazione, in piazza della Borsa, sotto la presidenza del signor Zaffiropulo, fu tenuto l'annunciato congresso generale ordinario del Consorzio fra liquoristi. Dopo alcune comunicazioni circa il controllore e la domanda di sostituirlo avanzata al Consiglierato di Luogotenenza, vien data lettura del bilancio dell'anno decorso e del preventivo per l'anno corrente che stabilisce lo stesso canone come nel 1911. Entrambi i bilanci vengono dall'assemblea approvati. Si approva pure all'unanimità la proposta della direzione di aderire alla Federazione dei Consorzi che sta per costituirsi. La relazione virtuale sull'operosità direzionale, della quale vien data lettura, mette in evidenza le pratiche fatte dalla direzione per eliminare gli esercenti abusivi, rilevando che il Consiglierato di luogotenenza avrebbe dovuto usare maggior rigore nel punire i colpevoli. In proposito prende la parola la consortista Pogorelz, dicendo: Diventa quasi inutile, anzi pericoloso far denunzie. A mi me ga tocado el caso de avisar una guardia che un pistor el vendeva abusivamente trapa la matina bonora, e me ga tocado vederme meter in contravenzion a mi inveze che el pistor. Un consortista rileva che se i liquoristi aprono qualche minuto prima dell'ora stabilita si vedono piovere non solo considerevoli multe, ma vengono anche minacciati della perdita del decreto; mentre le villiche e altri esercitano abusivamente la vendita dell'alcool al minuto e, se scoperti e denunziati, ricevono multe irrisorie. La relazione lamenta pure la facilità con la quale da qualche tempo vengono dal Consiglierato di luogotenenza rilasciate licenze di vendita al minuto di bibite alcooliche abbinata ad esercizi di trattorie, osterie, latterie, ecc., esercizi che vengono aperti la mattina più per tempo che le liquorerie, ed osserva che, ove non si voglia metter un fine a queste concessioni, si dovrebbe almeno per equità permettere anche alle liquorerie di aprire più presto o costringere gli esercizi privilegiati ad osservare l'orario delle liquorerie. La direzione del Consorzio mosse reclamo al Governo in proposito col mezzo dei deputati on. Gasser ed on. Pitacco, e spera di veder tutelati l'interessi dei consortisti.

Il congresso quindi si sciolgie.

Adunanze sociali. Il Club Sportivo «Sempre Avanti» tenne giovedì sera il suo IV congresso generale ordinario. Dopo esposta la relazione virtuale e il bilancio, che vennero approvati ad unanimità, seguì l'elezione delle cariche sociali. Riuscirono eletti: a presidente Augusto Bondi, a vice-presidente Angelo Tommasini, a segretario Giovanni Trost, a cassiere Giuseppe Lazzara, a direttori Benedetto Sandrigo, Pietro De Mattia, Giuseppe Puppis, a revisori Egiziano Englaro e Giacomo Scasso.

★ Gli attinenti al «Consorzio pittori, decoratori ed affini» sono convocati ad una adunanza straordinaria per domani alle 9 ant., nella palestra della scuola di via Giuseppe Parini, per la relazione, discussione e deliberazione sullo stato attuale delle trattative per il nuovo contratto di lavoro con la Direzione del «Consorzio pittori, decoratori ed affini».

★ La Direzione dell'«Associazione israelitica di m. s.» terrà domani alle 9.30 ant., nella sala Tersicore, via Chiozza 7, il suo congresso generale ordinario.

★ Il «Gruppo locale degli inservienti postali e telegrafici» è convocato a congresso straordinario per stasera alle 8 nel Resturant «Al Telegrafo», via Squero nuovo 15, per procedere all'elezione del presidente del Gruppo e di un sostituto al delegato per il congresso generale a Vienna.

Il pranzo di Pasqua a vecchi e vecchie poveri. Anche quest'anno la Direzione della «Previdenza» ha deliberato, col valido appoggio che le viene particolarmente dai commercianti, di dare nei suoi refettori in via Valdirivo 9 ed in via Pondàres 3, il consueto pranzo di Pasqua a circa 800 vecchi e vecchie poveri. Metà dei pranzi sarà da asportarsi e l'altra metà sarà servita nei refettori stessi. Vecchi e vecchie bisognosi si possono presentare ogni giorno, dalle 9 alle 12 di mattina e dalle 3 alle 7 pom. nell'ufficio della «Previdenza» (via Valdirivo 9) da martedì 26 corr. in poi per ritirare personalmente i buoni fino a che ne sarà esaurito il numero.

★ Per questo pranzo pervennero alla «Previdenza»: S. Giamporcaro cor. 10, Giov. Voinovich cor. 10, Cantoni e C.o cor. 5, Papale e Giacopelli cor. 5, Fratelli Fresco cor. 5, Penso Ventura e C.o cor. 5, Paolo Rocco e Nip. cor. 4, Giusto Pilotti cor. 3. Società «Eternit» cor. 3, da altri oblatori cor. 13.70 e varie merci.

Convegni sociali. Lo «Sport Pedestre Triestre» indice per domani una marcia sociale sul tratto Trieste-Corniale e ritorno; la partenza si effettuerà alle 7.30 ant. dal Caffè ai Portici di Chiozza; inoltre lunedì terrà una riunione sociale di giuochi all'aperto a Triestinico; partenza all'1.30 pom. dal «Caffè Fabris».

★ Il Circolo del giovedì darà oggi alle 9 pom. una festa di ballo nella sala «Tina di Lorenzo» (Palazzo Dreher).

Morte improvvisa. Luigia Vella, di 51 anni, abitante in via S. Giacomo N. 8, ieri mattina alle otto fu colta da malore. Dal Caffè Tergeste si telefonò alla Guardia medica e il dottore giunto poco dopo non potè far altro che constatare la morte avvenuta probabilmente per aneurisma.

E' morta, ieri alle 2 pom., all'Ospedale, quella Erminia Boraine, di 43 anni, abitante in via Massimo d'Azeglio N. 25, la quale l'altra sera per dispiaceri familiari al Passeggio di S. Andrea aveva ingoiato dell'acido acetico.

Voleva rubare o voleva dormire? Ieri sera, poco dopo le 11.30, a bordo di un bastimento ormeggiato al molo Santa Teresa, fu trovato nascosto un giovanotto sui vent'anni, miseramente vestito. Era salito a bordo per rubare?... Il giovanotto, che si qualificò per Giuseppe Mlodinovich, di 21 anni, nato a Porto Said e pertinente a Volosca, assicurò di no: era salito sul bastimento al solo scopo di passarvi la notte, in un cantuccio pur che fosse; poichè, da molto tempo senza lavoro, i venti centesimi necessari per recarsi a dormire presso un'affittaletti, non li possedeva.

Fu trattenuto.

In rissa. Il bracciante Luigi Manzoni, di 40 anni, abitante in via S. Giusto N. 11 ieri alle 6 pom. in rissa con un suo compagno di lavoro, fu colpito con un pugno e no riportò una contusione al naso.

Il pittore Vincenzo Mazilli, di 35 anni, abitante in via di Rena N. 10, ieri in un alterco fu colpito con una chiave e riportò tre piccole ferite all'occhio sinistro.

Ricorsero entrambi alla Guardia medica.

Durante il lavoro. Iermattina, mentre Valerio Mersi, di 21 anni, meccanico abitante in via Edmondo de Amicis N. 1, lavorava alla ferrovia dello Stato, ove è occupato, una rotaia gli cadde sul piede destro, in modo da cagionargli una ferita con probabile frattura delle ossa. Si trovava presente il dott. Stuparich che gli prestò alcune cure. Poi si telefonò alla Guardia medica e il carro-ambulanza che si recò subito sul luogo, lo trasportò all'ospedale, ove lo si accolse nella quarta divisione.

Cane che morde. Ieri nel pomeriggio la piccola Emilia Bearzotti, di 3 anni e mezzo, abitante in androna Cristoforo Colombo N. 7, fu morsa da un cane alla mano sinistra. Venne accompagnata alla Guardia medica ove la ferita le fu cauterizzata.

Lesioni accidentali. Ricorsero alla Guardia medica: Giuseppe Polonio, di 21 anni, macellaio, abitante in via del Campo Marzio N. 4, per una ferita di taglio all'indice sinistro; Augusto Francia, di 29 anni, muratore, abitante in Guardiella N. 827, per una ferita all'orecchio sinistro; Luigi Zolia, di 16 anni, apprendista, abitante in via Ponzianino N. 1, per una ferita di taglio all'indice destro; Maria Ortali, di 15 anni, apprendista, abitante in Chiadino N. 783, per una ferita al medio destro; Francesco Decilia, di 25 anni, bracciante, abitante in via del Molino a vento N. 21, con escoriazioni all'indice destro; Giovanna Kaucil, di 33 anni, abitante in via Nuova N. 9, per una ferita all'indice destro; Luigi Rudich, di 21 anni, manovale, abitante in via Punta del forno N. 5, per escoriazioni alla mano destra.

Cadute. Per lesioni riportate cadendo ricorsero ieri alla Guardia medica: Pietro Calamini, di 17 anni, abitante in via Cologna N. 5, con una ferita all'occipite; Vittorio Giacomelli, di anni 11, abitante in via dell'Istria N. 22, con una contusione alla spalla destra; Renato Ruger, di 2 anni, abitante in via dell'Acquedotto N. 95, con una contusione al piede destro; Vittorio Pellegrini, di 12 anni, abitante in via del Cisternone N. 19, con una frattura al radio sinistro; Giovanni Zorzet, di 39 anni, muratore, abitante in S. Maria Madd. inferiore N. 78, con una lacerazione al crure destro.

Corrispondenza aperta. *Anonimo ed altri.* Le casse di risparmio generalmente computano l'interesse dal giorno del versamento inclusivo: il giorno della prelevazione invece non viene conteggiato. — *Checo O. 25.* 1. La Sua idea è ottima. Certo gliene saranno riconoscenti. 2. S. Vittoriano si festeggia oggi. — *Sciarra Sciat.* Non certo il libro di Enrico Corradini «L'ora di Tripoli» ha preparato l'impresa di Tripoli. Quel libro è però in ogni caso un documento dello spirito pubblico italiano che ha preparato e resa possibile la spedizione. — *Esigente.* Nel vicino Regno ogni anno a cura dei Comuni viene compilato l'elenco dei giurati. Nel mese di aprile si fa invito ai cittadini di presentare domanda per l'inscrizione sotto comminatoria di una ammenda di 50 lire. In agosto l'elenco è riveduto per le aggiunte e le cancellazioni necessarie e viene poi trasmesso al pretore entro il 15 settembre. — *Congelato.* Il primo congresso internazionale del freddo seguì a Parigi nell'ottobre del 1908. — *Industriale.* Non è possibile in questa rubrica rispondere alla Sua domanda la quale, sfrondata di tutte le parti accessorie, che non sono poche, implica un giudizio da parte nostra circa un progetto di impianto industriale sulla base di informazioni frammentarie. In ogni caso, anche se le informazioni fossero complete, non ci arrogheremmo certo una competenza che non possiamo avere. Si rivolga ad un ingegnere industriale. — *Caffè Specchi.* La cima K. 2 dell'Himalaya salita nell'agosto del 1909 dal duca degli Abruzzi misura oltre 8600 metri. — *Fiorista.* Il tubero dell'Amarilide si conserva nello stesso vaso nel quale la pianta ha fiorito. — *Urgente.* Trieste-Stein, via Assling, III.a classe, omnibus, cor. 8.90. — *Operaio regnicolo.* Da Portogruaro a Brindisi lire 29.30. — *Carolina.* E un po' difficile dare un consiglio: ad ogni modo dalla lettera che ci trasmette si riceve un'impressione piuttosto favorevole. Senza diffidenza, ma con prudenza. — *Agricoltore.* Le sarà facilissimo calcolare da solo la superficie esatta di quell'appezzamento: lo divida in tanti triangoli; misuri la base di ciascun triangolo e le sue altezze e calcoli la superficie di ciascun triangolo moltiplicando la lunghezza della base per un terzo di quella dell'altezza, quindi sommi tutte le superfici così ottenute ed avrà la esatta estensione dell'intero appezzamento. — *Venezia.* Guglielmo II, imperatore di Germania, è nato il 27 gennaio 1859. Vittorio Emanuele III, re d'Italia, l'11 novembre 1869. — *Samovar.* L'inglese «trust» equivale all'italiano sindacato o cartello. — *Grazie.* Soltanto molta acqua e molto sapone. — *Mestre.* Non siamo in grado di risponderle. — *Argentina.* Tra i manuali Hoepli troverà un ottimo trattatello sull'Argentina. — *Padrona inesperta.* La società moderna è - almeno sotto qualche aspetto - perfetta. Per i proprietari di stabili che sono inesperti c'è la provvida istituzione degli avvocati. Perchè abborrirli? — *Oscarre B.* 1. La colofonia si può mantenere liquida fondendola a lento calore ed aggiungendovi dell'olio di resina. 2. Per uccidere gli insetti sulla pianta di ruta, una soluzione 5 percento di lisolo oppure infusione di tabacco. — *Incredula.* Chi le dà da bere simili panzane? — *Lav.* Troppo lunga sarebbe la risposta. Faccia acquisto di un manuale di ginnastica. — *Teodoro.* La sostanza di quella benefattrice non è stata ancora aggiudicata al Comune. — *Elektra.* Pubblichiamo regolarmente nella rubrica «Marina e navigazione» il movimento dei piroscafi austro-ungarici. — *Assidua lettrice.* Chi scrive lettere anonime è sempre un debole, spesso un codardo. — *Clara.* Ricorrendo alle vie legali Ella non approderebbe ad alcun risultato, perchè la controparte, condannata a restituire i documenti, dichiarerebbe di averli già distrutti. Conviene agire con astuzia, eventualmente a mezzo di terzi.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 9.—, ore 2 pom. 14.1 C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 756.6. Oggi: Alta marea 0.19 ant. e 11.03 pom. - Bassa marea 5.37 ant. e 5.17 pom.

Ogni giorno una.

— E' vero che voi andate dicendo a tutti che sposate mia figlia soltanto perchè io le dò 25.000 corone di dote?

— Mi meraviglio!...

— Dunque non è vero?

— Mi meraviglio che adesso riduciate la cifra di 5000 corone!

Teatri e Concerti

Verdi. Stasera si darà la sesta rappresentazione del «Lohengrin» di Riccardo Wagner.

Politeama Rossetti. Ricordiamo che questa sera alle 8.15 la compagnia di operette di cui fanno parte Emma Vecla e il tenore Vannutelli inizierà il corso delle rappresentazioni straordinarie con la «Vedova allegra» di Lehar. Vi è grande attesa perchè la Vecla giunge tra noi preceduta da fama bellissima.

Fenice. La tragica fine di Alessandro de Medici, tiranno di Firenze, ha tentato ben cinque autori, tre italiani: Giuseppe Revere, Vittorio Salmini e Sem Benelli, e due francesi: Alessandro Dumas padre e Alfredo de Musset. Iersera la compagnia Zannini volle esumare il «Lorenzino» di Dumas padre, lavoro a tinte forti e ricco di scene efficaci che mantengono sempre vivo l'interesse del pubblico. Il dramma del Dumas, che non si rappresentava tra noi da oltre trent'anni, ebbe una recitazione accurata, e lo Zannini, nella parte di Lorenzino de Medici, seppe trarre buoni effetti ed ebbe chiamate al proscenio dopo ogni atto. Una chiamata a scena aperta s'ebbe il Campi (Michele del Tavolaccino) dopo il racconto della morte della propria innamorata.

Questa sera una novità: «Santo Natale», dramma in tre atti di Carlo Broggi. Domani, domenica, due rappresentazioni. Nel pomeriggio si replicherà «Lorenzino» e di sera «Il vagabondo» di Richepin.

«Popolare» di San Giacomo. Anche alla serata drammatica di iersera, il pubblico accorse in folla e gli esecutori si ebbero i più calorosi applausi. Questa sera il dramma in un atto «Il carnaio». Nella prossima settimana si allestiranno alcuni lavori di Antonio Pittani.

COMUNICATI

Ringrazio pubblicamente il chiarissimo primario operatore **dott. Teodoro Escher** come pure gli egregi suoi cooperatori **dott. Giuseppe de Cambi** e **dott. Augusto Poliak**, che con complicata operazione mi ridonarono la salute. Grazie di cuore alle RR. Suore del Sanatorio, che con vera carità cristiana disimpegnarono il loro ufficio.

GIORGIO M. LINARDOVICH.

Stabilimento di cura
SEMMERING
Stabilimento alpino di cura fisico-dietetica.
Distante 2 ore da Vienna. Cure estive ed invernali
Consigliere aulico Dott. Franz Hansy, Dott. Carl Kraus.

Le polveri Seidlitz = di A. Moll = sono un rimedio blando casalingo per tutti coloro che **soffrono di indigestioni** di alti inconvenienti causati dalla vita sedentaria. Una scatola Cor. 2.—. Spedizione principale a mezzo del farmacista **A. Moll** i. r. fornitore di Corte **Vienna I**, Tuchlauben 9. Nelle farmacie della regione chiedere il preparato **Moll.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Denti artificiali
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore
Dr. J. Cermak medico dentista — **G. Juscher** tecnico dentista con
Via della Caserma 13, II p.

Malattie Nervose.
CASA DI CURA
Informazioni a richiesta **UDINE** Piazzale 26 Luglio *Telef. 388*
Medici: Dr. Cav. Domenico Calligaris, Dr. Prof. Gius. Calligaris, Docente di Neuropatologia nella R. Univers. di Roma

Perchè vivere? triste, nella miseria, pensieroso, senza amore, senza felicità, mentre è così facile ottenere fortuna, salute, felicità, amore corrisposto, ecc., chiedendo in italiano l'interessante opuscolo illustrato al Prof. Hytalau, 35, Boulevard Bonne-Nouvelle, Parigi.

La Lavanderia a Vapore Zaratina
cerca prontamente
due abili stiratrici
tanto per lucidare biancheria da uomo, quanto per biancheria fina da signora, corredi ecc. La mercede giornaliera è di cor. 5 per 10 ore di lavoro. Offerte inviare direttamente alla **Lavanderia a Zara.**

SCIATICA REUMATICA
CASA DI CURA
dei Dottori
G. FAIONI e R. FERRARIO
UDINE Via Prefettura 19 **UDINE**

Fabbrica Casseforti
contro il fuoco ed il furto con iscasso, i. r. fornitrice di Corte, marca di fama mondiale,
cerca bravi rappresentanti
Siccome qualunque negoziante, industriale, avvocato, medico, come in generale tutte le famiglie adoperano una cassaforte per custodire i loro valori, questo articolo può essere venduto dappertutto. Soltanto rappresentanti capaci inviino offerte sub **«Guter Verdients 1966»** all'Ufficio annunzi
M. Dukes Nachf., Vienna, I., Wollzeile 9.

BADGASTEIN le terme le più radioattive di tutto il mondo, nel Salisburghese (Austria), stazione principale della Ferrovia dei Tauri, in alta posizione alpina riparata dai venti, (1012 m.), in mezzo a boschi ricchi di conifere. Efficacissimo in caso di vomito cronico, malattie del sistema nervoso, del midollo spinale, gotta, reumatismi, malattie alle reni, alla vescica, malattie muliebri. In tutta vicinanza del bagno termale trovasi lo Stabilimento per inalazioni delle emanazioni naturali del radio. Tutti i requisiti più moderni per la terapia meccanica, fisica ed elettrica. 85 Hôtels per tutte le esigenze, dalla più semplice alla più meticolosa, alloggi la maggior parte dei quali possiedono bagni termali. Estesi passeggi di rara bellezza. Informazioni e prospetti si possono avere dalla amministrazione dello Stabilimento di cura. In prossima vicinanza trovasi il luogo di cura climatico Böckstein.

MILIONI DI PERSONE
usano contro la **Tosse**
a raucedine, il catarro, gl'ingorghi vischiosi, la tosse convulsiva, la tosse canina,
le Caramelle Pettorali „KAISER“
con la marca „TRE ABETI“
6050 attestati di medici e privati, notarilmente legalizzati garantiscono l'efficacia sicura
Dolci buonissimi e molto confacenti allo stomaco.
Pacchetti da 20 e 40 cent. Una scatola 60 cent
Vendonsi a Trieste nelle farmacie: L. Cristofoletti; Umberto Crevato; Biasoletto, (Ponterosso); F. R. Pozzetto, (Lloyd); G. Gmeiner; Impr. Farm. Eredi Palme; G. Godina, (Via Farneto); Raffaele Godina (S. Giacomo); J. de Leitenburg, (Piazza S. Giovanni); C. de Leitenburg, (Via Giulia); F. Mell; G. Mizzan, (Piazza Giuseppina); Mondini, (S. M. Maddalena); G. A. Picciola; A. Praxmarer; Ravasini, Sponza, Rovis; Vidali e Vardabasso; A. Vielmetti; Zanetti; Serravallo (Mario Lang); e nelle drogherie: G. Dapretto, Via Madonnina; E. Ferrazutti; P. Lavagno; L. Mermol; V. Toso; A. Ursich, (Barriera 14). Farm. Codermatz e C. Farm. «Al Galeno» (v. S. Cilino). G. Camauli, drogh., S. Giov. di Guardiella.
A PARENZO, F. e E. Castro, farmacia alla Madonna; Giovanni Mocibob, drogheria; G. A. Vidali, farmacia; a DIGNANO, L. Bernardelli, farmacia; G. Fibiani, farmacia alla Madonna; a TRAU', Norb. Cindro, farmacia; a ISOLA, E. Ravasini, farmacia; a AIELLO, L. Jursche, farm.; a CORTINA d'AMPEZZO, G. Pavan, farm. Cambruzzi. a TRENTO Farmacia Santoni de Battaglia, E. Pisoni.

Ventilatori modernissimi - Focolai economici
Ebollitori - Scaldabagni
Stufe a gas ed a fuoco continuo
dei più recenti sistemi.
Ing.ri CIMADORI, MAURO & C.i
TRIESTE
Via Carducci 8 e 10. Telefoni 1553 e 405
Visitate l'Esposizione della Ditta. V

Parere del signor Dott. M. Schwarc
Magyatad.

Signor J. SERRAVALLO

TRIESTE

Volentieri le comunico alcunchè riguardo alle mie esperienze col ***Vino di china ferruginoso Serravallo.*** *Io prescrivo il suo preparato da 17 anni, ed ebbi ottimi risultati nella cachessia malarica, specie dei fanciulli, nei 12 anni che praticai in un distretto di malaria. Anche qui, ove abito da 5 anni, ordino il Vino Serravallo a persone indebolite dall'anemia e dalla mancanza d'appetito. Il preparato agisce rinforzando l'appetito e di conseguenza rinforzante. Principalmente esso ha una azione felice nella malaria larvata.*

MAGYATAD, 7 aprile 1909.

Dott. M. SCHWARC.

Orari ferroviari a disposizione del pubblico nel Salone d' informazioni del «Piccolo».

Eden. Il teatro presentava ieri sera un bellissimo aspetto, occupato da cima a fondo da uno scelto e distinto pubblico che tributò grandi applausi al divertentissimo programma dell' attuale quindicina. Continua il pieno successo degli ammirevoli ginnasti Mackwell, della fine danzatrice Odjs, della simpatica coppia francese Marsan-Castellane, del bravo giocoliere Swan e del piacevolissimo numero dell'ammaestratore Belling con i suoi cani ed asinelli sapienti.

Il quarto Concerto sinfonico al Verdi. L'idea di dedicare interamente alla musica italiana uno dei sei concerti sinfonici d'obbligo, venne da noi lodata non appena se ne ebbe sentore. Per noi italiani è un luogo comune il lagno che i nostri compositori trascurino per il teatro la musica pura. Non mancano però fra noi i musicisti che sanno farsi onore nel vasto e difficile campo della musica sinfonica; oggi anzi si può ben affermare che esiste una fiorente scuola moderna di sinfonisti italiani, cresciuta sul poderoso tronco dell'arte di Giovanni Sgambati e di Giuseppe Martucci, che ricollega alle auree tradizioni del nostro glorioso classicismo musicale.

La scuola esiste, ma è necessario incoraggiarla, farla conoscere, facendo convergere sulle creazioni l'attenzione del pubblico che ancor oggi a mala pena sa raffigurarsi un musicista italiano fuori dell'ambiente teatrale. Dobbiamo dunque anzitutto tributare un sincero elogio al chiaro maestro Ferrari, che organizzò e diresse con anima di vero artista il concerto popolare di musica italiana datosi iersera al Teatro Verdi, concerto che gli meritò l'ammirazione cordiale del pubblico distinto, se anche poco numeroso, intervenuto all'importante serata.

Il programma del concerto di ieri presentava tre interessanti novità. Di una - l'«aria» di Filippo Clementi - l'importanza sta non solo nel valore intrinseco della composizione, ma benanco nel fatto ch'essa ci rivelò una notevole figura d'artista, degna di sincero compianto. Filippo Clementi, romano, fu una candida mente di musicista e poeta; ebbe un'esistenza travagliata, tormentosa e si estinse pochi anni or sono fra gli strazi d'un morbo atroce. L'«aria» «Primavera» che udimmo ieri è d'una semplicità nobile, delicata nella trama espressiva d'una ispirata melodia.

Rodolfo Ferrari la diresse con affetto e pietà d'amico; Luigia Garibaldi vi mise la vibrazione calda, appassionata della sua bella voce, e fu vivamente applaudita.

Il maestro Leone Sinigaglia ,distinto compositore di musica sinfonica e da camera, scrive con sicura padronanza degli effetti ritmici e armonici, ed istrumenta con spirito e originalità. La sua «ouverture» «Le baruffe chiozzotte» è tutta un tessuto policromo di brevi frasi nervose, un contrasto di motivetti scintillanti che si urtano, si accavallano, e descrive molto bene - diluendola però forse un po' troppo - la gustosissima scena della «baruffa» spezzata in cento episodi comici, ricomposta poi nel «crescendo» finale che termina in uno scoppio di fragorosa sonorità. La spigliata, disinvolta esecuzione di questo brano pittoresco e animato, venne applaudita con intenso calore.

Era atteso con la più viva curiosità il «notturno» del m.o Ottorino Respighi, che fa parte dell'applaudita sua opera «Semirama». Dal promettentissimo ingegno del Respighi ci aspettavamo un lavoro di assoluto valore musicale, e tale difatti è questo suo «notturno», pagina geniale nella quale il maestro fa tesoro di tutti i progressi dell'arte per plasmarne una creazione di poesia e di scienza.

Il magistrale impiego degli istrumenti, smaglianti armonie che ne scaturiscono - le voci misteriose echeggianti nella notte, morbide e carezzevoli come lieve susurro, sullo sfondo tranquillo di due note ripetute con ritmica insistenza - i canti soavi percorrenti da un capo all'altro l'orchestra quasi in un fremito sonoro, tutto ciò crea un'atmosfera materiata di sogni, su cui piove in fasci d'argento la luce lunare.

Questo bellissimo lavoro impressionò profondamente l'uditorio, che ne avrebbe desiderato la replica, e venne accolto da una unanime ovazione.

La poderosa «tarantella» del Martucci, che tenne dietro al «notturno» del Respighi, ebbe un'esecuzione brillantissima, ed il concerto, apertosi con la classica «ouverture» Anacreonte» del Cherubini, di sapore quasi mozartiano, si chiuse fra entusiastici battimani con la sinfonia rossiniana del «Guglielmo Tell» interpretata con mirabile slancio.

★ Il quinto concerto sinfonico si terrà lunedì sera, alle 8.15. Il programma di questo concerto è tra i più attraenti:

1. *Beethoven.* Egmont.
2. *Schumann.* IV Sinfonia.
3. *Debussy.* Nocturnes: a) b) c) (con coro interno di donne).
4. *Liszt.* I preludi.

Concerto Culbertson. Il pubblico accorso iersera nella sala del Casino Schiller fece al giovane violinista americano Sascha Culbertson le più entusiastiche accoglienze. Accoglienze che saremmo tentati di definire esagerate in considerazione dei non brevi difetti che l'artista accoppia a qualità veramente magnifiche. Ciò che immediatamente colpisce è la straordinaria foga con cui egli eseguisce; una foga che a certi momenti assume tale grado di calore e di vivacità da far impallidire ogni ricordo di interpretazioni piene di slancio d'altri violinisti; ma una foga altresì che fa dimenticare spesso all'artista che anche l'intonazione ha i suoi diritti. Nel trasporto - il Culbertson sente profondamente la musica ,tanto che sono ammirevoli l'anima e la passione con cui suona - egli sembra preoccupato unicamente di non perdere lo slancio e di non incespicare. Il suo temperamento selvaggio, la sua anima zingaresca per eccellenza, gli consentono logicamente di interpretare con maggiore carattere il programma romantico che non il classico; il concerto di ieri era composto quasi esclusivamente da lavori che si sogliono ascrivere a quest'ultimo; ciò non tolse però che il violinista trovasse anche campo di far valere le sue più belle qualità: la cavata fluida, calda, sonora, un canto di vibrazioni, la grande meccanica, il ritmo impeccabile e la veemenza, seppure non sempre, come abbiamo detto, a posto.

Il Culbertson, cui data la giovanissima età, si può pronosticare un bell'avvenire, era coadiuvato dal pianista E. Kris di Berlino, che particolarmente nella «Sonata a Kreutzer» di Beethoven, si fece ammirare quale accompagnatore magnifico in tutto il senso della parola.

Quartetto di Bruxelles. Stasera nella sala della Società Schiller si svolgerà il concerto del celebre Quartetto di Bruxelles, col programa già pubblicato.

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. Spettacolo d'opera lirica. Ore 8. (Disp. 49). «Lohengrin», in 4 atti di Riccardo Wagner.
ROSSETTI. Compagnia d'operette Vecla-Vanutelli. Ore 8.15. «La vedova allegra», in 3 atti di F. Lehar.
FENICE. Compagnia drammatica italiana Giovanni Zannini. Ore 8. «Santo Natale», in 3 atti di Carlo Broggi. - «Una partita a scacchi», 1 atto di G. Giacosa.
EDEN. Ore 8.30 Spettacolo di varietà.
MAXIM. Ore 9. Spettacolo variato.
EXCELSIOR PALACE-HOTEL-CAFFE' (5-12) Conc. orch. prof. De Giuli. Ingr. libero.

TRIBUNALI

(Tribunale provinciale di Trieste)

I rosicanti di grandi magazzini

Il signor Antonio Zennaro, comproprietario della ditta Zennaro e Gentilli, per il commercio di vetrerie e vasellame, si era accorto, da un paio d'anni, che alquanta merce emigrava, dai magazzini di via Pier Luigi da Palestrina, per ignota destinazione. Dopo inutili indagini e controlli, ignorando su quali degli uomini alle sue dipendenze dovesse far pesare i suoi sospetti, pensò di informarne la Polizia; e questa, in seguito ad attivi appostamenti, riuscì a convincersi della colpabilità dell'imballatore Carlo Pitteri e di sua moglie Irma. E procedette al loro arresto.

Interrogati separatamente i coniugi, e contestate tutte le osservazioni fatte e le informazioni assunte, si venne a sapere, per loro confessione, che Carlo Pitteri fin dal 1909 asportava sistematicamente pezzi di vasellame dal magazzino al quale era adibito, e che la Irma Pitteri rivendeva, regolarmente, a Virginia Glessich, proprietaria di un negozietto di vasellame, la refurtiva.

Procedutosi in fine al sequestro della merce giacente nel negozio Glessich, e fatta controllare dal derubato Zennaro, risultò che di cinque cassoni, tre contenevano vasellame incontestabilmente di proprietà della ditta Zennaro e Gentilli e proveniente da refurtiva, ed uno conteneva merce di provenienza dubbia.

In seguito a tutto ciò, la Procura di Stato rinviò a Giudizio Carlo Pitteri per rispondere di crimine di furto, la moglie Irma e Virginia Glessich di correità nel crimine stesso, e Lorenzo Glessich, marito di quest'ultima, pure di complicità nel crimine, non potendolo ritenere estraneo, e nemmeno inconsapevole degli acquisti criminosi - od incauti - della consorte.

E ieri, innanzi al Tribunale provinciale, si svolse il dibattimento. La ditta Zennaro e Gentilli si era costituita P. C. con l'avv. Slocovich; i Pitteri erano difesi dall'avv. Mussafia e i Glessich dal dott. Robba.

Carlo Pitteri, alla domanda analoga del presidente, si dichiarò colpevole e riconobbe di aver commesso un atto deplorevole. Si giustificò peraltro: Una famiglia bisognosa e degli introiti ordinari così meschini da spingere, da sedurre al furto. Non rubò, però, periodicamente e sistematicamente, ma solo ogni tanto, quando più urgeva il bisogno; ed affidava la merce alla moglie, la quale aveva trovato sicuri compratori nei coniugi Glessich.

Una dichiarazione a questa collimante fece Irma Pitteri. Portava al lunedì in un paniere al negozio o a casa dei Glessich la merce che il marito, durante la settimana, riusciva a nascondere sotto la giacca, e ritirava una media di 4 a 5 corone per volta. E' colpevole; ma il bisogno è terribile!

Virginia Glessich riconosce di aver comperato, ma afferma di averlo fatto in buona fede. La prova? Che pagava la merce al medesimo prezzo al quale avrebbe potuto acquistarla presso il suo solito fornitore: Zennaro-Gentilli. Esclude che l'offerta della Pitteri fosse settimanale. Ogni tanto ella capitava e pregava di comperare. Riteneva trattarsi di una povera donna che comperava alla fabbrica e rivendeva con un piccolo margine.

Si interroga, infine, il Lorenzo Glessich, che durante il tempo in cui avvennero i fatti, fu a volta a volta trattore, oste e cameriere. Non si interessava - dice - del commercio della moglie, occupato come era dalle 7 del mattino alla 1 dopo mezzanotte, e solamente dava consigli quando si trattava di far ordinazioni di una certa entità.

Ma l'escussione testimoniale diede risultanze ben diverse. Innanzi tutto si udirono le testimonianze relative al furto ed all'entità del medesimo. E primo interrogato fu l'ispettore degli agenti Stürzer, che riferì sulla scoperta del ladro. Essendo tuttavia costui confesso, la deposizione è brevissima. Segue Antonio Laurencich, capo magazziniere della ditta Zennaro e Gentilli.

Pres.: Non si è mai accorto che si rubasse?

— No, altrimenti avrei vigilato.

— Può dire che il Pitteri fosse il solo a rubare?

— E' difficile rispondere. Di imballatori ce ne sono dieci o dodici, a seconda del lavoro, e parecchi sono saltuari. tuari.

Dif. dott. Robba: Il danno dichiarato dal proprietario della ditta è di 900 cor. Crede che la cifra sia esatta nei confronti all'accusato?

— Non si può escludere, per quanto ho detto prima, che anche altri abbiano rubato.

Avv. Mussafia: La ditta non ha mai venduto ai Glessich?

— Sì, i Glessich erano nostri clienti.

— Ed al Pitteri?

— Anche, qualche volta; ma poca roba.

Antonio Zennaro, comproprietario della ditta, vien escusso sul riconoscimento della merce sequestrata e sul danno sofferto. Egli ritiene che anche il quarto cassone contestato contenga roba a lui rubata.

A un certo punto, proprio sul riconoscimento di 6 bicchieri da «champagne», Lorenzo Glessich scatta:

— Non sono suoi, perchè proprio quelli li ho comperati io, in Ghetto, ad un'asta.

Pres.: Ma come! Se ha dichiarato che del commercio di sua moglie lei non se ne curava...!

— Ma se mi capitava qualche occasione...

Dif. dott. Robba: Lei, Glessich, si faceva, però, subito rifondere la spesa dalla moglie...

— Mi no!

Pres.: Abbiamo capito.

E il Glessich, che ha capito anche lui - un po' tardi, però - la topica, si risiede.

Dott. Robba (al teste Zennaro): E' vero che lei, saputi i prezzi che pagava la Glessich, ebbe a dirle: «La se ga ficado in un pastizo, pagando più caro».

— E' vero.

E si viene ai testi relativi alla corresponsabilità dei Glessich.

Maria Valdemarin, sarta, che lavorava nel negozietto della Glessich, dando «una ociada» quando la proprietaria si assentava, afferma di aver veduto la Pitteri venire a vendere vasellame fin dal 1909.

Oggi sabato, all'Excelsior Palace-Hôtel,
ULTIMO GIORNO
dell' ESPOSIZIONE CAPPELLI
MODELLI DI PARIGI E VIENNA
della Maison Marguerite,
Vienna, I., Bauernmarkt 19.
Causa partenza vendita a prezzi ribassati.

CONSIGLI
per le
donne economiche!

Volete cucinare cibi prelibati ed a buon prezzo? Attenetevi alla seguente ricetta

Lunedì: Patate con l'aggiunta di Gulyás Vértes. — Di buon sapore, fa bene e nello stesso tempo alla portata della borsa più modesta.
Martedì: Gulyás di manzo con l'aggiunta di Gulyas Vértes. — Cibo sostanzioso, nutritivo e di sapore aromatico.
Mercoledì: Salsiccie al sugo con l'aggiunta di Gulyás Vértes. — Molto meglio come alla barba-forte («Kren») o con altre aggiunte.
Giovedì: Gulyas di pollo con l'aggiunta di Gulyás Vértes. — Cibo fino, delicato, desiderato dai giovani e dai vecchi.
Venerdì: Fagiuoli con l'aggiunta di Gulyás Vértes. — Pasto gustosissimo e nello stesso tempo molto a buon prezzo; ha la stessa forza nutritiva della carne.
Sabato: Capucci con l'aggiunta di Gulyás Vértes. — Piatto piccante, ghiottoneria dal prezzo molto tenue.
Domenica: Gulyás di vitello con l'aggiunta di Gulyás Vértes. — Ghiottoneria di facilissima digestione, consigliabile anche per persone deboli.

La preparazione di tutte queste e di una infinità di altre ricette è così semplice, così facile, da escludersi, anche con la disattenzione, che il piatto non riesca. Se, contro ogni aspettativa, il cibo dovesse riescir male, la colpa sarebbe da ascriversi soltanto alla cuoca. A richiesta la ditta Vértes & Co. dà esattamente qualsiasi informazione. Una tavoletta, sufficente per circa 1 chilogr. di carne, 2 chilogr. di patate, capucci, fagiuoli od altro consimile, 20 centesimi. Garanzia di assoluti e più puri grassi animali naturali ed altri ingredienti, senza altri grassi vegetali. Esperimentato dall'i. r. Ufficio d'analisi a Vienna. In vendita nei migliori negozi.
Genuino soltanto «**Vértes**».

VANILLOL brevettato, in uso con grande vantaggio in confronto della vaniglia perchè più sano, di maggiore durata, più conveniente, più a buon prezzo. Una piccola aggiunta al dolce, al gelato, al tè, al liquore, al rum ecc., basta per raggiungere uno squisito sapore di vaniglia. Costa 10 centesimi e vendesi nei migliori negozi. Unici produttori dell'aggiunta di Gulyàs Vértes e del Vanillol: Nährmittel-Werke. Vértes & C., Lugos N. 98 (Ungheria meridionale).

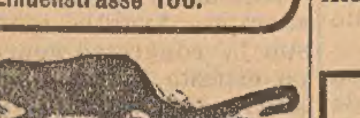
Mobili per SPOSI, ALBERGATORI e RIVENDITORI. - 300 ammobiliamenti semplici e di lusso da 150 a 30.000 Cor. si possono ispezionare gratuitamente. Vendita esclusiva di Mobili in legno duro, indistruttibili e resistenti ai trasporti. Prezzo corrente riccamente illustrato Cor. 1.—. Edizione piccola gratis.
Edwin Grossmann, Vienna, I., Sipegelgasse 13. - Ditta fondata nel 1867.

BICICLETTE
di I. qualità
con mozzi a doppia campana vengono spedite
del tutto esenti di dazio
a mezzo del nostro Ufficio spedizioni in Austria

Ogni Bicicletta è un capolavoro! Garanzia in iscritto per parecchi anni! Numerose lettere di elogio!

Catalogo N. 327 riccamente illustrato gratis! Inoltre Pneumatici e tutti gli altri accessori in qualità di comprovata durata ed a prezzi modicissimi, verso ritiro diretto dalla **MULTIPLEX-FAHRRAD-INDUSTRIE G. m. b. H.** Berlino SW., Lindenstrasse 106.

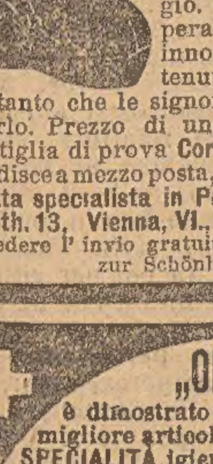
TRAPPOLE automatiche



per ratti Cor. 4, per topi Cor. 2.40. Piglia senza sorveglianza fino a 40 animali in una sola notte non lascia alcun odore, e si carica da sè. Trappola „Eclipse" da blatte, piglia migliaia di blatte e scarafaggi in una notte Cor. 2.40. Dappertutto i migliori successi. — Spedizione verso rivalsa. — **J. Schüller, Vienna, III** Kgrielergasse 6/12. Numerosi certificati di elogio

TILO
impareggiabile per qualità. Marca speciale che gode la massima preferenza da parte dei conoscitori. Raccomandato dai medici. Prodotto brevettato, della massima sicurezza. Una dozzina Cor. 1.80, 2, 3, 6, 8, 10. (4 campioni finissimi Cor. 1). Per signore 1 pezzo Cor. 3, 4, 5. Spedizioni con discrezione, senza nominare il mittente. Catalogo verso invio di 20 centesimi in francobolli. -- Centrale „TILO", EMMA MANDL, Vienna IX, Schlickgasse 3-T.

UN BEL SENO

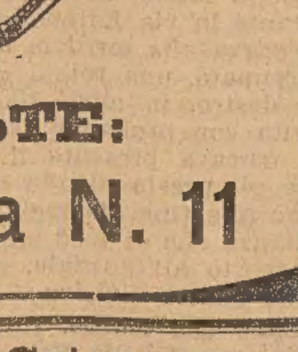


petto sporgente, in brevissimo tempo sviluppato, rinforzato e ritornato alle forme naturali, senza medicamenti ed a qualunque età a mezzo della rinomata
Acqua per il seno „MON TYP"
Basta un semplice massaggio. È un prodotto di insuperabile efficacia, garantito innocuo. „Mon Typ" ha ottenuto innumerevoli successi, tanto che le signore non cessano di elogiarlo. Prezzo di una bottiglia Cor. 10.—, bottiglia di prova Cor. 6. Marca mondiale. Si spedisce a mezzo posta, verso discrezione dalla Ditta specialista in Profumerie „MON TYP", Abth. 13, Vienna, VI., Mariahilferstrasse 31.
Chiedere l'invio gratuito del libro: «Anleitung zur Schönheitspflege».

„OLLA" è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in **GOMMA.** Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA", VIENNA II/258 Praterstrasse 57

„OLLA" gomma mezzo sicuro. 2 anni di garanzia. Depositi Trieste: M. Gál, Corso 4, G. Reddersen, A. Castro, F. Stein, dler, C. Stecher, Federico Huber G. Cillia G. Poropat, E. Zernitz, Centrale di Fridèno G. Ma, corin, G. Urizio, L. Mermol," A. Babuder ecc.

SALAMANDER
Fabbrica Calzature - Società a g. l.
MARCA SALAMANDER · MARCA SALAMANDER
LA MARCA PREFERITA DAL MONDO
MARCA SALAMANDER C 16.50
SALAMANDER ELEGANTE
SALAMANDER DI LUSSO C 20.50



PREZZO SPECIALE C 12.50

FILIALE A TRIESTE:
Piazza della Borsa N. 11

Progresso della Scienza.
Non più SIFILIDE mediante il mondiale IORUBIN CASILE
Restringimenti uretrali - Prostatiti - Uretriti - Cistiti si guariscono radicalmente con i **CONFETTI CASILE.**

CASILE
Riviera di Chiaia 235
Napoli

Il **IORUBIN DEPURATIVO CASILE,** ottimo ricostituente, antisifilitico e rinfrescante del sangue, guarisce completamente e radicalmente la *Sifilide, Anemia, Impotenza, Dolori delle ossa e del nervo sciatico, Adeniti, Macchie della pelle, Polluzioni, Spermatorrea, Erpetismo, Sterilità, Neurastenia,* ecc., flacc. di IORUBIN CASILE con la dovuta istruzione L. 3.—.
I CONFETTI CASILE dànno alla via genito-urinaria il suo stato normale evitando l'uso delle pericolosissime candelette, tolgono, calmano istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare, gli unici che guariscono radicalmente i *Restringimenti uretrali, Prostatiti, Uretriti, Cistiti, Catarri della vescica, Calcoli, Incontinenza di urina, Flussi blenorragici (goccetta militare)* ecc. Una scatola di Confetti con la dovuta istruzione L. 3.50.
La INIEZIONE CASILE guarisce i *flussi bianchi,* i *catarri acuti e cronici, scoli blenorragici, ulceri* (piaghetta) ecc. Un flacc. d'Iniezione con la dovuta istruzione L. 3.—. I rinomati medicinali CASILE si vendono a TRIESTE in tutte le accreditate farmacie. Desiderando maggiori schiarimenti dirigere la corrispondenza al signor CASILE, Riviera di Chiaia 235, Napoli (Laboratorio Chimico Farmaceutico) che si otterrà risposta gratis e con la più assoluta riserva.

Grande Salone da Barbiere e Parrucchiere
con annesso
SERVIZIO PER SIGNORE
venne aperto mercoledì in
Via Lazzaretto vecchio N. 1 sotto l',,Excelsior Palace-Hôtel"

Il suddetto locale ha immediata comunicazione con l'Hôtel. Il Salone è provveduto da ogni confort secondo l'igiene. Trovasi pronta persona provetta per **manicure, champoon, ondulazione Marcel, massaggi elettrici per cure del viso** e tutto quello che richiede la recente moda. Viene inoltre eseguito qualsiasi lavoro in capelli con la massima esattezza e sollecitudine.

Il proprietario **R. BATTISTELLI.**

VENDITA LEGNAMI VECCHI

All'Arsenale del Lloyd sono in vendita quantitativi di legnami, in parte legno duro.

Per informazioni rivolgersi all'
Amministrazione dell'Arsenale del Lloyd, S. Andrea-Trieste

Caffè Nuova York
Oggi, domenica e lunedì dalle 8-12
GRANDE
Concerto Militare

MOBILI solidi, eleganti, moderni, a prezzi miti
SPECIALITÀ STANZE DA LETTO E DA PRANZO
RAFFAELE ITALIA
Via Malcanton 7. - Casa fondata nel 1873.

La Vendita Carne bovina della Serbia
Centrale Via Giosue Carducci 3 (Padiglione municipale)
OGGI APRE
la prima succursale a San Giacomo
(Via del Pozzo N. 20)
ai seguenti prezzi:

parti anteriori	con giunta	da Cor.	1.48 - 1.64
„ posteriori	„	„ „	1.80 - 2.04
„ „	senza osso	„ „	2.52

Vitello, agnello e pollame di primissima qualità, sempre fresco.

AVVISO.
The South Yorkshire Steam Coal Owner's Association
Secretario: A. MACREDIE, Church Street SHEFFIELD.

Ci pregiamo di avvisare il P. T. Pubblico che i nostri carboni da macchina destinati in Austria-Ungheria non verranno venduti se non accompagnati da un certificato indicante esattamente il quantitativo contenuto in ogni carico, firmato dal segretario o da un altro funzionario della compagnia carbonifera per l'esportazione del carbone.

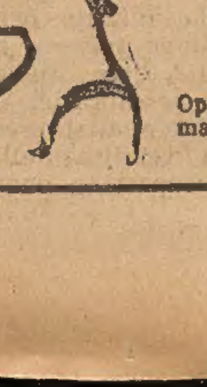
Avvertiamo inoltre che, allo scopo di eseguire bene la decisione su menzionata, e per proteggere l'acquirente, il signor E. Robinson, de la Lancashire and Yorkshire Railway Buildings, Savile Street, Hull, nominato ispettore dell'Associazione, nei porti di **Humber Ports, Hull, Grimsby, Immingham e Goole,** d'una parte, d'altra parte il signor Pickwick de Partington, docks Manchester Ship Canal, rilascieranno una dichiarazione senza alcuna spesa per l'acquirente, che il carbone menzionato nel certificato della Compagnia Carbonifera attualmente trovasi a bordo della nave.

Tutti gli acquirenti dovranno procurarsi il certificato della Compagnia e quello dell'Ispettore.

Il migliore carbone duro South Yorkshire per macchine a vapore viene usato largamente dalle principali Società delle ferrovie inglesi, per i treni diretti, nonchè dalle Società di navigazione transatlantiche e da altre ancora.

Qui in calce, per ordine alfabetico, le Compagnie carbonifere che producono il migliore carbone duro per macchine del **«South Yorkshire»** e che fanno parte della **«South Yorkshire Steam Coal Owner's Association»:**

BARBER, WALKER & COMPANY, Bentley Colliery.
THE BRODSWORTH MAIN COLLIERY CO. LIMITED.
JOHN BROWN & CO. LIMITED, Aldwarke Main, Car House and Rotherham Main Collieries.
CARLTON MAIN COLLIERY CO. LIMITED, Carlton Main, Grimethorpe and Frickley Collieries
DALTON MAIN COLLIERIES LIMITED, Roundwood and Silverwood Collieries.
THE EARL FITZWILLIAM, Elsecar Collieries.
HICKLETON MAIN COLLIERY CO. LIMITED.
HOUGHTON MAIN COLLIERY CO. LIMITED.
THE MALTBY MAIN COLLIERY CO. LIMITED
MANVERS MAIN COLLIERIES LIMITED.
MITCHELL MAIN COLLIERY CO. LIMITED, Mitchel Main and Darfield Main Collieries.
MONK BRETTON COLLIERY CO. LIMITED.
THE NEW MONCKTON COLLIERIES LIMITED.
ROTHER VALE COLLIERIES LIMITED.
THE SOUTH KIRKBY, FEATHERSTONE & HEMSWORTH COLLIERIES LIMITED, South Kirkby Colliery & Hemsworth Colliery.
TINSLEY PARK COLLIERY CO. LIMITED.
WATH MAIN COLLIERY CO. LIMITED.



„EPILATOIR"
Il **depilatorio** preferito e conosciuto già da 20 anni, atto a far scomparire completamente i peli della faccia, delle mani, delle braccia ecc. è stato ora perfezionato ed agisce più sollecitamente di prima.
Prezzo di una bottiglia piccola **Cor. 10.—**, una grande **Cor. 20—**
ROBERT FISCHER, dott. in chimica e fabbricatore di cosmetici
Vienna, I., Passauerplatz 2 (Salvatorgasse 11).
Opuscoli sull'ozono e sull'uso delle singole specialità, come anche informazioni in merito a qualunque questione relativa a cosmetici vengono impartite gratis e franco.

Anche Maria Pertot, che bazzicava per il negozio dei Glessich, vide quasi periodicamente la donna portare vasellame e farselo pagare; e ciò fin dall' estate 1909. Maria Brosolo, infine, che fu occupata nel 1910 nel negozietto durante il tempo in cui i coniugi Glessich avevano una trattoria ed entrambi vi accudivano, dichiara di aver veduto una sola volta la Pitteri che, consegnato un cesto di scodelle e piatti dicendo: «Xe roba per la Glessich», si fece firmare una ricevuta.

Pres.: E' vero che lei avvertì una volta la proprietaria che il negozio era sfornito?

— Sì.

— E che cosa le rispose essa?

— Che «Lorenzo ordinarà».

— E Lorenzo veniva spesso in negozio?

— Raramente.

Esaurita la prova testimoniale, il P. M. prende la parola per sostenere l' accusa in tutta la sua ampiezza.

L' avv. Slocovich, per la P. C., chiede l' indennizzo completo di quanto fu dichiarato dallo Zennaro come danno sofferto, cioè 900 cor., e la restituzione di tutta la merce sequestrata.

L' avv. Mussafia chiede clemenza per i suoi patrocinati, confessi, e l' applicazione della contravvenzione, non essendo provato che il Pitteri abbia, da solo, rubato per oltre 200 corone.

Infine il dott. Robba, per i Glessich, domanda l' assoluzione, o, in linea subordinata, la contravvenzione di incauto acquisto.

E la Corte giudica e condanna Carlo Pitteri a 5 mesi, Irma Pitteri e Virginia Glessich a 3 mesi di carcere duro ciascuna, per crimine, e Lorenzo Glessich, per contravvenzione, a 6 settimane di arresto.

★ Pres. il cons. Minio; giudici i cons. Lion e bar. Farfoglia e giud. dott. Luccardi; P. M. il primo procuratore di Stato dott. Zencovich.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

Le avventure di un mozzo
Due giorni e due notti sotto la caldaietta

La mattina del 3 febbraio u. s. a bordo del lloydiano «Bohemia», a Shangai, ebbe luogo un interessante dibattimento. Il giovane mozzo Giovanni Ferlora, di 17 anni, da Cherso, era accusato del furto di due gomitoli di bordura di seta e di sette scatole di sapone profumato, rubate, nella stiva, da una cassetta facente parte del carico del piroscafo, nonchè del furto di un mazzo di carte da giuoco, dimenticato una sera sul cassero da una passeggera di prima classe. Il Ferlora ammise il furto della seta e del sapone, furto resogli possibile - disse - solo mercè la complicità del suo collega Simone Kristovic, di 18 anni, da Teodo; negò invece di aver rubato il mazzo di carte.

Il Kristovic, interrogato, negò d'entrarci per nulla nel furto della seta e del sapone, ammise solo di essersi trattenuto il mazzo di carte.

Entrambi furono, dal comandante del «Bohemia» cap. Bartole, condannati, in via disciplinare, ad una multa da trattenersi loro sulla paga ordinaria. E la cosa finì lì.

Una sera, però - narra il giornale di bordo - il Ferlora, che dopo la condanna per il furto appariva molto eccitato, per una redarguizione impartitagli da un superiore, montò su tutte le furie, e, presa una sedia sul cassero di poppa, la scagliò in mare. Per il fatto, il Ferlora fu rinchiuso in una latrina; ma, appena dentro, incominciò a fare il casa del diavolo, e di lì a mezz'ora, spezzato il lucchetto della porta, si trovava in cucina, a far ammattire i cuochi con dispetti di ogni genere. Il primotenente lo fece, la sera, chiudere di nuovo nella latrina; e il mattino seguente il comandante stesso volle recarsi dall'ardente mozzo per dargli una solenne lavata di capo. Però, fatta aprire la porta della latrina, il cap. Bartole rimase annichilito: il Ferlora era sparito!... Cerca di qua, cerca di là, nulla; si rovistò dalla sentina alle coffe, nulla! E si finì con il concludere che il giovanotto, aperta e quindi rinchiusa la porta della latrina con chiavi false, doveva essersi gettato in mare e aver raggiunto a nuoto (si navigava nel Mar Rosso) la costa arabica - se pur i pescicani non lo avevano divorato.

Arrivato il piroscafo a Porto-Said, si stava già per avvertire quel Consolato a.-u. della scomparsa del Ferlora, quando, sbucato fuori dal di sotto della caldaietta, nero come uno spazzacamino, il Ferlora si presentò ai fuochisti di turno, indifferente e disinvolto. Il monello, per il canale della latrina dove si trovava rinchiuso, era passato in un'altra latrina, e dal finestrino di questa s'era buttato in mare; poi era risalito a bordo aggrappandosi a dei cordami, e, penetrato nel riparto delle macchine, s' era nascosto sotto la caldaietta, rimanendovi due giorni e due notti... Il cap. Bartole, vista la straordinaria eccitazione del Ferlora, lo lasciò in libertà a bordo e - ciò che fece ancor più contento il ragazzo - lo mise «in paga».

Così il giornale di bordo del «Bohemia». Ierlaltro, nel consesso del giudice Ventrella, fu tenuto il dibattimento contro i due mozzi, i quali erano stati consegnati alla polizia dal cap. Bartole, all'arrivo del «Bohemia» nel nostro porto.

— Mi ghe confesso - disse l'accusato Ferlora al giudice - che go ciolto mi la seda e 'l savon, e che go fato squasi tuti quei scherzi che 'l ga leto adesso.

— Dunque, lei si dichiara colpevole?

— Sì; ma 'l mazzo de carte no lo go ciolto mi... E po', tuto quel che sgnàula el capitano no xe tuto vero...

— E quanto all'asserita complicità del Kristovic, che cosa mi sa dire?

— Eco....

— ....Permetta un momento. Dica lei prima, Kristovic, sinceramente: ha aiutato il suo compagno in tutti tre i furti?

— Mi go ciolto solo el mazzo de carte. Ghe giuro de no 'ver ciolto altro.

Giud. (al Ferlora): — Ora, parli lei.

— Eco, ghe volevo dir che 'l Kristovic el ga rason.

— ?!

— El ga ragion: mi lo go incolpado ingiustamente. A «gratar» el savon e la seda, son stado mi solo.

— E perchè incolpò falsamente il suo collega?

— Ciò, parchè se ga più piazer quando che se xe in do... Ma adesso ghe digo la verità: el Kristovic no ghe entra.

Il Kristovic, a udire quest'inattesa rivelazione del suo compagno, si fa di bragia dalla collera, e stringe i pugni; poi, però, si cheta, e al giudice che lo interroga analogamente: — Mi ghe perdono - dice - xe sta tuto una bruta trapola e adesso che la sia finida...

Il giudice condanna il Ferlora a dieci giorni d'arresto rigoroso con due digiuni, il Kristovic a 3 corone di multa, commutabili, in caso d'insolvenza, in 24 ore di arresto. Il giudice rilascia inoltre, spontaneamente al Kristovic una dichiarazione scritta, nella quale, subentrando nelle mansioni di giudice pupillare, attesta la innocenza del ragazzo e lo raccomanda al capitano del «Bohemia» perchè lo riprenda in servizio.

E il povero ragazzo se ne va contento come una pasqua, intascando la raccomandazione; mentre l' altro è condotto via dalle guardie.

Una empirica specialista per le sciatiche

Dove la scienza si vedeva impotente ed i medici più reputati crollavano il capo, interveniva Anna Pitscheg, con i rimedi della sua arte prodigiosa. Da molti anni Anna Pitscheg, una medichessa senza diploma e senza «réclame», specialista per le sciatiche, aveva aperto un ambulatorio nella nostra città: era una stanzetta più che modesta, al N. 78 di via del Farneto, attigua all'abitazione d'una levatrice; e con tutte quelle storte e quei boccali e quelle fialette sul tavolo zoppicante, con quella luce smorta che le veniva da una grama finestrella, rassomigliava al laboratorio di qualche alchimista del secolo decimoterzo.

Appena Anna Pitscheg incominciò a prestare l'opera sua a pro dell'umanità sofferente, il suo nome divenne celebre: da Scorcola a Ponziana, da Città vecchia a S. Giacomo, dalle marine istriane alle pianure del Friuli, corse di bocca in bocca sulle ali della fama.

Un'arte medica speciale, quella di Anna Pitscheg: un'arte medica semplicistica, dove tutto viene direttamente dalla madre terra, appena attraverso le storte di qualche rozzo lambicco. Sciroppi, decotti, tinture, unguenti e massaggi: ecco le panacee della medichessa empirica: più in là, incomincia la ricetta, vale a dire il pasticcio... Anna Pitscheg incominciò, dunque, a farsi una clientela, ad essere nota un po' a tutti, specialmente per le sue mirabolanti guarigioni di sciatiche: ne parlava il popolino come la buona società, chi per propria esperienza, chi per aver inteso dire. Quanti ne aveva di ammalati, recentemente, sotto cura? E chissà! Erano cento, centocinquanta ,duecento: non lo sapeva nè men lei; e chi non poteva recarsi nell'ambulatorio, le chiedeva consiglio per iscritto.

La fama di Anna Pitscheg sembrava assicurata insieme con una posizione finanziaria non disprezzabile (si faceva pagare 2-3 corone per visita!), quando un bel giorno, patatrac: due agenti di p. s. battono alla porta dell'ambulatorio di via del Farneto, e traggono la medichessa, intenta proprio a non so che bolliture di erbe miracolose, in arresto. Che cosa era successo? Una cosa molto semplice: a tale Pietro Perich era morta improvvisamente la moglie Afra; e il marito, mettendo in relazione questa morte con alcune fialette dalla Pitscheg «prescritte» alla paziente alcuni giorni prima, sospettò che la Pitscheg fosse stata ad avvelenargli la moglie; e la denunciò alla polizia. La Pitscheg, come abbiamo detto, fu arrestata e contro di lei la Procura di Stato elevò accusa per delitto contro la sicurezza della vita. Dopo una laboriosa inchiesta, trovò, però, in seguito alle conclusioni delle perizie chimico-mediche, di desistere; e passò gli atti al giudice, perchè questo avviasse procedimento contro l' accusata per semplice contravvenzione di professione medica esercitata abusivamente.

Ieri fu tenuto il dibattimento, e la Pitscheg, che si riportò alle sue deposizioni scritte, fu condannata a 6 settimane di arresto rigoroso con un digiuno per settimana.

MARINA E NAVIGAZIONE

Un salvataggio presso Strugnano

Il nostro corrispondente da Pirano, ci telefona in data 22:

Oggi alle 12.30 mer. mentre il piroscafo «Risano» dell'«Istria-Trieste» stava per lasciare il porto di Pirano, diretto a Trieste, il capitano d'un bragozzo chioggiotto, che entrava in porto avvertì il comandante del «Risano», cap. Fillen, che a breve distanza da Strugnano c'era una brazzera che faceva segnali di soccorso. Il comandante del «Risano» ordinò l'immediato rilascio degli ormeggi e si diresse al punto indicato. Subito dopo Pirano, presso Fiesso, incontrò una brazzera che gli segnalò di avere a bordo marinai pericolanti e salvati e vide che a poppa della brazzera c'erano due canotti a rimorchio. Perciò il capitano, accertatosi che non c'era nessun pericolo per vite umane, proseguì la rotta per Trieste, ove comunicò il caso al Capitanato di porto. Ecco che cosa era successo: Alle 11.45 ant. la brazzera piranese «Erminia», con a bordo il padrone Giorgio Petronio detto «Schila», e due marinai, navigava ad un miglio e mezzo al largo di Strugnano. Ad un tratto si alzò un forte vento di Ostro, e l'equipaggio dovette molto lavorare per impedire che la barca, ch'era vuota, si rovesciasse. Ma una raffica più violenta finì col capovolgere la brazzera. I tre uomini si salvarono sull'imbarcazione donde fecero segnali di soccorso, che furono veduti dalla brazzera piranese «Stella del mare», padrone Nicolò Trani, che accorse e trasse in salvo i pericolanti. La brazzera capovolta, venne poi assicurata a un gavitello e oggi, un pontone del Governo marittimo la rimetterà a galla.

Il Petronio appena arrivato a Pirano, fece rapporto del fatto a quella Deputazione di porto.

Il saccheggio di un piroscafo naufragato in Turchia.

Abbiamo da Costantinopoli: Il vapore «Princesse Eugenie» che batte bandiera russa, partito dal porto di Costantinopoli diretto in Alessandria, si è incagliato nella Marmora, nel sito detto Indje Borun. Un altro vapore della medesima compagnia è partito da Costantinopoli in soccorso al vapore pericolante. Da Jouguldak scrivono che un agente del Lloyd inglese è arrivato in quel porto per constatare la perdita del vapore «Hélène Vassilios», naufragato a Felios. Prima che le autorità avessero avuto il tempo di prendere le misure necessarie per salvaguardare gli interessi della compagnia, gli abitanti della costa avevano cominciato a saccheggiare il vapore. Tutto quello che si trovava sul ponte fu rubato, corde, legname, ecc. ecc. e buona parte del carico di frumento. Essendo frumento avareato, non serve che per la nutrizione di volatili. Si attendono ordini da Costantinopoli per vendere il resto del carico e i resti del vapore all' asta pubblica.

Movimento del porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi lloydiani: «Praga» cap. Dabcevich da Costantinopoli, «Princ. Hohenlohe» cap. Camenarovich da Cattaro con 217 pass., «Cyclops», cap. Marincovich da Venezia; i pir. a.-u. «Arciduca Stefano» cap. Gerolimich da Fernandina e Genova, «Dubrovnik» cap. Lujak da Ragusa con 30 pass.; il piroscafo italiano «Ravenna» cap. Gennari da Ravenna con 10 pass., lo «scooner» italiano «Giovanni Bottiglieri» cap. M. Bottiglieri da Raven-

La Sirolina Roche e l'alta considerazione in cui è tenuta

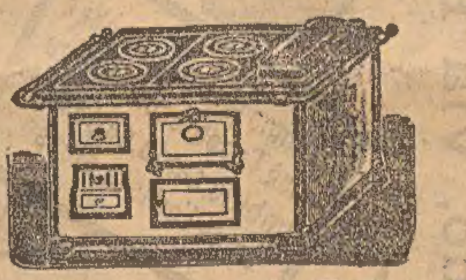
Bruna, settembre 1910.
Alla chiusa del periodo della colonia feriale estiva, la direzione della società si permette di porgere l'espressione delle più vive grazie, comunicando in pari tempo che anche questo anno la Sirolina Roche, prescritta dai medici, ha dato i migliori risultati sui bambini assoggettati alla cura, durante la colonia feriale.
Colonia Feriale di Bruna presso Gross Ullersdorf.

Marienhaus, Basilea, 2 ottobre 1911.
Da molto tempo la vostra Sirolina mi presta eccellenti servizi nei casi di catarro, mal di gola ed influenza. Volentieri vorrei somministrare anche ai poveri ammalati che ho in cura nella mia qualità di infermiera, il vostro eccellente preparato per ridonar loro la salute col vostro prodotto fortificante.
Suor G. della Congregazione della S. Croce.

NUOVO ARRIVO
CALZATURE MYRRA

Prezzi straordinariamente bassi.
de ROSSI, Corso 12

Fabbrica TORTELLINI
Il non plus ultra della minestra, nonchè
PASTA GARANTITA ALL'UOVO FRESCA E SECCA
fabbricata dal bolognese
LUIGI RIZZI, Trieste, Via Solitario 17
ex-dirett. della prem. fabbrica F.lli Bertagni, Bologna
Rivolgetevi alla vera fonte d'acquisto.



Focolai economici „Triumph"
in tutte le grandezze e forme.
La marca «Triumph» è protetta dalla legge
I cataloghi si inviano gratis e franco.
TRIUMPH - WERKE, G. m. b. H.
Fabbriche di focolai e stufe, WELS, Austria sup

DOLCI squisiti, riccamente assortiti, confezionati con burro genuino. Assumonsi ordinazioni per sponsali, battesimi ecc. Servizio franco a domicilio.
PANETTERIA-PASTICCERIA
SIRCELI
Via Solitario 8, angolo Via San Maurizio.

La Nuova Impresa Pompe Funebri
Corso 47 - Telefono 1402
fornita d'un ricco e nuovo Parco funebre, è in grado di assumere a **PREZZI MITI** qualsiasi funerale.
Speciali facilitazioni vengono accordate per le prime e seconde classi.
Propria fabbrica cere e corone mortuarie.
Si accettano in pagamento i buoni del Credito Economico Famigliare con sede in via Ponterosso

IO NON POTEVA PIÙ NULLA DIGERIRE.

La Signora Pellerin, in età di 52 anni, trovandosi lontana dalla famiglia, provò viva inquietudine sulla sorte di suo figlio che faceva parte della spedizione di Madagascar. - In breve tempo cadde ammalata.

Essa scriveva:

«Persi completamente l'appetito non poteva più digerire. Dopo aver mangiato anche poca cosa, era presa da emicrania e sentiva gonfiare lo stomaco. — Talvolta io era presa da vomito, altre volte da sofferenze e crampi allo stomaco che mi facevano soffrire un male d'inferno. — Non potendo più digerire fui presto in uno stato di debolezza estrema. — Di modo che, dimagrai in poco tempo e fui presa da una profonda melanconia.

SIGNORA PELLERIN

«Una amica mi parlò degli effetti meravigliosi ottenuti nelle malattie di stomaco coll' impiego del «Carbone di Belloc» e mi decisi di farne la prova. Presi due cucchiai da minestra di questa polvere dopo ciascun pasto. Quattro giorni dopo, non risentiva più ne oppressione, ne pesantezza dopo i miei pasti. Digeriva perfettamente le carni arrostite. Bentosto ebbi di nuovo un buon appetito. Invece di dimagrare, ripresi il mio stato naturale e ritornai grassa come prima. Il mio carattere non fu più triste, ma sempre allegro. Dopo una cura di dieci giorni fui interamente guarita. Da quel momento non ebbi mai più nè vomiti nè crampi. La mia fiducia nel Carbone di Belloc è assoluta. *Firmato*: Maria Pellerin, Argenton (Creuse), 3 febbraio 1896».

L'uso del Carbone di Belloc alla dose di 2 a 3 cucchiai da minestra dopo ciascun pasto, basta effettivamente per guarire in pochi giorni i mali di stomaco anche i più inveterati e ribelli a qualunque altro rimedio. Produce una sensazione gradita allo stomaco, dà appetito, accelera la digestione e fa sparire la costipazione. Il Carbone di Belloc è sovrano contro la pesantezza allo stomaco dopo il pasto, il male di capo proveniente da cattiva digestione, le acidità, i vapori, e tutte le affezioni nervose dello stomaco e degli intestini.

Il mezzo più semplice di prendere la polvere di Carbone di Belloc, è di sciogIierla in un bicchiere di acqua pura o inzuccherata che si beve in una o più volte, come meglio si vuole.

Il Carbone di Belloc non può fare che bene, mai del male, qualunque sia la dose che se ne prende.

Lo si trova in tutte le farmacie.

E preparato al n. 19, rue Jacob a Parigi.

Si sono fatte delle imitazioni del Carbone di Belloc, ma esse sono inefficaci e non guariscono perchè sono male preparate. Per evitare qualunque errore esaminate bene l'etichetta della bottiglia se porta il nome di Belloc.

P. S. — *Le persone che non potessero abituarsi a prendere la polvere di Carbone, potranno fare uso delle* pastiglie di Belloc, *prendendo 2 a 3 pastiglie dopo ciascun pasto e ogni qualvolta sentono un poco di dolore allo stomaco. Si otterranno gli stessi effetti salutari e una guarigione altrettanto sicura. Queste pastiglie non contengono che del Carbone puro. Basta di metterle in bocca, si sciolgono da sè e si inghiotte la saliva.*

Trovasi in tutte le farmacie

Frutto lassativo rinfrescante
aggradevole a prendersi
CONTRO LA
STITICHEZZA
Emorroidi
Imbarazzo gastrico e intestinale
TAMAR INDIEN GRILLON
Esigere la firma E. GRILLON sulla scatola.
Vendita all'ingrosso: 33, Rue des Archives, PARIGI
Al dettaglio in tutte le Farmacie.

Lud. Hinterschweiger, Ad. Bleichert & C.
G. m. b. H. Lichtenegg N. 4
(presso Wels Austria sup.)
fabbrica specialista in
Macchine per **Mattoni**
Accessori per funi metalliche e per impianti di trasporti, nonchè impianti di trasmissioni, costruzione modernissima.
Istituto proprio con arredamento modernissimo per esperimenti e per l'analisi dell'argilla

Stoffe originali di Bruna
Stagione primavera-estate 1912

Un taglio di metri 3.10 per un vestito completo da uomo (giacca, calzoni e gilet) costa soltanto . . .	1 taglio Cor. 7.—
	1 » » 10.—
	1 » » 15.—
	1 » » 17.—
	1 » » 20.—

Un taglio per un vestito nero salon Cor. 20, onchè stoffe per soprabiti, loden da turisti, stoffa di filati di seta pettinata ecc. spedisce a prezzi di fabbrica, il rinomatissimo deposito di stoffe di fabbrica, ditta conosciuta seria e solida
SIEGEL-IMHOF, Brünn
Campioni gratis e franco.
Enormi sono i vantaggi che gode la clientela privata acquistando stoffe direttamente dal luogo di fabbrica della Ditta Siegel-Imhof. Prezzi fissi minimi. Scelta grandiosa. Si eseguiscono anche gli ordini più piccoli con la massima accuratezza. Si spedisce merce appena prelevata dalla fabbrica che corrisponde esattamente al campione.

Io Anna Csillag

sono riuscita ad acquistare i miei **fenomenali capelli Loreley della lunghezza di 185 c.** dopo fatto uso per **14 mesi** della Pomata di mia **invenzione.** E' stata riconosciuta dalle più celebri autorità mediche come unico mezzo **per impedire la caduta dei capelli, fomentarne lo sviluppo** ed **accrescere la forza del bulbo capillare.** E' un ottimo preparato per ottenere un **pieno e forte sviluppo della barba,** e già dopo **breve uso** capelli e barba emergono per **lucidezza, morbidezza, senza incanutire** neanche nella più tarda età.

Con l'uso di questa **pomata, inventata da Anna Csillag,** ognuno può conservarsi la capigliatura **folta e lunga,** fino alla più tarda età. Nessun altro rimedio **possiede migliori qualità** atte a mantenere **sempre vivo il bulbo capelluto** come la **pomata di Anna Csillag** acquistatasi una **fama mondiale,** giacchè signore e signori ottengono uno **splendido risultato** già dopo l' uso del **primo** vasetto. Questo successo è comprovato dal fatto che giornalmente pervengono da tutte le parti del mondo migliaia di lettere di elogio; il successo si raggiunge soltanto con la verità.

Prezzo di un vasetto Cor. 2.— Cor. 4.— Cor. 6.—.

Spedizioni giornaliere in tutto il mondo, verso invio anticipato dell' importo, oppure verso rivalsa.

ANNA CSILLAG, VIENNA I, Kohlmarkt 11.
DEPOSITO PRINCIPALE PER TRIESTE:
Drogheria ETTORE ZERNITZ, Via Stadion 2

Fernet-Branca
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Specialità dei Fratelli Branca - Milano.
UNICO DEPOSITARIO E CONCESSIONARIO
PER TRIESTE, ISTRIA, DALMAZIA, FIUME, GORIZIANO E TRENTINO:
Emilio Bouillon, Trieste
Piazza Nicolò Tommaseo 4 Telefono interurbano N. 367

Nel Salone d'informazioni del «Piccolo». Telefono gratuito a disposizione del pubblico.

na, in quattro giorni; la goletta italiana «Lombardia» cap. Spadavecchia da Muggia.

Partirono: «Francesca» per Buenos Aires, «Szent-Jstvan» per Santos, «Budapest» per Fiume.

Arrivarono inoltre i lloydiani «Gisela», cap. Ivancich, da Fiume; «Linz», cap. Cameranovich, da Costantinopoli, con 8 passeggeri; - i pir. a.-u. «Buon Padre», cap. Premuda, da Arsa e «Maria B.», cap. Perussovich, da Spalato; - il piroscafo inglese «Clio», cap. Holdorf, da Londra per Palermo.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Nogaro» il 18 da Arsa arrivato a Fiume, «Buda II» il 19 partito da Fiume per Greenock, «Arpad» il 20 da Fiume per Marsiglia, «Gelida» il 21 arrivato a Venezia, «Francesco O.» il 21 partito da Venezia per Trieste, «Matlecovitz» il 20 partito da Tangeri per Gibilterra, «Balaton» diretto a Orano il 20 passò Gibilterra.

Visite ministeriali a Monfalcone

Monfalcone, 22. Stamane verso le 10 giunse qui col piroscafo «Pelagosa» del Governo marittimo, il ministro del commercio dott. Rössler, accompagnato dal caposezione dott. Riedl, dal signor luogotenente e da altre autorità. Il piroscafo approdò nel bacino del cantiere navale. Quivi il ministro e gli altri signori furono ricevuti dalla direzione del cantiere e dal podestà di Monfalcone, dott. Arturo Rebulla. Il ministro visitò il cantiere e rimase entusiasta dello straordinario sviluppo in così breve tempo assunto da questo importante stabilimento industriale. Visitò pure il transatlantico di nuova costruzione «Francesco Giuseppe I». Quindi tenne circolo, ed il podestà dott. Rebulla, a nome della cittadinanza e del comitato per il promovimento dello sviluppo del porto di Monfalcone raccomandò caldamente di prendere in considerazione i bisogni più urgenti per lo sviluppo industriale della città, quali l'allargamento ed approfondimento del canale navigabile, la costruzione di banchine lungo le sue sponde e la costruzione della ferrovia locale Ronchi-Panzano-Porto Rosega. Il ministro, riconosciuti per equi tali postulati, promise di tenere in debito conto la raccomandazione fattagli. Dopo di che ripartì verso il tocco, con lo stesso piroscafo, alla volta di Trieste.

★ Quasi contemporaneamente al ministro del commercio, questa mattina giunsero con una torpediniera, che pure approdò al bacino del cantiere navale triestino, l'ammiraglio Montecuccoli ed altri personaggi della marina da guerra, i quali visitarono l'incrociatore in costruzione al locale cantiere.

★ Quel tale Giuseppe Marussig, trentenne, che quindici giorni or sono, come vi ho a suo tempo riferito, ricevette una terribile cornata da un toro alla tempia destra e che dovette essere trasportato al nostro ospedale, fu sottoposto dai medici dott. Rebulla e Miceu alla trapanazione del cranio. Domenica il Marussig uscì perfettamente guarito dall'ospedale.

Un legato pro Lega Nazionale

Pirano, 22. Rilevo un bell'esempio degno di essere imitato: la signora Filomena ved. Lampugnani, morta qui ieri, persona non facoltosa, volle ricordarsi della Lega Nazionale, legandole cor. 200. Anche i nipoti della ved. Lampugnani, signori Giuseppe e Giorgio Ravalico, versarono al gruppo locale cor. 50, per onorare la memoria di lei.

★ Scadendo mercoledì 27 corr. il secondo anniversario dell'apertura del Teatro Comunale «G. Tartini», verrà data a cura di un gruppo di dilettanti filodrammatici una serata di beneficenza a pro dell'istituendo Orfanotrofio cittadino. Si reciteranno le scene familiari in 2 atti di Ettore Dominici «Giovani e vecchi» e la commedia in 1 atto del Cagnetti «Un signore compiacente». Dall'orchestra cittadina, che suonerà negli intermezzi, verrà eseguito al principio dello spettacolo l'inno a Tartini.

A Finale i croati vogliono portare la scuola in campagna

Finale (Bogliuno), 21. Circa due mesi fa il Comune censuario di Finale (Bogliuno) vendette una sorgente d'acqua per 33 mila corone. Ora con questo denaro si pensa di fabbricare un edificio scolastico, di cui il paese ha urgente bisogno. Ma ecco che certi sobillatori, che vanno pescando nel torbido, girano per la campagna, facendo firmare una petizione chiedente che l'edificio scolastico sia costruito non nel borgo, ma nella aperta campagna. Per fare maggiore pressione sulla popolazione, questi distruggitori della quiete, che con grande fatica potè essere ristabilita fra il borgo e la campagna, si servono del nome del capitano distrettuale di Pisino, signor Sorli, dando d'intendere ai contadini ch'egli stesso ha suggerito di far firmare da quanti più è possibile la petizione. Non c'è bisogno di dire che nel borgo nessuno crede che un capo politico come il cons. Sorli si sia occupato di alimentare l'antagonismo fra il borgo e la campagna. I borghigiani sono del resto risoluti ad esperire tutte le vie legali per impedire l'attuazione di questa dannosa idea, e si spera che le autorità superiori impediranno un fatto che potrebbe essere gravido di conseguenze. Se poi si vuole fare una scuola in campagna, la si faccia pure: il denaro dell'acqua lo si divida in due parti e si faccia una scuola croata in campagna ed una italiana nel borgo, e così tutti saranno contenti.

Le isole del Quarnero e il telefono per la Dalmazia

Parenzo, 21. Comunicazioni di fonte pretesamente anche ufficiosa, diffuse recentemente dalla stampa, tendevano a far credere bensì assicurata già per l'anno in corso la congiunzione telefonica delle principali città della Dalmazia alla rete della Monarchia, ma escluse almeno per il momento dal beneficio le isole del Quarnero, a traverso le quali pur dovrà passare la nuova congiunzione.

Poichè tale esclusione avrebbe costituito una grave ingiustizia ed un danno rilevante specie per le città principali delle isole stesse, che, come Lussinpiccolo, Lussingrande, Cherso e Veglia, sono, oltre che sedi di uffici pubblici distrettuali, anche importanti centri di concorso dei forestieri e di attività economica, la Giunta provinciale dell'Istria, richiamandosi alle domande e proposte già da tempo presentate in argomento e ripetutamente rinnovate, si rivolse una volta ancora al Ministero del commercio con la più viva istanza che già fin d'ora e col credito straordinario testè messo a disposizione del Governo, sia assicurata ed eseguita nell'anno in corso la costruzione delle linee telefoniche interurbane ancora mancanti in questa provincia ed in particolare quella che da Pisino per Albona e da Fianona oltre al Quarnero dovrebbe congiungere i maggiori centri delle isole fra loro e col continente.

E' pervenuta ora alla Giunta provinciale una comunicazione ufficiosa del Ministero del commercio, il quale assicura che nella linea telefonica Trieste-Zara, da costruirsi nell'anno corrente, verrà inclusa la centrale di Lussinpiccolo quale stazione intermedia, dalla quale poi potrebbero partire le singole linee telefoniche di congiunzione per le altre città delle isole.

Si tratterà ora di raggiungere un accordo fra gli interessati per la prestazione del contributo alle spese di costruzione.

Le gesta di due briganti russi o serbi

Pola, 22. Alla locale autorità di polizia pervenne dalla gendarmeria di Lussinpiccolo una circolare di arresto di due briganti, che dal gergo che usavano fra loro furono giudicati russi o serbi, i quali il 19 corrente penetrarono nella villa del barone Veith a Lussinpiccolo e, spianando le loro rivoltelle Browning intimarono al barone di consegnar loro tutto il denaro che aveva in casa. Il barone impressionato, consegnò un portafoglio contenente 500 corone, ma i due briganti non si mostrarono soddisfatti e volevano di più. Riuscite vane le loro insistenze, i due se ne andarono tenendo sempre puntate le loro rivoltelle e minacciando di morte chiunque avesse avuto intenzione di seguirli o di dare l'allarme.

Dai connotati che dà la gendarmeria si tratta di due giovanotti, l'uno alto, l'altro tozzo e tarchiato, vestiti elegantemente, con berretto sport.

★ Il «Piccolo della sera» ha riferito ierlaltro della collisione avvenuta a Punta Cristo nella notte da martedì a mercoledì alle 11.30 tra il piroscafo «Bosnia» della società «Dalmatia» e il tender della marina da guerra «Satyr», che fa il servizio delle fortezze e che andava da Pola a Barbariga. Per l'urto potentissimo, il capo-fuoco addetto alla caldaia del tender, Antonio Spagnol, d'anni 25, da Fiume, fu gettato su un rubinetto del tubo della caldaia in modo da battere la testa con tale violenza che riportò la frattura del cranio con fuoruscita della materia cerebrale. Trasportato con una lettiga da tre altri militi all'ospedale della marina, lo Spagnol si mantenne per due giorni privo di conoscenza, ancora in vita, e stamane l'infelice esalava l'estremo respiro. I suoi funerali avranno luogo domani.

All'ospedale della marina si trova in cura il cadetto d'artiglieria Federico Schreiber, pure rimasto ferito sul tender col quale si recava a quell'ora a Barbariga, dove è di stazione.

Il congresso del consorzio agrario di Dignano

Dignano, 21. Al Consorzio Agrario si tenne il congresso annuale. Il preside sig. Antonio Meden commemorò i soci defunti G. Gorlato, E. Licini e il cons. Carlo Frank, capo del Consiglio Agrario. Dalla relazione del preside emerse il progressivo sviluppo dell'azienda consorziale verificatosi durante il triennio, durante il quale si ebbe un aumento dei soci, che sono ora in numero di 231. Si votò uno speciale ordine del giorno, reclamando dalla Giunta provinciale un largo contributo per l'istituzione di una biblioteca pubblica circolante ad uso degli agricoltori, e si passò alla nomina della nuova Direzione, che riuscì composta così: A. Meden, preside (rieletto); delegati: G. Giachin, A. Dessanti, A. Giachin, G. Ferro, G. Birattari, D. Delcaro, G. Delcaro, D. Demarin. Si votò infine un ringraziamento alla cessata Direzione.

★ Anche quest'anno il Consorzio Agrario assegnerà premi, e precisamente importi da cor. 50 a 300 per la coltura di piante foraggere, e nella stessa misura per costruzioni di stalle e concimai corrispondenti alle esigenze moderne. Tempo utile al concorso fino all'ultimo d'aprile a. c. Le domande vanno fatte al Consorzio, che poi le trasmetterà al Consiglio Agrario di Parenzo.

★ Al Gabinetto di lettura, nella seduta di iersera, vennero eletti a far parte della nuova Direzione i signori G. Giachin, preside; F. Benussi, vice-preside; G. Marchesi, segretario; A. Caneva, cassiere; A. Meden, direttore-questore. Con ciò si è risolta la crisi da cui era minacciata la Società, con soddisfazione di tutti coloro che amano le nostre istituzioni e ne desiderano il progresso.

Cronaca di Rovigno

Rovigno, 21. La caratteristica festa del «Seghemo la vecia», data a favore della Società Filarmonica Popolare, ebbe esito lietissimo. Una vera fiumana di popolo si riversò nel recinto della fabbrica Silvestrucci, ove assistette fra continua ilarità all'esilarante dibattimento al confronto della «Strega della Saltaria». Il consiglio giudicante era composto dei signori M. Giugovaz, presidente; G. Passmann, E. Tricheo, L. Berci, giudici; sosteneva l'accusa il signor G. Cherin, una spiritosa e simpatica macchietta difendeva l'accusata; fungevano da usciere il signor G. Nieder, da protocollista il sig. G. Anzil, da giustiziere il sig. F. Triches, da suo aiutante il sig. L. Braida. Il dibattimento si svolse con uno spirito veramente indiavolato e divertì immensamente, come fecero divertire la lettura delle briosissime pezze processuali (in una delle quali si rileva che in casa della strega furono rinvenute «quasi 8000 bartuele, ordegni questi che apartien de sicuro ai abitanti del paese, visto che a quasi tuti le ghe manca), la splendida requisitoria detta dal Procuratore della Serenissima, la spiritosissima arringa dell'avvocato difensore, la lettura della sentenza e la impressionante esecuzione della pena. La festa ebbe fine alle 6, dopo esser durata tre ore e mezza, lasciando in tutti il desiderio di altri e frequenti consimili divertimenti.

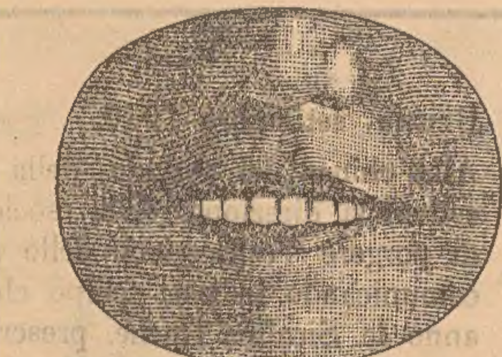
Al teatro Puccini di Laurana

Laurana, 21. La Direzione del nostro Teatro «Puccini» è in trattative con l'artista di canto Ada Sari, che ora agisce con brillante successo al Comunale di Fiume. Si tratta di dare un concerto sostenuto dalla Sari con la cooperazione dell'orchestra della nostra Società Filarmonica.

★ Il numero degli ospiti di cura oggi presenti a Laurana ha raggiunto il migliaio.

Conferenza agraria a Tapogliano

Tapogliano, 22. Domenica 24 corr., ad ore 3.30 pom., in occasione della distribuzione dei premi concessi dal Ministero d'agricoltura a favore dell'allevamento bovino e suino nel Friuli pel decorso anno, il dott. G. B. Gaspardis, dell'Ufficio agrario provinciale, terrà una conferenza zootecnica



I NOSTRI DENTI.

Chi mai s'immaginerebbe che al giorno d'oggi moltissimi di coloro che giornalmente puliscono i loro denti li hanno (e sopratutto i mascellari) ben sovente cattivi o cariati? Non è questa la miglior prova che il trattamento dei denti con delle polveri o dei saponi dentifrici è affatto insufficiente? I denti non si guastano soltanto là dove possiamo arrivare facilmente collo spazzolino; no, essi non ci fanno questo favore, tutt'altro; è appunto nelle località di difficile accesso, ad esempio la superficie linguale dei denti, la loro faccia interstiziale, i denti cavi o già guasti, ecc., che il male fa strage. Chi vuol quindi conservare sani i propri denti e assicurarli dalla carie, deve far uso giornalmente di un preparato veramente efficace, come lo è il dentifricio antisettico Odol, il quale penetra dappertutto, tanto nei denti cavi come negli interstizii, dietro i mascellari ecc., uccidendo i parassiti in modo efficacissimo e proteggendo così i denti dalla carie. Consigliamo quindi a tutti quelli che vogliono mantenere sani i propri denti di avvezzarsi a curare diligentemente la bocca mediante l'Odol. Il prezzo dell'Odol è di Cor. 2.— per flacone grande e Cor. 1.20 per mezzo flacone.

PENSIONE FAMIGLIARE

„Morreschlössl" Tobelbad presso Graz.

Soggiorno di rara bellezza, bosco di coni ere, distante 3 minuti dal luogo di cura Tobelbad, 4 medici sotto la direzione del Prof. von Düring, bagni termali e d'aria, Tennis, escursioni in vettura, giornalmente Concerto per conto della stazione climatica, Pensione compresa la stanza da Cor. 7 al giorno in più. Prenotazioni inviare alla signora Rischawy, moglie dell'Ispettore.

Efficacissima cura primaverile:

Birra Doppio Malto S. STEFANO

Deposito principale a Trieste: Via Valdirivo N. 32. Telefono 2201. Raccomandata dai medici.

HOTEL ROYAL -- CAFÈ DE L'EUROPE

di RIEDL

VIENNA, Graben - Stefansplatz.

Nella più bell a posizione della città, nel centro di tutto ciò che merita visitare. Prezzi modici.

Ricami svizzeri per biancheria d'ogni genere, e specialmente per CORREDI DA SPOSA.

Vestiti ricamati in varie tinte, da signora, per la cresima e Fazzolettini ricamati; franco e daziati, della ditta WAPPLER & GROB - SAN GALLO.

Per campioni rivolgersi al rappresentante per Trieste, l'Istria, la Dalmazia e Fiume:

ANGELO POLETTINI, Calle S. Modesto 4, FIUME

Io dichiaro

che un disinfettante è necessario in ogni famiglia. Per lavare le ferite, le infiammazioni, per irrigazioni (per le signore) allo scopo di evitare infezioni, per disinfettare il letto di un ammalato, per togliere i cattivi odori, il sudore ai piedi, il migliore mezzo è senza dubbio una bottiglia di

LYSOFORM

riconosciuto come il migliore disinfettante esistente. Vendesi insieme all'istruzione sul modo di servirsene, in tutte le farmacie e drogherie, in bottiglie originali al prezzo di 80 centesimi

Sapone al Lysoform per toilette Cor. 1 il pezzo.

Fornitore reale ed imperiale della corte Austro-Ungherese.

Fornitore di S. M. la Regina Madre d'Italia.

CELEBRE

per le sue qualità antisettiche ed aromatiche, dovute alle sostanze vegetali con le quali è preparata.

CHIEDETE CAMPIONI GRATUITI

PARIS, 3, Place de l'Opéra.

LA MIA VECCHIA

esperienza mi dice ora e mi dirà sempre che non esiste un sapone migliore del SAPONE DI LATTE DI GIGLIO MARCA «STECKENPFERD» preparato di Bergmann & Co., Tetschen s/E. per allontanare le lentiggini e per ottenere e conservare una carnagione morbida, delicata e bianca. Un pezzo costa 80 centesimi e trovasi nelle farmacie, drogherie, nei negozi di profumerie e di generi affini. Del pari la crema di latte di giglio «Manera» è di efficacia meravigliosa per conservare delicate e bianche le mani delle signore. Un tubetto costa 70 cent. e vendesi dappertutto.

Per l'Italia: Milano, Via Bollo N. 5.

CREAZIONE PATHÉ 1912

7 Corone al mese

23 centesimi al giorno

L'ultima invenzione Pathé e cioè l'apparecchio senza imbuto canta, parla, ride come l'artista stesso.

Questo apparecchio sarà considerato come una meraviglia del mondo.

Arte e Perfezione

Soppressione dell'imbuto di metallo ed in conseguenza di ogni suono metallico.

I dischi Pathé cantano senza punta, col semplice uso d'uno zaffiro finissimo ed illogorabile - È dimostrato scientificamente che solo con l'uso dello zaffiro si può riprodurre con assoluta realtà la voce umana ed il suono dei vari strumenti

La Casa Pathé, la più grande produttrice di macchine parlanti del mondo intero, ci dà infine la macchina dell'avvenire-!!

Noi diamo gratis, senza aumento di prezzo l'insuperabile diaframma Concert di alluminio accompagnato dal certificato di garanzia firmato dai capi ingegneri della Casa Pathé.-

Un nuovo Pathefono in ogni famiglia! Meravigliosa collezione di 24 pezzi artistici in ogni lingua, che la nostra spettabile clientela può scegliere nei nostri diversi repertori.

Società di Macchine Parlanti a zaffiro a. G. L., Vienna VI., Köstlergasse 6-8 g

Gentili lettrici e cari lettori! Noi ci siamo imposti gravi sacrifici per poter offrirvi questo meraviglioso apparecchio con la superba collezione di 24 pezzi su 12 dischi Pathé, diametro 29 cm al prezzo incredibilmente ridotto di corone 161.—, pagabili in 23 rate. — Noi spediamo immediatamente a tutti il nostro splendido „Pathéfono 1912" e la ricca collezione di dischi Pathé, il tutto ben imballato, e voi non avete che a mandarci gentilmente 7 corone fino ad estinzione del totale importo di corone 161.—.

Garentiamo in modo assoluto che, tanto l'apparecchio, quanto i dischi, sono conformi alla nostra descrizione.

Riempire l'unito tagliando ed inviarlo colla prima rata di C. 7.— alla

Società di Macchine Parlanti a zaffiro a. G. L.

Vienna VI., Köstlergasse 6-8 g

Imballaggio gratis!

10% di ribasso sui pagamenti e contanti!

Coupon:

Nome: .... Professione: ....

Via: .... Provincia: ....

Città: .... Staz ferr.: ....

Avvertenze. Occorrono 12 giorni circa per prendere le referenze e dare la risposta definitiva. Non si dà corso ad ordinazioni non accompagnate dalla prima rata la quale è integralmente restituita se la spedizione non viene effettuata.

Descrizione dell'apparecchio:

Grandezza 45×36 cm. Cassa elegante, col braccio acustico rivolto all'interno, il tutto lavorato con precisione, secondo le leggi dell'acustica. Movimento cronometrico di precisione che si ricarica in marcia e può fare più di due audizioni dei grandi Dischi Pathé 29 cm, munito del sistema brevettato per la messa in marcia, mediante il quale si può ottenere all'istante la tonalità che si desidera.

Nuovo diaframma „Pathé-Concert" di alluminio leggero e punta di zaffiro finissima illogorabile.

Queste condizioni sono tanto vantaggiose che è impossibile rifiutare l'acquisto.

Dinamo e motori di costruzione modernissima. Impianti elettrici per luce e forza. Grù e ascensori elettrici. Turbine idrauliche ed a vapore. Lampade ad arco. Materiale d'installazione

SOCIETÀ ANONIMA DI ELETTRICITÀ già KOLBEN & C.o - PRAGA

Rappresentanza e Ufficio Tecnico a Trieste:

Ditta GIUS. BASEVI, Via Nuova N. 5

Telegrammi: Basevi-Trieste, Telefoni N. 7 e 1894.

= PROGETTI COMPLETI A RICHIESTA =

Impianti elettrici completi per piroscafi. Ventilatori elettrici. Riflettori. Acciaio fuso sagomato Siemens-Martin e fusioni in ghisa malleabile dalle proprie fonderie

TÖRLEY

PISTOLA TASCABILE AUTOMATICA

„STEYR"

CON CANNA A CERNIERA ED A SCATTO ASSOLUTAMENTE SICURA.

Fabbricato di precisione della Oesterreich. Waffenfabriks-Gesellschaft a Steyr.

Vendesi presso tutti gli armaiuoli e negozi di armi.

Graz. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango.

Unico hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

TREGUA DI DOLORI.

Non più pene, sempre gioie, ricchezze, felicità, sempre amore, forza, coraggio avrete leggendo l'opuscoletto inviato gratis da Moorya's 16 rue de l'Echiquier, Parigi.

IMPOTENZA

Tutti i rimedi, per guarire questa malattia, in confronto del TEOS, sono come i re delle commedie, in confronto di un re vero. Migliaia di guarigioni attestano il valore di questo preparato, in qualunque forma di debolezza virile. Ora si può dire ad alta voce che gli sforzi fatti e gli studi per trovare un rimedio che corrisponda pienamente allo scopo, sono stati coronati dal pieno successo. Noi abbiamo ottenuto la guarigione di ostinate spermatorree, che avevano ridotto il paziente in deplorevoli condizioni fisiche e morali. Abbiamo con questo sussidio arrestate delle forme gravi di polluzioni, che si ripetevano ogni giorno, riducendo gli ammalati in uno stato compassionevole. Abbiamo col TEOS vinto dei gravissimi casi di verace propria impotenza. Abbiamo con questo prezioso rimedio vinta la impressionabilità, in molti e molti disgraziati individui, che fino allora avevano personificato Tantalo, soffrendo il suo supplizio. E quando qualcuna di queste forme si manifestava insieme a fenomeni, anche gravi, di nevrastenia, i malati, curando la forma di debolezza virile, si sono in pari tempo trovati colla guarigione di questa e liberati insieme da ogni sintomo di nevrastenia. Nè poteva essere diversamente. Il TEOS guarisce la debolezza virile, perchè è il rimedio, per eccellenza, dei centri nervosi. Nella sua azione esso non pu scegliere l'uno o l'altro, ma deve rinforzarli e ricostituirli tutti, rinforzando i ricostituendo insieme tutto il sistema nervoso. Ecco perchè in questi casi si è ottenuta contemporaneamente la guarigione della nevrastenia. Chi vuol guarire, dunque, qualunque forma di debolezza virile, complicata o no, con nevrastenia, col TEOS otterrà lo scopo che si prefigge. E siccome il TEOS non è un palliativo, ma un rimedio radicale, la guarigione che si ottiene con esso rimane intatta per lungo periodo di anni. — Un flacone cor. 7.50. Cura completa (5 flaconi) cor. 32.50. Trovasi a Trieste nelle migliori farmacie.

Deposito generale presso il Teos Institut, piazza S. Sepolcro N. 11. Milano.

Il processo Pancera-Festis

Fiume 22. Alle 9 ant. il presidente riapre il dibattimento e continua l'esame dei testi.

Il podestà dott. Francesco Vio depone in italiano che giocò col Pancera al Casino prima di essere eletto podestà. Dopo non giocò più d'azzardo, non ritenendo ciò compatibile con la carica che copriva. Non s'accorse mai che il Pancera giocasse scorrettamente.

Il vice-capitano di porto Modesto Sablich depone che, nel giugno del 1910, si recò col capitano di porto Roediger dal conte Nako, a cui, per incarico del Pancera, domandò una dichiarazione di smentita della diceria corsa a proposito della famosa partita giocata al palazzo governiale. Il conte Nako accondiscese senz'altro ed espresse anzi al teste la sua indignazione per il fatto che si fosse potuto sospettare della correttezza di una persona alla quale era legato in amicizia. Il teste depone quindi la dichiarazione in atti e il presidente si riserva di darne lettura.

Il capitano di porto Ernesto Roediger ripetè le stesse dichiarazioni, soggiungendo che, a richiesta del Pancera, la dichiarazione del conte Nako fu diramata a stampa a diversi signori.

Entra quindi un altro teste principale: il signor Emerico Francovich, impiegato dell'«Adria». Era intimissimo del Pancera fino a due anni fa. Quattordici anni sono questi, una sera, lo incontrò nell'atrio del Tribunale e lo invitò negli uffici.

— M'invitò - dice il teste - col pretesto di mostrarmi certi piani. Invece, appena entrati nella stanza, il Pancera abbassò le tendine delle finestre e levò dalla cassa un mazzo di carte, invitandomi a fare una partita di «baccarat». Devo dire che in quel torno di tempo avevo vinto al gioco circa 1200 fiorini, 900 dei quali al signor Blau, il quale, non avendo denari in contanti, mi aveva rilasciato una debitoriale.

All'invito del Pancera acconsentii e in meno di tre ore perdetti 1200 fiorini. Duecento che il Pancera mi doveva furono diffalcati dalla somma, per 900 gli rilasciai la debitoriale del Blau e i rimanenti cento fiorini egli me li prese a forza dal portafoglio, lasciandomi con una sola banconota da cinque.

In un'altra circostanza - continua il teste - a Budapest, nell'Hotel «Hungaria», il Pancera, dopo un colloquio avuto col conte Nako, mi mostrò un portafoglio pieno di carte da mille corone e mi disse che non me lo avrebbe ceduto nemmeno per 30.000 corone. Supposi subito che fossero denari vinti al giuoco al conte Nako nella famosa partita di cui tutti parlavano.

Il teste è messo a confronto col signor Jardus al quale ripete che lui, Jardus, gli disse di avere dei sospetti intorno alla correttezza del Pancera e del signor Berzeviczy, e ciò causa una partita giocata in Abbazia dai due con un tenente della marina argentina, certo Almada, nella quale occasione l'Almada aveva perduto 10.000 corone.

Il Jardus nega.

Francovich: Il signor Jardus era un giorno in Abbazia col conte Nako. Ad un certo momento passò il signor Berzeviczy. Il conte Nako pregò allora il signor Jardus di fermarsi con lui, non volendo essere avvicinato dal Berzeviczy la cui fama - disse - non è buona.

Jardus: E' vero.

Entra quindi il signor Edmondo Manarteriotto. Dichiara di voler deporre in italiano perchè è nel diritto di farlo.

Pres.: Non dimentichi che noi, qui, siamo giudici ungheresi e che non siamo venuti a Fiume per fare della politica. Del resto è nel suo diritto.

Il teste, ad analoga domanda, dice che il Francovich gli raccontò il caso toccatogli negli uffici del Pancera e il Terni, la scorrettezza commessa dallo stesso Pancera nella famosa partita di «baccarat» giocata al Casino nel '98.

— Che parte aveva nell'affare Terni?

— Ero suo padrino.

— Che parole adoperò il Terni riferendole l'accaduto?

— Mi disse: Raccontai il caso ai signori Baccarcich e Mariassevich soggiungendo: Il vostro giudice è un baro! Al che i due mi risposero: Lo sapevamo da un pezzo.

— Che impressione le fa il Francovich?

— E' un po' chiacchierone ma non dice bugie.

Segue il signor Enrico Bilz. Intese parlare della faccenda Terni il giorno dopo l'accaduto, e si affrettò a renderne attento il Pancera. Due giorni dopo - continua il teste - vennero nel mio ufficio il Terni e il Pancera. Il primo smentì d'aver propalato la voce.

— Piangeva?

— No, ma baciò il Pancera.

Ultimo teste è il signor Carlo Pincherle, cassiere dell'«Adria». Depone che 14 anni fa il Francovich gli raccontò la storia della partita a carte giocata negli uffici del Pancera.

La difesa, a completazione delle prove, domanda l'introduzione di altri 7 testi da Budapest. Ma la Corte respinge la proposta e decide di esaminare ancora due testi, uno proposto dalla difesa e uno dalla r. Procura.

Si dà quindi lettura delle numerose pezze processuali fra cui degli articoli della «Zeit» e del «Piccolo della sera» relativi alla notizia della partita a carte giocata al palazzo governiale.

Quindi l'udienza è tolta.

Domani si avranno le arringhe e, probabilmente, la sentenza, che è attesa con vivissimo interesse.

Il catasto nel comune di Romans

Romans, 22. Il geometra superiore signor Rodolfo Susanna terrà udienze nei giorni 3, 4 e 5 aprile p. v., in un locale dell'Ufficio imposte di Gradisca, allo scopo di accettare notificazioni gratuite per avvenuti cambiamenti nel possesso e per trattazioni ufficiose inerenti all'evidenza del catasto di questo territorio comunale. Gli interessati dovranno portare seco i documenti o somministreranno a voce i voluti schiarimenti.

★ Martedì 26 corr. verrà tenuto a Romans il mercato mensile d'animali.

Sciarada.

Prima una lettera,
Poscia un articolo,
Se due altre lettere
V'aggiungi ancor,
E pastorella
Vezzosa e bella
T'appare subito,
Caro lettor.

Spiegazione del giuoco precedente:
ARGO. AGO.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 22 Marzo. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 650.25, Staatsbahn 731.75, Alpine 932.50, Lotti turchi 248.75. — La Borsa di Berlino chiude debole. Credit —.— (204.87), Disconto 188.12 (188.25). - Milano segna in chiusa: Cambio 101.06 (101.02), Rendita 98.42 (98.45), Meridion. 593.— (599.—) Mediterranee 410.— (411.—), Edison 616.— (618.—), Banca Comm. 858.— (856.50), Terni 1483.— (1493.—)

Chiusa Rend. franc. 93.85 (93.97), Ital. 97.20 (97.32), Spagn. 95.12 (95.47), Banche Ottom. 680.— (681.—) Rio Tinto 18.29 (18.46), Lotti turchi 202.50 (202.—).

NUOVA YORK 22. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 108 1/8, Baltimore and Ohio 105 3/8, Canadà-Pacific 233, Chicago-Milwaukee and St. Paul 109 3/4, Missouri Pacific 129 3/8, Northern Pacific 122 3/8, Pennsylvania 124 5/8, Philadelphia and Reading 158 1/8, Southern Pacific 111 3/4, Southern Railway Com. 29 5/8, Union Pacific Com. 169 1/2, Amalgamated Copper 78, Anaconda 40 3/8, U. S. Steel Corp. Com. 67 3/8. Tendenza irregolare.

Listino. Napol. 19.08 a 19.15, Zecch. 11.36 a 11.39, Lire sterl. 24.04 a 24.14, Londra 241.20 a 241.85, Francia 95.60 a 95.90, Italia 94.65 a 95.05, Bancon. ital. 94.65 a 95.05, Germania 117.90 a 118.25, Bancon. germ. 117.90 a 118.25, Rend. austr. carta 89.75 a 90.10, Rend. ungher. corone 89.35 a 89.65, Credit 649.25 a 651.25, Italiana 96.50 a 97.25, Staatsbahn 731.25 a 733.25, Lombarde 104.50 a 106.50, Lotti turchi 243.— a 246.—

PARIGI 22. (Chiusa). Rendita francese 3% 93.85, Rend. italiana 3 1/2% 97.20, Rend. spagnuola esterna 95.12, Azioni Banca ottomana 680.—.

PARIGI 22. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde 109.—, Rend. turca unif. 89.70, Cambio Londra 25.25, Rend. aust. oro 99.75, Rendita ungh. oro 4% 93.45, Länderbank 593.—, Lotti turchi 202.50, Banca di Parigi 1753, Azioni Meridionali ital. 593.—, Rio Tinto 18.29.

LONDRA 22. (Chiusa). Consolid. 77 3/4, Lombardi 4 3/8, Argento 26 15/16, Rend. spagn. 93 1/2, Italiana 96—, Cambio su Vienna ——, Sconto di piazza 3 9/16.

FRANCOFORTE 22. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 204.25, Ferrate Stato 154.60, Lombarde 17.65.

Caffè. AMBURGO 22. (Chiusa). Santos good average per marzo 67.25, per maggio 67.75, per settem. 68.25, per dicem. 68.—. calmo

HAVRE 22. Santos good average per marzo (50 chilo) a 86.25, per marzo 84.25. fermo

NUOVA YORK 22. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. maggio 13.50, per luglio 13.60.

Cotoni. LIVERPOOL 22. Mercato calmo. Tendera in Dochets —. Vendite 7000. Importazione ——. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C., marzo 5 86/100, marzo-aprile 5 86/100, aprile-maggio 5 85/100, maggio-giugno 5 85/100, giugno-luglio 5 84/100, luglio-agosto 5 83/100, agosto-settembre 5 81/100, settembre-ottobre 5 76/100, ottobre-novembre 5 73/100, novembre-dicembre 5 71/100.

Metalli. LONDRA 22. Stagno (Straits). Apertura 191—, Chiusa 187 1/2, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apert. pronto 66 5/7, per 3 mesi 67 7/16.

Olio. PARIGI 22. Ravizzone per mese corrente 75.25, per aprile 74.50, per maggio-agosto 72.25, per settem.-dicem. 71.75. calmo

Avena. PARIGI 22. Mese corr. 21.35, per aprile 21.95, per maggio-agosto 21.40, per luglio-agosto 20.70. fiacca

Frumento. PARIGI 22. Mese corr. 28.30, per aprile 28.45, per maggio-agosto 27.80, per luglio-agosto 27.05. fermo

Farina. PARIGI 22. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 35.40, per aprile 35.70, per maggio-agosto 35.90, per luglio-agosto 35.40. fermo

Spirito. PARIGI 22. Per mese corr. 65.50, per aprile 65.75, per maggio-agosto 66.50, per settem.-dicem. 53.74. fermo

Zucchero. PARIGI 22. Greggio da 88° uso nuovo 41.75-84.50 calmo, bianco per mese corr. 48 3/8, per aprile 48 5/8, per maggio-agosto 49 1/4, per ottobre-genn. 37.—. Raffinato 87.50 a 83.—. Fiacco (Piogg.)

Zucchero. AMBURGO 22. (Chiusa). Per marzo 14.97 1/2, per aprile 14.97 1/2, per maggio 15.12 1/2, per giugno 15.17 1/2, per luglio 15.27 1/2, p. agosto 15.35—.

LONDRA 22. Java a scell. 17.25, Rapo greggio a scell. 14 1/2. debole

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)
Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 22 Marzo con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b	Ravenna	22	Scaricazione
1	Wien	24	Caricazione
Molo IV	Columbia	23	»
» IV	Anna	26	»
1 a	Baron Call	26	Scaricazione
3			
Molo Lloyd			
A			
B	Praga	23	»
C			
D			
E	Tirol	24	Caricazione
6	Melpomene	23	Scaricazione
8	Teresa	23	»
12 a	Chlumecky	26	»
12 b			
Molo II			
13 a	Clio	28	»
13 b			
14	Arcid. Stefano	26	»
17	Buon Padre	26	»
21	Edoardo Musil	27	Caricazione
22			
Molo I	Adria	24	»
23			
24	Illiria	27	Scaricazione
25			
30			
32			
69	Persia	27	»
71	Bohemia	24	»

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Nicolò Bacichi. - Trieste

Non forzate i bambini

sempre quando non si tratta di ostinazione, ma di reale ripugnanza. Ed è contro questa invincibile ripugnanza che generalmente urtiamo nel somministrare il comune olio di fegato di merluzzo, il quale, come si sa, promuove nausea ed è mal tollerato, tanto dai bambini, come dagli adulti. Coll'uso della

L'Emulsione SCOTT

spariscono del tutto questi inconvenienti. Preparata secondo il metodo SCOTT, che nel corso di 35 anni ha sempre dato ottimi risultati, essa è piacevole al palato e di così facile digestione, che può essere sopportata anche da uno stomaco debole. Altro pregio inestimabile dell'Emulsione SCOTT è quello di promuovere l'appetenza, e l'effetto si manifesta coll'aumento di peso e con un miglioramento generale della salute.

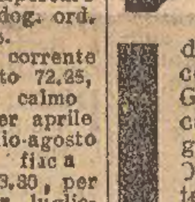
Comprando, chiedete esclusivamente l'Emulsione SCOTT, la sola provata efficace da 35 anni a questa parte.

Prezzo della bottiglia originale: cor. 2.50. Vendesi in tutte le farmacie.

ULTIMO MESE!
Estrazione irrevocabilmente al 10 Aprile 1912.
LOTTERIA SCALDATOI
4650 vincite nel valore effettivo di C. 80.000
Le tre vincite principali: Corone 35.000, 5000, 1500
verranno liquidate a richiesta del vincitore **in danaro contante**, detratto il 10 per cento e l'imposta sulle vincite. I biglietti di lotteria costano Cor. 1.— e si vendono negli spacci di tabacco, nelle collettorie del lotto, presso i cambiovalute e nell'Ufficio della lotteria:
Vienna I, Goldschmiedgasse Nr. 8.

FRANCOBOLLI. Collettore di francobolli, residente a Londra, desidera acquistare francobolli rari e collezioni complete per 158,000 franchi. Mediatori ricevono forte provvigione. — Soltanto offerte in iscritto inviare sub: «Philatelist» all'«Hôtel de la Ville», Trieste.

Oro a rate Se non conviene si restituisce il danaro
Chiunque spedisce Cor. 10 oppure ordina, verso rivalsa, riceverà prontamente un orologio modernissimo d'oro doublé «Elettro», da uomo o da donna, con doppia calotta e 5 anni di garanzia. Una catena d'oro 14 carati, moderna peso 40 gr. Cor. 100 secondo il nostro comodo sistema di pagamento (Cor. 4 mensili). Catene per signori o signore. Nessun rischio; a chi non è soddisfatto della spedizione si restituisce l'importo. Si accorda lo scambio.
ESPORTAZIONE DI GIOIE HEINRICH WEISZ
NAGYSALLO 26, Com. Bars, (Ungheria).



Ogni madre
dovrebbe tener conto che i dolci, come per esempio Struccolo, Gnocchetti, Sfogliata, Torta, Focaccette, Pasticcetti, Focacce, Kughupf, Tagliatelline, Tagliatelle, Omelettes, «Palatschinken», «Spalten», Lunette, «Dalken», Sacchettini ecc. in molti casi, ma specialmente trattandosi di bambini, sono da preferirsi ai carnumi, se preparati con l'aggiunta della
Polvere per dolci del Dott. Oetker
al prezzo di 12 centesimi
perchè soltanto in questo caso i dolci sono non solo nutritivi, ma anche facili a digerirsi, ciò che, trattandosi di bambini, non è mai abbastanza apprezzato. Preparate dunque ai vostri bambini molti di questi dolci con la polvere per friggere del Dott. Oetker, che vendesi dappertutto insieme alle ricette raccomandate milioni di volte.
Igienico, nutritivo, a buon prezzo
Soltanto si faccia attenzione di ricevere i veri preparati del *Dott. Oetker*.

PREMIATO A PARIGI: GRAND PRIX e MEDAGLIA D'ORO — TAPPEZZERIE D'OGNI GENERE
GRANDE DEPOSITO MOBILI
PIETRO JERAJ
TRIESTE, VIA S. GIOVANNI 5
VENDITA AL MINUTO ED ALL'INGROSSO — Telegrammi: JERAJ - TRIESTE

IGIENE DELLA PELLE
Allo scopo di **conservare, aumentare** e far **risaltare** la **freschezza** e **bellezza della pelle**, per guarirla dalle **screpolature, rughe, macchie rosse, lentiggini, eruzioni** ecc. ecc. raccomandasi la
CREMA E SAPONE MINERVA
Un vaso Crema Cor. 1.20, 1 pezzo Sapone Cor. —.80, Cipria (bianca, rosa, gialla) 1 scat. Cor. 1.—
Pronta spedizione in Provincia:
Farmacia „ALLA MINERVA" G. Stanich, TRIESTE, Piazza S. Francesco
Farmacie Picciola, Serravallo, Drogheria Zernitz, Farmacia Rizzi (Pola), Prodam (Fiume).

FORD 20 HP.
Acquistate un'automobile Ford perchè è una macchina superiore, e non perchè è a buon prezzo. — Produzione annua per il 1912: 75.000 vetture. Automobile dell'avvenire che raggiunge meglio d'ogni altra l'ideale del vero automobilista. Solidità, semplicità leggerezza, forza ed economia danno splendidi risultati.
Continui arrivi dei nuovi modelli 1912 nel grande Garage Via Bachi 18 (angolo Via Boschetto) TELEFONO N. 22-47.

Rappresentante generale: A. SKERL
TRIESTE, Piazza Goldoni 10-11. Telefono 17-34.

LE
PASTIGLIE ANTISETTICHE
"VALDA"
di H. CANONNE, Farmacista, PARIGI
si raccomandano caldamente
PER L'IGIENE
della **BOCCA**, della **LARINGE**,
delle **FAUCI**
e degli **ORGANI RESPIRATORI.**
Prezzo della scatola corone 1.75
VENDONSI
IN TUTTE LE FARMACIE, DROGHERIE E NEGOZI AFFINI
Deposito generale:
Farmacia di Korwill al "Mohr"
VIENNA, I
Wipplingerstrasse 12.

CAUSA L'INCENDIO
continua la vendita di tutte le merci
a prezzi ridottissimi
NEL NEGOZIO
„ALL'ELEGANZA" Piazza della Borsa 3

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'Informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CUOCA tedesca cerca posto presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 839 A

DOMESTICA fiorentina, sa cucinare, offresi come cameriera o tutto assieme, per Trieste o fuori. Rivolgersi Via Nuova 47, Portinaia. 772 A

DONNA giovane offresi tutta giornata, capacissima cucinare o qualsiasi lavoro, pratica fornello caffè lusso ottimi attestati. Scrivere «Escluso trattoria» Piccolo. 10421 A

RAGAZZA, sa cucinare, pratica lavori, offresi prontamente. Offerte «Maria» fermo Posta Stadion. 10391 A

SIGNORINA inglese cerca posto presso buona famiglia per bambini, migliori referenze. Rivolgersi famiglia Rauman, Bachi 6. 634 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERIERA nonchè cuoca tedesca cercansi. Via Commerciale n. 2, I p., Jegher. 10437 B

CAMERIERA giovane cercasi. Indirizzo al Piccolo. 820 B

CUOCA giovane cercasi. Indirizzo Piccolo. 821 B

CUOCA tedesca, pratica anche lavori domestici, cercasi prontamente. Buona paga. Acquedotto 16, terzo. 874 B

CUOCA capace, giovane, cercasi per piccola famiglia. Via S. Lazzaro 17, III, porta 43. 10416 B

DOMESTICA brava cercasi da piccola famiglia. Via degli Aleardi N. 323, porta 6, vicino Piazza Scorcola. 10374 B

DOMESTICA giovane, forte, pulita, sappia cucinare, cercasi per due persone, buona paga, buon trattamento. Geppa 6, IV piano, Pleyer. 878 B

DOMESTICA buoni costumi, capace lavori casalinghi, cercasi. Via Gelsi 9, II. 809 B

DOMESTICA capace cucinare, cercasi; presentare ottimi attestati. Acquedotto 24, piano I, porta 1. 763 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare, buoni attestati, cercasi prontamente. Giacinto Gallina 5, II, destra. 10445 B

PRESTASERVIZI cercasi; lavoro leggero, rione S. Giacomo. Indirizzo Piccolo. 818 B

PRESTASERVIZI cercasi per due persone sole. Via Molin grande 38, IV, porta 14. 881 B

PRESTASERVIZI cercasi 2 ore pomeriggio. Via Molin grande 18, II. 10385 B

PRESTASERVIZI capace, cercasi. Piazza Borsa 4, III, porta 8. 10271 B

PRESTASERVIZI giovane, italiana, intera giornata, cercasi. Lazzaro 1, IV, p. 8. 10447 B

PRESTASERVIZI capace cercasi due volte al giorno, 22 corone. Indirizzo Piccolo. 867 B

PRESTASERVIZI cercasi, con buoni attestati. Morterra, Gatteri 11. 10459 B

PRESTASERVIZI cercasi corone 40, attestati. Indirizzo Piccolo. 12536 B

RAGAZZA per bambina, cercasi al dopopranzo. Paduina 8, V, porta 17. 10401 B

RAGAZZETTA per bambina, tre ore dopopranzo, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 877 B

RAGAZZETTA di buona condotta, cercasi prontamente per bambino, 3 ore mattina 3 ore dopopranzo, buona paga. Augusto Stular, via delle Poste 12, I. 836 B

SERVETTA giovane, cercasi, Brosch e Laurencic, Nuova 40. Negozio manifatture. 10457 B

SIGNORA forestiera cerca bambinaia, possibilmente tedesca. Presentarsi indirizzo Piccolo. 833 B

SERVA giovane, pratica lavori trattoria, cercasi, Corso 28, fiorista, dalle 10-11. 800 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AGENTE offresi per primario negozio commestibili, età anni 21, franco servizio militare, parla italiano, tedesco, sloveno, dispone eventualmente cor. 2000 solida cauzione. Informazioni Collarsich, Caffè Corso. 855 C

CAPO operaio ramo olii, espertissimo in tutti lavori magazzino, miscele, pesature, spedizioni ecc., con ottime referenze cerca pronta occupazione per 1 maggio, presso primaria ditta. Offerte sub «Capo 10284» Piccolo. 10284 C

DONNA fornellista o qualunque lavoro di caffè cerca posto, attestati lunghi servizi. Indirizzo al Piccolo. 825 C

GIOVANE contabile, perfetta conoscenza italiano, tedesco, dattilografia, cerca posto presso primaria ditta. Gentili offerte «Contabilità 10379» Piccolo. 10379 C

GIOVANE diciannovenne perfetto italiano, tedesco, dattilografo, conversazione slovena, cerca posto presso ditta. Offerte «R. D. 746691» Piccolo. 810 C

GIARDINIERE ammogliato, floragricoltore, capace tutto ramo agricoltura, offresi in qualunque posizione. Offerte «Agricoltore» posta centrale. 857 C

PARRUCCHIERA offresi, prezzi discreti. Offerte sub «Carolina 38» al Piccolo. 756 C

SUPPLICHE, nonchè qualunque lavoro scritturazione, eseguisce persona capace. Mitissime pretese. Via Istria 66, II, sinistra. 10407 C

SIGNORINA tedesca, sa anche cucire, cerca posto durante il giorno presso bambini. Via Giulia 29, V piano. Leban. 10264 C

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

HENRI GERMAIN. (77)

La Fata delle Brughiere

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

— Eccola. Però non è realizzabile se non a patto che si trovi la signorina di Chaudenay. In tal caso, non si potrebbe al momento della sua entrata in possesso dell'eredità paterna, sottrarla legalmente alla pericolosa influenza, al contatto forse spaventevole del signor di Roberville?

— Come?

— Oh! è semplicissimo. Per esempio, presentandomi al consiglio di famiglia incaricato di decidere sull'educazione della fanciulla e facendomene nominare tutore. In tal caso ella verrebbe qui, dove troverebbe, oltre a tutte le garanzie pel futuro, cure ed affetti inapprezzabili. Sono certo che mia nipote Margherita Duval, sarebbe lietissima di dedicare i suoi ozi alla signorina di Chaudenay.

— La cosa è possibile - approvò il notaio.

— E - continuò il signor Ledru volgendosi a Giorgio - sarebbe il miglior mezzo per rendervi vostra figlia, amico mio.

— Che gioia? - sospirò l'ex-forzato - che speranza avete destato nel mio cuore, straziato da tanti dolori! Oh, caro notaio, se riusciste ad ottener ciò, come vi benedirei!

— Proverò - replicò il notaio con semplicità - e spero di riuscirvi. Prima di tutto, è necessario ritrovare la bimba. Come v'ho detto, domani devo vedere il signor di Roberville. Fino allora, non possiamo far nulla.

Giunto a quella conclusione, il notaio tirò fuori l'orologio e non potè trattenere un'esclamazione di meraviglia: erano quasi le due del mattino. L'interessante colloquio dei tre uomini aveva fatto passar presto il tempo. Si ritirarono tutti nelle rispettive camere e poco dopo la casa fu immersa in un profondo silenzio.

Ora, lo stesso giorno in cui il notaio Bataille apprendeva l'esistenza di Giorgio di Chaudenay a Villeneuve-Saint-Georges, una curiosa scenetta si svolgeva al commissariato di polizia del secondo circondario, situato in via di Richelieu.

Erano le quattro pomeridiane e nell'ufficio del magistrato si trovavano riunite tre persone. Prima di tutti, il magistrato stesso, seduto davanti allo scrittoio, occupato a prendere delle annotazioni: accanto a lui, l'ispettore capo, addetto al commissariato, e dirimpetto ai due funzionari, Giacomo di Roberville, comodamente seduto in una poltrona.

— Vi darò dunque tutti i particolari che desiderate, diceva quest'ultimo con voce triste. Ero andato a fare una passeggiata a Champigny, con mio figlio Giovanni. Verso le sei pomeridiane, seguivamo la sponda della Marna in direzione di Joinville-le-Pont, dove contavo recarmi a prendere il treno per tornare a Parigi, quando improvvisamente scoppiò un terribile temporale. Il vento, la pioggia torrenziale, i fulmini che terrorizzavano mio figlio, ci obbligarono a cercare un immediato rifugio. Ma, come ben potete immaginare, le poche case sparse sulle due rive erano chiuse e le trattorie campestri sono molto rare in quei paraggi. Non trovammo altra risorsa che quella di precipitarci sotto i grandi alberi che costeggiano il fiume in quel punto. Mi riparai in fretta sotto uno di essi, dopo aver visto mio figlio mettersi sotto un'acacia a venti passi da me. Siamo restati così immobili, procurando di garantirci il meglio possibile, senza poter preoccuparci troppo l'uno dell'altro. Rassegnato ad aspettare che il tempo rischiarasse per andarmene, m'ero messo a pensare ai miei affari. Una buona mezz'ora dopo, vedendo che la pioggia era diminuita mi volsi a chiamare mio figlio. Quale non fu il mio stupore accorgendomi che Giovanni non c'era più. Preso da inesprimibile angoscia, col cuore in tumulto, con la voce strozzata, frugai tutti i boschetti all'intorno, chiamai disperatamente il mio figliuolo. Esplorai in tutti e due i sensi il sentiero che costeggia la Marna. Nulla. Silenzio e solitudine dappertutto. Pazzo di dolore e d'inquietudine, mi slanciai correndo nella direzione presa nel venire con la buona speranza di ritrovare il mio Giovanni da quella parte. Andai così fino a Champigny, poi fino alla Varenne-Saint-Hilaire, chiamando con tutte le mie forze, cercando invano il mio caro e sventurato figliuolo, rapitomi da una crudele fatalità. Ma, purtroppo, non mi fu possibile ritrovarlo. Dovetti far ritorno a Parigi, desolato, col cuore spezzato, quasi pazzo! Stamattina all'alba ho preso il treno per Nogent, mi sono spinto fino a Joinville, interrogando tutte le persone che incontravo, specialmente i bottegai. Nessuno ha veduto il mio povero Giovanni. Ah! signori, sono disperato. Purchè mio figlio non sia morto Dio mio!

Così dicendo, il signor di Roberville si nascose il volto fra le mani rattratte.

— Rassicuratevi, ve ne prego, signore fece il commissario, commosso dalla profonda emozione del sensale. Ogni speranza non è perduta. Vostro figlio sarà stato accolto da qualche persona compassionevole che aspetta solo un cenno dei giornali o della questura per restituirvelo.

— Non avete detto, intervenne l'ispettore capo, che il ragazzo è piuttosto indietro per la sua età?

— Disgraziatamente, è vero. La sua intelligenza è ribelle all'istruzione, la sua memoria è pochissimo sviluppata. Mi sorprenderebbe che fosse stato capace di indicare il suo indirizzo esatto.

— Ragione di più per ispiegare la sua lunga scomparsa, affermò il commissario. Perduto e raccolto forse dagli abitanti dei dintorni - giova sperarlo - non avrà potuto dare indicazioni abbastanza precise da farvelo ricondurre.

— Può essere, rispose il sensale con voce spenta.

— Avvertiremo dunque la questura, faremo inserire degli avvisi sui giornali, informeremo i commissari di Nogent, di Joinville e dei comuni limitrofi, e manderemo degli ispettori da quelle parti.

— Ahimè! ho una gran paura! sospirò Giacomo di Roberville con accento desolato!

— Paura di che, signore?

— Che a mio figlio sia accaduta qualche disgrazia. Così vicino al fiume!...

— E' vero, approvò l'ispettore, colpito dall'osservazione; potrebbe darsi che il povero ragazzo fosse caduto nella Marna.

— Ah! dividete anche voi i miei terribili timori, non è vero?

— Bisogna prevedere tutto.

— Già, anche le cose più tremende. Tanto più che la pioggia rende sdrucciolevolevoli le rive; può darsi che il piccino sia caduto... e allora...

— Disgraziatamente, la cosa non è impossibile, mormorò il commissario, spaventato anch'egli da tale prospettiva. Faremo fare delle ricerche nel fiume.

— Si può supporre anche un'altra cosa, arrischiò Giacomo di Roebrville, con la stessa voce spezzatat

— Dite pure, signori, tutti i pareri possono esser buoni.

— Ebbene! Può darsi che il ragazzo spaventato e incapace di ritrovare il cammino, abbia seguito qualche via che l'abbia condotto più lontano di quanto noi immaginiamo.

— Anche questo è ammissibile

— Può essersi fermato, esausto e morto di paura, in un luogo deserto, in un bosco? Può aver attraversato un ponte della Marna. La costa di Chennevières, ad esempio, lunga e boscosa, conduce lontano

— Fino a Sucy, precisò l'ispettore.

(*Continua*).

†

Le famiglie **Stölker, Kiessig** e **Lasciac**, profondamente addolorate, partecipano a tutti gli amici e conoscenti la dolorosa notizia della morte della loro amatissima

ANNA Ved. STÖLKER nata de TEMPLE

avvenuta serenamente dopo lunghe sofferenze venerdì alle 4 pom.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 23 Marzo 1912.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

PRIMARIA IMPRESA ZIMOLO, CORSO 41.

Ringraziamento

I sottoscritti a nome anche degli altri congiunti del compianto

GIUSEPPE LEVI di I.

profondamente commossi per le molte attestazioni d'affetto e di stima che in varia guisa vennero tributate alla memoria del caro estinto, porgono a tutti vivissime grazie.

I fratelli **ANGELO** ed **ETTORE.**

SARA Ved. CANARUTTO

nata SEGRÈ

spirò quest'oggi dopo lunghe sofferenze.

I figli ATTILIO, EMILIO, MARIO, GIUSEPPE (assente), OFELIA e il fratello LEONE, unitamente agli altri congiunti dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo domenica 24 corr., alle ore 9 ant., partendo dalla via G. Parini n. 5.

Trieste, 22 Marzo 1912.

†

Le sottoscritte, profondamente addolorate, partecipano a tutti gli amici e conoscenti l'immatura perdita della loro amatissima madre, suocera e nonna

Luigia Vella

avvenuta questa mane improvvisamente.

I funerali avranno luogo domenica 24 corr., alle 3 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa n. 8 di via S. Giacomo (Corso).

Le famiglie

VELLA, HOFFMANN, ZANETTA, WOUCH.

Nuova Impresa, Corso 47.

†

Andrea Gustincich

Cursore comunale i. p.

spirava ieri nel pomeriggio dopo brevi sofferenze munito dei conforti religiosi.

L'addoloratissima consorte MARIA, a nome pure dei figli e di tutti gli altri congiunti, ne dà la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno domenica 24 corr. alle ore 3 pom., movendo il convoglio dalla casa n. 81 di Scorcola S. Pietro (Roiano).

Trieste, 23 Marzo 1912.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

SARTA bravissima, offresi, prezzo modico. Offerte «Giovanna 10384» al Piccolo. 10384 C

SIGNORE serio, colto, offresi quale magazziniere o viaggiatore. Offerte «1000» al Piccolo. 776 C

SARTA desiderosa aumentare clientela, raccomandasi signore, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 659 C

SIGNORA quarantenne, offresi quale modista lavori fini. Indirizzo Piccolo. 192 C

TRENTENNE assolto scuole medie, ammogliato, sobrio e fidato, corrispondente indipendente, conosce tenitura libri, stenografia, tedesco, serbo-croato, sloveno, cerca posto adatto. Pretese miti. Potrebbe occupare il posto subito. Offerte sub «Kärntner 30» al Piccolo. 13499 C

TEDESCO, 27 anni, conoscenza contabilità e corrispondenza, stenografia, dattilografia, cognizioni italiano, francese e inglese, offresi. Offerte «Subito 10389» Piccolo. 10389 C

UOMO distinto, decaduto, capace, conoscente italiano, tedesco, verso piccola paga, eventualmente verso solo vitto e alloggio, accetterebbe qualsiasi lavoro, anche manuale, o al bisogno pure quale domestico. Buone referenze. Raccomandasi a persone di cuore. Offerte «Filantropia 10301» Piccolo. 10301 C

UOMO pratico farmacia da 15 anni, e pratico pasticceria con ottimi attestati offresi come facchino. Indirizzo Piccolo. 781 C

POSTI DISPONIBILI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTI installatori, cercansi prontamente. Presentarsi dalle 9-10, indirizzo Piccolo. 671 D

APPARECCHIATRICE calzolaia cercasi. Chiozza 9. 842 D

APPRENDISTI e mezzo lavorante fabbri, cercansi. Indirizzo Piccolo. 798 D

CANTINIERE, cercasi. Restaurant Lloyd, palazzo Lloyd. 10408 D

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, inglese con pratica commerciale, specialmente ramo marittimo, trova pronto collocamento presso Società di Navigazione. Offerte «Importazione 789» Piccolo. 789 D

GIARDINIERE, celibe, cercasi prontamente. Acquedotto 17, Agenzia Becher. 10402 D

GARZONE, buona paga, cercansi. Grande Salone Mode, Corso 22. 10398 D

GARZONA sarta da uomo, con paga, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 773 D

GARZONA modista, cercasi. Salone mode, Via S. Giovanni 6, I. 780 D

GARZONA modista con paga cercasi. Via Conti 26. 10458 D

GARZONI per cappelleria, cercansi. Bonetti, Corso 31. 613 D

ISTITUTRICE tedesca, severa, conoscenza lingua italiana, per rivedere lezioni scuola, istruire e condurre ragazzo settenne passeggio, viene cercata prontamente per ore pomeridiane. Rivolgersi dalle 3-4 pom. via Vittoria Colonna 8, I, destra. 869 D

IMPIEGATA tedesca, seria, con conoscenza lingua italiana cercasi. Offerte dettagliate e referenze Casella postale Borsa 51. 10418 D

LAVORANTE stiratrice e garzona, cercansi. Petronio 9, porta 4. 10429 D

LAVORANTI calzolai abili, cercansi. Via dell'Istria N. 2. 760 D

LAVORANTE o mezzo lavorante calzolaio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 12530 D

LAVORANTI e garzone per fare calze a macchina, cercansi pel lavoratorio di Maria Simeoni ad Opicina. Darebbesi alloggio gratuito. Informazioni al negozio, via S. Lazzaro 10, dalle 10-11 ant. 255 D

MEZZI facchini (due), pratici ramo vetrami, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 595 D

MEZZA lavorante modista cercasi. Allighieri 10, terzo. 10469 D

MEZZO lavorante falegname per negozio mobili cercasi. Madonnina 11, Deposito. 10460 D

MEZZE lavoranti e garzona sarta signora cerco prontamente. Indirizzo Piccolo. 828 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. - Carducci 36, I. 816 D

MEZZI lavoranti sarti da uomo (uno o due), cercansi. Indirizzo al Piccolo. 762 D

PARRUCCHIERA abile, che venisse giornalmente alle 6 di mattina, principio Acquedotto cercasi. Offerte con prezzo mensile «Prontamente 10442» Piccolo. 10442 D

PASTICCERE bravo, cercasi. Largo Boschetto, Pistoria Milich. 771 D

GARZONA sarta donna cercasi prontamente. - Belvedere 19, terzo, sinistra. 10477 D

PERSONA energica, preferibile pensionato, perfetto italiano, tedesco, cerca Agenzia gazzette, via Teatro. 882 D

PETTINATRICE capace, cercasi a mese. Via S. Michele 5, I, destra. 802 D

RAGAZZO cercasi per negozio commestibili. Via Rivo 26. 792 D

RAGAZZO installatore, cercasi. Vaccari, Campo Belvedere. 10375 D

RAGAZZETTO apprendista, intelligente, cercasi. — Officina ciclo-meccanica via Chiozza 18. 10475 D

RAGAZZO pratico commestibili cercasi prontamente. Alessandro Sgur, via San Lazzaro. 10428 D

RAGAZZO con paga, per negozio chincaglie, cercasi. Carlo Cozut, Corso 17. 885 D

RAGAZZI pratici macelleria cercansi. Indirizzo Piccolo. 813 D

RAGAZZO con paga cercasi per deposito vetrami. Indirizzo al Piccolo. 872 D

SARTI capaci, a pezzo e a giornata, trovano occupazione presso sartoria I. Jiras e C., via Caserma 15. 10463 D

SIGNORINA perfetta corrispondente francese cercasi. Offerte casella postale 138, indicando pretese. 875 D

SIGNORINA che conosca perfettamente italiano, tedesco, ungherese, oppure croato, dattilografia, cercasi quale corrispondente per l'ufficio d'una fabbrica nelle vicinanze di Bruna. Offerte inviare sub «1002» al Piccolo. 13500 D

SIGNORINA tedesca, buona pronuncia, cercasi per condurre passeggio due dopopranzi settimanali bimbo sei anni. Via Scorcola (Commerciale) 492, pianoterra. 844 D

SIGNORINA per pasticceria, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 803 D

VENDITRICE brava, già occupata in negozio confezioni, che parli italiano, tedesco, cercasi prontamente. Preferita se sarta. Indirizzo al Piccolo. 863 D

VENDITRICE possibilmente pratica per calzature cercasi prontamente. Derossi, Barriera 3. 880 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.

OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA bene ammobiliata, sul davanti, splendida vista, affittasi, Via Coroneo 9, quarto, destra. 10297 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Farneto 33, I. 862 E

CAMERA ammobiliata con vitto affittasi prontamente. Tiziano 4, primo, porta 5. 826 E

CAMERA bellissima, con comodo cucina, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 806 E

CAMERE due parchettate, cucina, acqua, affittansi prontamente cor. 44. S. Giacomo. Indirizzo Piccolo. 887 E

COMPAGNO stanza serio, sano, giovane distinto cerca per alcuni giorni (gratis). Scrivere sub «Gratis» Piccolo. 85 E

CAMERA bellissima, due finestre, ammobiliata, stupenda vista, volendo due letti, comodo cucina, casa nuova, vicino Barriera, affittasi. Ferriera N. 5, porta 16. 10478 E

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero, e cameretta, affittansi pressi Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 886 E

CAMERA vuota, ingresso libero, interno, una ammobiliata, affittansi. S. Lazzaro 11, II. 812 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via della Fonderia 4, IV. 10403 E

CAMERA ammobiliata pulitissima, eventualmente vitto, affittasi prontamente. Coroneo 9, I. 10396 E

CAMERA ammobiliata affittasi, ingresso libero. Via Ponte 6, I, porta 4. 12535 E

CAMERA bellissima, ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Giacinto Gallina 6, IV, porta 20. 10417 E

STANZE (2) ed anticamera, uso scrittoio, primo piano, affittansi prontamente. Piazza Poste 3. Rivolgersi portiere. 10130 E

STANZA ammobiliata, buon vitto, affittasi prontamente. Rossetti 12, II, destra. 10286 E

STANZA elegante, con vitto, eventualmente due, casa signorile affittasi. Cecilia 14, portiere. 841 E

STANZA bellissima ammobiliata affittasi, ingresso libero. Sebastiano 1, primo. 12534 E

STANZA ammobiliata, ariosa, presso famiglia tedesca, affittasi. Farneto 60, III, destra. 12531 E

STANZA grande ammobiliata, ariosa, soleggiata, affittasi a coniugi o signore. - Indirizzo al Piccolo. 864 E

STANZA ammobiliata, ariosa, presso famiglia tedesca, affittasi. Farneto 60, III, destra. 12532 E

STANZA ammobiliata, volendo due letti, affittasi prontamente. Nuova 45, I. 10462 E

STANZA bellissima, ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Paduina n. 9, porta 12. 868 E

STANZA elegante, ammobiliata, affittasi. Via Farneto 9, II, porta 2. 861 E

STANZA ammobiliata per uno o due signori affittasi con vitto. Torre bianca 15, terzo. 873 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi via Cavana 13, secondo. Rivolgersi dalla portinaia. 871 E

STANZA bellissima, ammobiliata, parchettata, gas, vitto, affittasi. Maurizio 15, I, porta 8, vista Piazzale. 10455 E

STANZA benissimo ammobiliata, unico subinquilino, affittasi. Acquedotto 16, terzo piano. 10456 E

STANZE due, vuote, stufa maiolica, gas, ingresso libero, posizione centrica, affittansi prontamente persona distinta. Indirizzo Piccolo. 866 E

STANZA ammobiliata affittasi, famiglia tedesca. Via Michele 10, III, sinistra. 824 E

STANZA bene ammobiliata affittasi prontamente presso famiglia tedesca. Acquedotto 56, II, 6. 10430 E

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi prontamente. Torrebianca 15, II, destra. 803 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Molin piccolo 7, III, porta 12. 853 E

STANZETTA ammobiliata, soleggiata, pulitissima, escluso donne affittasi. Nicolò 4, porta 6. 10441 E

STANZA grandissima, bella, ingresso indipendente, vuota oppure elegantemente ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi prontamente. Ponterosso 9, III, destra. 10479 E

STANZA ammobiliata, due letti, affittasi. Farneto 15, I, porta 7. 10422 E

STANZA elegantemente ammobiliata, eventualmente due letti, comodo cucina, vitto, affittasi. Campanile 13, IV. 817 E

STANZA ammobiliata, con vitto, affitta signora. Gatteri 28, I. 10424 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, volendo buon vitto, affittasi. Coroneo 17, I, sinistra. 10480 E

STANZETTA ammobiliata cor. 20, volendo vitto, affittasi; vicinanze Goldoni. Indirizzo Piccolo. 819 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Chiozza 3, III, porta 12. 10427 E

STANZA bellissima ammobiliata, parchettata, gas, vitto, affittasi presso Giardino pubblico a pensionato o impiegato. Indirizzo al Piccolo. 815 E

STANZA ammobiliata, volendo vitto, affittasi prontamente. Farneto 43, I. porta 13. 10382 E

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi. Olmo 2, porta 9. (Vista Barriera). 10387 E

STANZA grande, due letti, lussuosamente ammobiliata, centro, affittasi distinti signori. Indirizzo Piccolo. 779 E

STANZA ammobiliata, affittasi presso signora sola. Madonnina 11, porta 1. 10390 E

STANZE (due) bellissime, elegantemente ammobiliate, attiguo splendido salotto, affittansi presso signora sola. Boschetto 2, terzo. 757 E

STANZA ammobiliata affittasi, eventualmente pensione. Via Cologna 2, mezzanino, destra. 843 E

STANZA ariosa, 2 finestre, ingresso scale, affittasi vuota o ammobiliata. Via Ponterosso 9, terzo, sinistra. 10439 E

STANZE vuote, affitta signora sola. Artisti 10, secondo. 10438 E

STANZETTA affittasi prontamente, cor. 16 mensili. Olmo 6, III, porta 5. 785 E

STANZA bella, volendo due letti, affittasi. Via Caserma 16, I. 10405 E

STANZA, buon vitto, trattamento famigliare, prezzo mitissimo, offresi. Maurizio 11, I, sinistra. 790 E

STANZETTA davanti, ammobiliata, buonissimo vitto, affittasi, corone 64. Madonna Mare 6, I, sinistra. 10415 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Alfieri 13, I. 10414 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.

RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, cercasi prontamente. Offerte «Scapolo 764» Piccolo. 764 F

STANZA ammobiliata, eventualmente con vitto, vicinanze Ferrovia Meridionale, cercasi per un signore per il 1. aprile. Offerte sub «A. B.» al Piccolo. 12538 F

STANZA chiara, tranquilla, bene ammobiliata, con stufa ed illuminazione a gas, condizioni desiderate, non assolute, ingresso libero, posizione centrica, eventuale somministrazione buona cena, cerca dottore in legge. Offerte sub «Dottore 10419» Piccolo. 10419 F

STANZA ammobiliata, disobbligata, ingresso scale, prenderebbe affitto giovane signore, pressi Corso. Offerte prezzo sub «Convenienza 10404» Piccolo. 10404 F

STANZA ammobiliata, cerca distinta signorina, pressi riva mare. Offerte sub «Mare 10412» Piccolo. 10412 F

SIGNORE trentenne, cerca buon vitto casalingo. Offerte «Pensione» fermo Posta centrale. 782 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLIEVI elementari tedesche, istruisco, ore pomeridiane, prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 801 G

BAMBINI! Sabato - Mercoledì ore 4.30 istruzione danza. Chiozza 7. Pietro - Renato Modugno. 10392 G

CHITARRA, mandolino, violino, apprendonsi entro due mesi con metodi facili celerissimi, da maestro. Via Barriera 10, quarto. 10453 G

ISTRUZIONE pattinaggio, giornalmente. Chiozza 7. Modugno. 10393 G

MAESTRA zittera, istruisce a perfezione. Olmo 6, II, porta 3. 774 G

STENODATTILOGRAFIA, in ventiquattro lezioni. Corone sette, dieci mensili. Studio Cernè, Stadion 11. 456 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CATENELLA d'argento, corta, con una madonnina, smarrita; trattandosi di cara memoria si prega di portarla in via Gelsi N. 9, terzo, mano destra. 550 H

CHI raccolse martedì via Arsenale musica manoscritta è pregato di portarla, verso mancia, in via S. Giovanni 3, 1. 840 H

PORTAMONETE da signora, di pelle scura, contenente 20 lire sterline e circa quindici corone, smarrito. Da consegnare verso buona gratificazione. Indirizzo Piccolo. 796 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO chiaro, arioso, composto di 5 camere, camerino, camerino da bagno e cucina cercasi per il 24 agosto in posizione centrica. Offerte «Luce 509» Piccolo. 509 I

STANZE due, cucina, eventuale comodo cucina, in campagna città, cercansi per agosto. Offerte «Fratello sorella» Piccolo. 10425 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO affittasi prontamente sino il 24 agosto in Piazza C. Goldoni; tre stanze, cucina, gas, cor. 55 mensili. Indirizzo Piccolo. 679 L

APPARTAMENTO 3 stanze, 2 camerini, terrazza, cucina, affittasi via Boccaccio 19, per agosto. 10343 L

APPARTAMENTO moderno, 3 camere, 2 camerini, cucina, affittasi prontamente. Via Raffineria 7, piano I, corone 1000. 10342 L

APPARTAMENTI moderni, 4 camere, 2 camerini, cucina affittansi 24 agosto. - Via Raffineria 7. 10340 L

APPARTAMENTO otto locali, 2200 accessori, appartamento 4 locali 1200 accessori appigionansi. Via Chiozza 73. Rivolgersi Via Machiavelli 34, I. 9823 L

APPARTAMENTO 4 camere, camerino, cucina, poggiuolo, affittasi. Via Acquedotto 70, piano secondo. 849 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina affittasi agosto. Via Foscolo 31, p. secondo. 848 L

APPARTAMENTO quattro camere, due camerini, cucina affittasi agosto. Piazza Barriera 11, portiere. 850 L

APPARTAMENTO quattro camere, due camerini, cucina affittasi agosto. V. Belvedere 28, p. quarto. 851 L

APPARTAMENTO quattro camere, due camerini, cucina, affittasi agosto corone 1200. V. Farneto 41, piano secondo. 853 L

APPARTAMENTO 4 camere, 2 camerini, cucina, affittasi agosto; cor. 1200. V. Belvedere 40, p. IV. 847 L

APPARTAMENTO 5 camere, camerino, cucina, affittasi; cor. 1300. Via Barriera 13, p. IV. 846 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, vista Barriera affittasi agosto. Rivolgersi via Olmo 1. 845 L

APPARTAMENTO comfort moderno, quattro camere, accessori, luce elettrica, subaffittasi prontamente condizioni molto vantaggiose. Rivolgersi Belpoggio 4, II piano, R. Bar. R. 10448 L

APPARTAMENTO palazzo Greinitz, 3 camere sul Corso, camerino, cucina, bagno, ascensore, comfort moderno, affittasi prontamente. Rivolgersi via S. Caterina 1, quarto. 10409 L

APPARTAMENTO due camere, due camerini, cucina, doghe, acqua, gas, soleggiato, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 811 L

BOTTEGHE appigionansi prontamente nei stabili via Sette fontane 6, 8, 10. Informazioni presso Amm. Petech, Acquedotto 27, tel. 19-97. 10351 L

CAMERA, cucina, affittansi cor. 20. Donota 5, quarto. 75 L

FONDO m. q. 100 da affittare con magazzini a volto. Via Carpison 14. 10311 L

FONDO m. q. 1000 da affittare. Via San Francesco 60. 10312 L

LOCALI adatti per industria, affittansi al pianoterra della casa n. 29 e 31 di via Foscolo. 10338 L

LOCALI al pianoterra, affittansi prontamente o per agosto. Via Vasari 19, Via Massimo d'Azeglio 11 e Via S. Giacomo in monte 2. Rivolgersi via Zonta 7, p. II. 10072 L

MAGAZZINI, negozi, fondi, tettoie, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 719 L

MAGAZZINO affittasi fino novembre. Machiavelli 32. 603 L

MAGAZZINO m. q. 70 da affittare. Via S. Francesco 54. 10310 L

MAGAZZINO da affittare prontamente anche per trattoria, oppure lavoro qualunque, paraggi Sette fontane. Rivolgersi Geppa 12. 883 L

NEGOZIO centralissimo, affittasi agosto, eventualmente prima. Offerte «G. N. K.» Piccolo. 854 L

NEGOZIO angolo, affitto minimo, con mobilio vendesi, prezzo convenirsi; adattissimo manifatture, panetteria, commestibili; cercansi mediatori. Indirizzo Piccolo. 890 L

VILLINO 6 stanze, soffitta, sottoscala, Aurisina, accessori giardino affittasi 24 agosto, San Vito 23, trattative San Vito 25. 784 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, pranzo, mogano, frassino, noce, tipi premiati Esposizione, lavorazione garantita. Madonna mare 8, intagliatore. 10471 M

ABITI donna moderni, vestiti uomo, soprabiti, vendonsi. Acquedotto 22, p. 25. 891 M

BICICLETTA Peugeot, nuovissima, prezzo occasione, vendesi causa partenza. Via Farneto 15. 10476 M

BICICLETTA «Cleveland», vendesi, cor. 65. Scrivere sub «Cleveland» fermo posta Stadion. 10413 M

BICICLETTA uomo, acquisterebbesi dando in cambio eccellente grammofono. «Helvetia», Barriera 19. 10451 M

BICICLETTA Puch, quasi nuova, vendesi buon prezzo. Fiorala, Corso 4. 12537 M

BICICLETTA americana, quasi nuova, mozzo contra vendesi. Fogar Via Maiolica 17. 10440 M

BICICLETTA buonissima, vendesi cor. 40. Via Poste 14, I, destra. 777 M

BICICLETTA finissima, vendesi causa partenza. Via Caserma 17, rivolgersi portiere. 778 M

BARCA benzina, con tuga, cercasi prontamente. Offerte dettagliate sub «Buon prezzo» al Piccolo. 870 M

BOTTAME usato da vendere, 700, 350, 100 litri. Magazzino via Vienna 17. 10128 M

BRANDA, materasso, cor. 20; canapè, tavolino cor. 24; poltrona allungabile cor. 16; bauletto cor. 8; 2 servizi birra maiolica, ed altri oggetti, vendonsi. Ghega 8, porta 14. 10276 M

BIGLIARDO buonissimo stato, palle avorio, zonetti, stecche, vendesi; modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 204 M

BUCCOLE perla grandiosa stupenda e brillante solitario cor. 900, grande occasione. Piazza Borsa 9. 636 M

CARROZZERIA doppio Phaeton, comodissima, quasi nuova, adatta per qualsiasi chassis, vendesi a prezzo vantaggiosissimo. Portiere Geppa 8. 689 M

CAMERA matrimoniale, bicicletta «Stiria», vendonsi. Crociera 1, III, porta 6. 10118 M

CUCINA splendida, signorile, vende falegname metà prezzo. Via Leo 2. 10333 M

CAMERE da letto, opache, moderne, solidissime, cucine complete, assortimento mobili, prezzi bassissimi. Madonnina 11, deposito. 10461 M

CAMERA opaca, chiara, nuova, vendesi cor. 350, compreso marmi, specchio, suste. Fonderia 12, I. 10482 M

CAPRA, capriolo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 759 M

CIOCCA dorata per sala ricevimento e stupenda lampada petrolio 4 fiamme, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 770 M

CANAPE', due poltroncine eleganti, grammofono senza tromba, 30 dischi, pellegrina elegante per signora, vendonsi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 768 M

CAMERE matrimoniali, pranzo, lavorazione garantita, vende a prezzi vera rèclame falegname Ireneo 4. 10444 M

CUCINE solide, moderne, laccate bianco, nonchè attaccapanni, vende falegname, Canova 22, angolo Alfieri. 10446 M

CARRETTO a due ruote, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 787 M

CARRETTO a 2 ruote, vendesi. Via Molino a vento N. 64. 797 M

DIVANO nuovo, foderato in tappeti e «peluches», vendesi. Farneto 42, Ipavitz. 10406 M

FRANCOBOLLI per collezione 12000 pezzi scelta oppure en block vendonsi. Nuova 44, III, porta 12. 10420 M

GRAMMOFONO con 24 pezzi scelti, vendesi per cor. 90. Via San Giacomo in monte n. 14. 830 M

LETTO due posti, armadio quattro cassetti, chiffonnier buonissimo stato, vendonsi. Canova 13, portinaio. 65 M

LETTO completo, altri mobili, vendonsi, esclusi rivenditori. Valdirivo 21, II. 10454 M

LETTI due ferro, grandi, una «stia» (capponera), bonagrazie e bottiglie vuote vendonsi. Via Palestrina 6, porta 11, dalle 3-4. 805 M

LETTINI (due) in ferro, dorati, vendonsi, cor. 30. Crociera 8, II. 10378 M

LAMPADA gas, bellissima, completa, corone 45 vendesi occasionalmente. Indirizzo Piccolo. 12529 M

MACCHINA da scrivere, «Oliver», perfetto stato, vendesi cor. 170. Via Tivarnella 3, porta 5. 12533 M

MOBILI diversi, ètager con marmi, specchi, vendonsi causa partenza. Chiozza 13, porta 7. 10468 M

MOTOCICLETTA con carrozzella Puch, 4½ HP. garantita, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 856 M

MACCHINA Singer splendida, apparati completi, come nuova, acquistata incanto, vendesi metà prezzo, occasione. Via Chiozza 40, magazzino. 10484 M

MOTOCICLETTA leggera, quasi nuova, vendesi occasione. Stadion 20, porta 10. 835 M

MANDOLINO, chitarra, ottimi strumenti, vendonsi qualunque prezzo. Ferriera 31, primo. 761 M

NATIONAL, cassa controllo, vendesi mancanza spazio, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 670 M

ORECCHINI brillanti, grandiosi, rara bellezza e diversi altri splendidissimi gioielli-brillanti, vendonsi privatamente, prezzo incredibilmente basso. Indirizzo Piccolo. 750 M

PIANO Mignon, quasi nuovo, vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 519 M

PIANINO massimo ordine, meccanica Berlino, corde incrociate, vendesi. Indirizzo Piccolo. 888 M

PIANINO quasi nuovo, primaria fabbrica viennese, prezzo mitissimo, vendesi. — Farneto 12. 10474 M

PARTITA lampade gas, fisse, saliscendi, bracciali, tutto moderno; 2 armadioni di lusso, smontabili, per qualunque negozio o ricca rimessa, di legno duro, stile secession, metri 3.60×2.70, vendonsi. Piazza scuole Israelitiche N. 2. 789 M

SCENARI, due grandi lampadari petrolio, bracciali, panche, pianoforte, vendonsi prezzo occasione. Novak, Pirano. 13502 M

STANZA matrimoniale, completa, chiara, nuovissima, causa matrimonio sciolto, vendesi in giornata metà prezzo. Dobauschek, Carducci 11. 10467 M

STANZE da letto, moderne, bene lavorate, vende falegname. Farneto 41. 829 M

SCRIVANIE due grandi Bureau, possibilmente uguali, cercansi prontamente. - Offerte «Scribe» Piccolo. 10335 M

STANZA matrimoniale vendesi per occasione. Indirizzo Piccolo. 837 M

TAPPETI persiani (due), vendonsi, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 783 M

VESTITO nuovo, grigio, uomo, mezza stagione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 831 M

VESTITO stagione, adatto signorina, vendesi; occasione. Paduina 11, porta 7. 10321 M

VESTITI, calzoni uomo; vestiti, gonne modernissime, bluse signora, altri generi, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 752 M

VESTITI eleganti, usati, signora, capelli paglia guerniti, vendonsi buon prezzo. Vasari 8, porta 12. 827 M

VESTITO noce, signora, nuovo, vendesi causa lutto. Indirizzo Piccolo. 865 M

VESTITO uniforme impiegato superiore dello Stato, mantello, blouse, cappello, vendonsi. Sartoria Brill. 12539 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ALBERGO piccolo, centro città, bene avviato, compreso decreto, vendesi prezzo conveniente, eventualmente cercasi persona quale socia. Informazioni Valdirivo 36, secondo. 553 N

CUCINA economica, bene avviata, vendesi prontamente, prezzo mite. Via Carducci, Monfalcone. 788 N

DEPOSITO di vini da vendere causa partenza. Indirizzo Piccolo. 695 N

LATTERIA posizione centralissima, causa malattia vendesi. Indirizzo Piccolo. 663 N

LATTERIA bene avviata vendesi. Indirizzo al Piccolo. 823 N

NEGOZIO commestibili bene avviato, avvenire assicurato, vendesi causa liquidazione, prezzo o condizioni da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 822 N

QUOTE (2) del Banco Operaio mutui prestiti vendonsi sotto prezzo giornata. Indirizzo Piccolo. 807 N

SPACCIO vini con fermativa vendesi corone 1800; cercasi conduttore trattoria. Caffè Bizantino, Amadei Trampus. 832 N

SOCIO capitalista che disponga cor. 10.000 cercasi per azienda industriale bene avviata. Indirizzo al Piccolo. 884 N

TRATTORIA con appartamento giuochi borelle; decreto, inventario, appaltasi prontamente corone 105 mensili. Petronio, caffè Olimpo. 860 N

TRATTORIA! Inventario, con quadri a olio, vendesi causa malattia; poi cedesi una nuova affittanza per nuovo locale, centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 786 N

15.000 cor. seconda intavolazione 6 percento, dopo cor. 36.000 prima cercansi prontamente. Offerte «Valore Novantamila» Piccolo. 10308 N

7000 corone cercansi seconda sicurissima intavolazione 7%. Offerte «Preme» Piccolo. 10431 N

300 corone, buon interesse, estinzione ratеale mensile cercansi prontamente da persona seria, buona posizione. Offerte posta centrale restante sub «Solvibilità». 876 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASETTA con campagna in Rozzol, da vendere. Via Chiozza 81, dalle 2-11, 2-6. 10386 O

CASETTA con giardino, bella vista, vendesi a Rodik 97, cor. 7000. Rivolgersi Rodik o Belvedere 57, Cebochin. 10452 O

FONDO regolarissimo, grande, splendida vista, città, adatto anche 2 villini, vendesi cor. 140 tesa. Esclusi mediatori. Scrivere sub «Avvenire» Piccolo. 10426 O

HOTEL Miramar a Pirano, vendesi, prezzo mite. Rivolgersi signora Francesca Kempf. 605 O

STABILE città, pressi via Rossetti, con giardino, franco imposte, tutto comfort moderno, vendesi cor. 94.000, saldo corone 38.000; rende netto 10 percento. Offerte dirette «Urgenti circostanze» Piccolo. 10307 O

STABILE laterale Barriera 34.000; detto pressi via Arcata 50.000, rendono oltre 10 per cento; piccolo saldo prezzo. Offerte, esclusi mediatori «Brillante» al Piccolo. 10314 O

STABILE d'angolo sulla futura linea tramway, via Istria, vendesi, eventualmente permutasi. Saldoprezzo 35.000. Siberna, Molin a vento 70. 793 O

VILLINO vendesi prontamente, esclusi mediatori. Scala Santa 255. 239 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

A rate, ombrelli, impermeabili, stoffe, biancheria, tappeti. Barriera 14, II. 10466 P

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina cor. 4, 6, 8, 10, 12. Steindler, Acquedotto 12. 814 P

CAPIGLIATURA splendida, biondo-oro, produce Estratto Camomilla speciale, innocuo. Farmacia, Piazza S. Francesco. 24 P

CINEMATOGRAFI, impianti completi ed accessori. Gruppi elettrogeni. Noleggio pellicole. Cav. Luigi Roatto, Trieste, via Barriera 21. Cataloghi e preventivi gratis. 6494 P

COSTUMI, abiti da signora, mantelli primavera novità, gonne, bluse, vestaglie, abitini, sacchettini, prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 10465 P

CARROZZIERI, occorendovi nichelare oggetti, prezzi minimi, breve riconsegna. Stabilimento Via Manzoni 6. 834 P

EMPORIO mobili nuovi di Salcano. A. Palma, Via Carducci 20. 11580 P

„ECCO", migliore marca registrata fra articoli igienici. Insuperabile per finezza e sicurezza. Dozzina da 4 a 12 corone. Unico deposito presso la Ditta inglese M. Gàl, Corso 4. Spedizione rivalsa ovunque. 10300 P

GRAMMOFONI «Elvetia» trionfano per la loro suprema perfezione ed eleganza! Pagamenti rateali. Dischi ogni marca, ogni prezzo, arrivo quotidiano. Ultime assunzioni, Pathè grande assortimento unico deposito, direttamente dalla fabbrica. Ottime retine, occhiali. Helvetia. Barriera 19. 10450 P

OLIO oliva, puro, corone 1 litro; servizio franco domicilio, magazzino San Francesco 34. telefono 139, romano 4. 10244 P

SPECIALITA' costumini, vestitini «Gambetta», qualunque genere e colore, massima durata e convenienza. Grande assortimento per uomini. Depositi Jess, Barriera 15. 10464 P

STITICHEZZA, disturbi emorroidali, capogiri, guariscono le pillole purgative antiemorroidali Minerva. Farmacia, Piazza S. Francesco. 23 P

STOFFE uomo, splendide novità, prezzi partita. Primo piano, Corso 3, Devescovi. 459 P

VERIFICAZIONE qualsiasi Biglietto Lotteria esatta soltanto presso Cambio valute A. Bolaffio, Trieste, via S. Antonio 6. Tassa 10 centesimi per Biglietto. 80941 P

VASI per piante, sottovasi, vasi ornati, nel grande deposito negozio terraglie vicino infermeria Treves. 755 P

VESTITI moderni, per uomo, ragazzi, soprabiti, ombrelli. Pagamenti rateali. Via Antonio Caccia 6, I. 10410 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

STANZA grande, oppure due piccole, in campagna, cercansi per stagione. Offerte «Salubre 10400» Piccolo. 10400 Q

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ZANTE. Dolce amor mio, buon giorno. Sentivo un desiderio grande vederti stasera, credeva certo un incontro, invece no. Abbi cura tua salute e pensa sovente a quell'anima che è sempre, sempre teco. 10486 R

ADA, prego tosto notizie indirizzo posta centrale «Propellerhut». 10383 R

ELETTRA. Sta bene per domenica alle 5. Acquedotto. Milano. 10397 R

ELETTRA. Arrivederci domenica dove ci siamo trovati altre volte. Milano. 767 R

PINETTA non voglio accettare appuntamenti, il perchè lo sai. 775 R

CHEMIN électrique R. Quel charme! Quel le folle joie de vous avoir vue! Rêve. 22/III. 10470 R

ERMINIA. Ella è molto, ma molto ingiusta meco dopo tante prove di affetto datele. Pregola sabato solita ora via Eremo, strada Cacciatore; spero apprezzerà mio procedere. Ettore. 10472 R

ETTORE. Attenda domenica 10.30, infallibilmente, solito luogo, Farneto. Affettuosi. Erminia. 10399 R

GIMC. Preleva oggi 6.30-7, forse sarò là... devo dirti una sola parola. 795 R

AVVENIRE. Ritira lettera entro mattina solito ufficio postale, solito indirizzo. 794 R

CHAUFFEUR meccanico, tedesco, anni 26, parla anche italiano, desidera conoscere signorina con piccola dote, scopo matrimonio. Scrivere sub «Auto-Heil» fermo posta Borsa. 10376 R

SIGNORA sola cerca amica benestante, indipendente, attempata. Offerte «Allegra» postarestante. 10435 R

CHAUFFEUR meccanico, italiano, cerca signorina con dote, scopo matrimonio. - Scrivere posta centrale «Amleto». 10377 R

MATRIMONI. Mediatrice offresi, scrupolosissima segretezza. Scrivere «Prosperità» scontrino, posta centrale. 791 R

COMPERATE sempre biglietti Lotteria soltanto dal cambio valute Bolaffio, Trieste, via S. Antonio e guadagnerete una vincita principale. 67416 R

ALCOOLISMO. Consigli per guarire bevitori alla «Lega del Bene». Via Raffineria 11, primo piano, dalle 3 alle 4 pom. 10449 R

PRESTASERVIZI che ha combinato per lunedì Tiziano Vecellio N. 6, ripassi. 10423 R

CACCIA, vicinanze Trieste, possibilmente Friuli, cercasi. Offerte «Diana 751» al Piccolo. 751 R

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti; scrupolosa nettezza, cure affettuose. Indirizzo Piccolo. 804 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 23 corr. dalle ore 9-12.

Chiffonnier, sgabelli, chicchere, bicchieri, zuccheriere, vasi pentole, cogome, macinini ed altri utensili da cucina.